

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Area Residenzialità

CIG: Z1A3DE2DA2

OGGETTO

APPROVAZIONE DEI LAVORI DEL TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE E DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE COMPRESIVO DEL PROGETTO UNITARIO E DEL PIANO ECONOMICO IN RELAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DELLA CO-PROGETTAZIONE E CO-GESTIONE DELLA CASA DELL'ACCOGLIENZA ENZO JANNACCI E DEGLI APPARTAMENTI SITUATI IN VIALE ORTLES N. 71 E 73 NONCHÉ DI EVENTUALI ULTERIORI STRUTTURE DA ADIBIRE ALL'HOUSING SOCIALE (IN APPLICAZIONE DELL'ART. 55 DEL CODICE DEL TERZO SETTORE) - CUP B41H21000050001

PROGETTO DA REALIZZARE ANCHE NELL'AMBITO DEL FINANZIAMENTO PREVISTO DA

- PNRR – AVVISO 1/2022, MISSIONE 5 “INCLUSIONE E COESIONE”, COMPONENTE 2 “INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE”, SOTTOCOMPONENTE 1 “SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ E MARGINALITÀ SOCIALE”, INVESTIMENTO 1.3 “HOUSING TEMPORANEO E STAZIONI DI POSTA”, SUB-INVESTIMENTO 1.3.1 “HOUSING TEMPORANEO” - CUP B44H22000150006 - CUP B44H22000160006 - CUP B44H22000170006 E 1.3.2 “STAZIONI DI POSTA” - CUP B44H22000180006 - CUP B44H22000190006
- PN METRO PLUS E CITTÀ MEDIE SUD 2021 – 2027 - PRIORITÀ 4, OPERAZIONE MI4.4.12.1.C “ACCOGLIENZA IN CASA JANNACCI” - CUP B49G23000870006
- QUOTA SERVIZI FONDO POVERTÀ ANNUALITÀ 2018, 2019, 2020, 2021, 2022 - CUP B41H18000080001 - CUP B41H19000070001 - CUP B41B20001130001 - CUP B41H21000050001 - CUP B49G23000520001

APPROVAZIONE DELLA SPESA COMPLESSIVA DI € 24.047.106,96 (fuori campo IVA ai sensi art. 2, comma 3, lettera a) del DPR 633/72) PERIODO: 01.08.2024 – 31.07.2029

IL DIRETTORE (Area Residenzialità)

PREMESSE

- con Deliberazione della Giunta Comunale n. 1506 del 09.11.2023 è stato adottato l'atto di indirizzo politico per la definizione del modello di gestione della Casa dell'Accoglienza Enzo Jannacci e degli appartamenti situati in Viale Ortles n. 71 e 73 nonché di eventuali ulteriori strutture da adibire all'housing, mediante lo strumento della co-progettazione previsto dal Codice del Terzo Settore;
- con Determinazione Dirigenziale dell'Area Residenzialità n. 12341 del 21.12.2023 è stato approvato l'Avviso di istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione e alla co-gestione della Casa dell'accoglienza Enzo Jannacci e degli appartamenti situati in viale Ortles n. 71 e 73 nonché di eventuali ulteriori strutture da adibire all'housing sociale;
- detto Avviso è stato pubblicato sul sito del Comune di Milano in data 22.12.2023, con termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione fissato alle ore 12:00 del giorno 05.02.2024;
- con Determinazione dirigenziale della Direzione Welfare e Salute n. 742 del 06.02.2024 è stata nominata la Commissione per l'esame delle istanze e la valutazione delle proposte progettuali pervenute in relazione all'Avviso pubblico di cui trattasi;
- con Determinazione dirigenziale dell'Area Residenzialità n. 1438 del 27.02.2024 si è proceduto all'approvazione dei verbali dei lavori della Commissione ed all'approvazione degli esiti finali dell'istruttoria pubblica in oggetto, individuando quale soggetto proponente con cui procedere alla successiva fase di co-progettazione il costituendo raggruppamento di seguito identificato:
 1. MEDIHOSPES COOPERATIVA SOCIALE con sede legale in Roma (RM) Via F. Antolisei n.25, Codice Fiscale e Partita IVA n. 01709130767 (MANDATARIA)
 2. FONDAZIONE PROGETTO ARCA ONLUS con sede legale in Milano in via degli Artigianelli 6, Codice Fiscale e P. Iva 11183570156 (MANDANTE)
 3. ASSOCIAZIONE KAYROS ONLUS con sede legale in Vimodrone (MI) Via XV Martiri n. 26, Codice Fiscale 94581610154 e Partita Iva n. 08775000964 (MANDANTE)
 4. CURA E RIABILITAZIONE COOPERATIVA SOCIALE con sede legale in Milano (MI) via Terruggia n. 22, Codice fiscale n. 01833150129, Partita iva n. 10920740155 (MANDANTE)
 5. AMBIENTEACQUA APS con sede legale in Milano (MI) Via Cesare Pascarella n. 33, Codice Fiscale e Partita Iva n. 13356510159 (MANDANTE)
 6. FONDAZIONE INTERNATIONAL RESCUE COMMITTEE ITALIA ETS con sede legale in Milano(MI) Via Venini n..57, Codice Fiscale n. 97941860153 (MANDANTE)
 7. FONDAZIONE PROGETTO MIRASOLE IMPRESA SOCIALE con sede legale in Opera (MI) Via Str. Consortile Mirasole n.7 Codice Fiscale e Partita Iva n. 0948989096 (MANDANTE)
 8. COOPERATIVA SOCIALE NATURALIA ARL ONLUS con sede legale in Milano (MI) Via Belluno 33 Codice Fiscale e Partita IVA n. 01993070067 (MANDANTE)
 9. FONDAZIONE CUMSE ETS con sede legale in Cinisello Balsamo (MI) via a. Cantore n.19, Codice Fiscale e Partita Iva n. 97563850151 (MANDANTE)
- gli esiti della procedura sono stati pubblicati sul sito del Comune di Milano nella pagina dedicata all'Avviso in data 28.02.2024.

Richiamati:

- il D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo Settore a norma dell’art. 1, comma 2, lettera b), della legge 6 Giugno 2016, n. 106” e ss.mm.ii., che all’art. 55 individua la co-programmazione e la co-progettazione quali misure di sostegno ed integrazione fra Enti del Terzo Settore e Pubblica Amministrazione, in applicazione del principio di sussidiarietà contenuto nell’art. 118, ultimo comma, della Costituzione;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, n. 72 del 31 marzo 2021 con il quale vengono adottate le “Linee guida sui rapporti collaborativi tra Pubblica Amministrazione ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D.lgs. n.117/2017 (Codice del Terzo Settore)”;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 3/07/2023 avente ad oggetto “Approvazione del

regolamento di disciplina generale sui rapporti tra il Comune di Milano e gli Enti del Terzo Settore in attuazione del Codice del Terzo Settore”.

Richiamate altresì:

- La Deliberazione di Giunta Comunale n. 891 del 22 giugno 2023 ad oggetto "Approvazione schema di Convenzione tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale e il Comune di Milano per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio al Comune di Milano nell'ambito del Programma Nazionale METRO plus e città medie SUD 2021-2027, CCI 2021IT16FFPR005, e approvazione delle linee di indirizzo per la redazione del Piano Operativo Metro Plus 2021-2027 di Milano.";
- La Determinazione Dirigenziale n. 2679 del 02.08.2023 ad oggetto "Approvazione del Piano Operativo Città di Milano costituito dagli interventi nell'ambito del Programma Nazionale METRO plus e città medie SUD 2021-2027, CCI 2021IT16FFPR005 - in attuazione delle linee di indirizzo di cui alla Delibera di Giunta Comunale n. 891 del 22/06/2023";
- Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 novembre 2023 avente a oggetto: "Modifica al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012 - Soppressione dell'Agenzia per la coesione e trasferimento delle relative funzioni al Dipartimento per le politiche di coesione. (23A06509) (GU Serie Generale n.280 del 30-11-2023)";
- La Determinazione Dirigenziale della Direzione Specialistica Autorità di Gestione e Monitoraggio Piani n. 580 del 31.01.2024 di ammissione a finanziamento, avente ad oggetto: “Programma Nazionale METRO plus e città medie SUD 2021-2027, CCI 2021IT16FFPR005 PROGETTO: MI4.4.12.1.c – Accoglienza in Casa Jannacci AMMISSIONE A FINANZIAMENTO CUP B49G23000870006”.

Premesso che:

- l'Amministrazione Comunale, in adesione all'avviso pubblico 1/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ha presentato cinque proposte d'intervento nell'ambito della Linea d'investimento 1.3, aventi ad oggetto la realizzazione di progetti di Housing temporaneo per l'accoglienza di adulti senza fissa dimora, di nuclei familiari monoparentali e di nuclei con minori in condizione di emergenza abitativa e di vulnerabilità sociale, presso gli immobili siti in via Aldini 74 e via Mosso 4, e di Stazioni di posta presso le sedi di via Aldini n. 74 e di via Barabino n. 6, le quali sono state ammesse al finanziamento;
- ai sensi dell'art. 11 della Legge 3/2003, ai progetti in argomento sono stati assegnati i CUP B44H22000150006 (accoglienza di nuclei familiari monoparentali), B44H22000160006 (accoglienza di adulti senza fissa dimora), B44H22000170006 (accoglienza di nuclei con minori in condizioni di emergenza abitativa e di vulnerabilità sociale) B44H22000180006 (stazioni di posta Aldini), B44H22000190006 (stazioni di posta Barabino);
- con Decreto Direttoriale n. 98 del 9 maggio 2022 di approvazione degli elenchi dei distretti sociali finanziabili è stato assegnato un finanziamento omnicomprensivo pari a € 710.000,00 IVA inclusa per ciascuno progetto del sub investimento 1.3.1 e un finanziamento omnicomprensivo pari a € 1.090.000,00 IVA inclusa per ciascun progetto del sub investimento 1.3.2 che includono sia finanziamenti per la realizzazione delle opere che finanziamenti di gestione del servizio;
- stante la temporanea indisponibilità degli immobili menzionati, i quali risultano oggetto di lavori di ristrutturazione e riqualificazione, finanziati anche nell'ambito dello stesso PNRR, il Comune di Milano, previa interlocuzione diretta del Ministero, ha individuato e valutato idonei a sostituire momentaneamente tali strutture, la Casa dell'Accoglienza “Enzo Jannacci”, sita in viale Ortles n. 69 ed i cinque alloggi siti in viale Ortles n. 71-73 (angolo via Calabiana, nel complesso immobiliare che include anche la medesima Casa dell'Accoglienza);
- l'attuazione degli interventi a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, avviati presso le strutture sopra menzionate in vigenza del precedente contratto d'appalto n. 32/2021, deve essere garantita in modo continuativo, nel rispetto degli obiettivi e delle scadenze previsti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

- € 2.920.000,00 finanziati con fondi PN Metro Plus, al netto dell'eventuale flessibilità – CUP B49G23000870006 ;
- € 9.467.536,96 finanziati con Quota servizi del Fondo Povertà – CUP B41H18000080001 - CUP B41H19000070001 - CUP B41B20001130001 - CUP B41H21000050001 - CUP B49G23000520001 ;
- € 355.695,59 finanziati con fondi PNRR – Avviso 1/2022, Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”, Investimento 1.3 “Housing temporaneo e stazioni di posta”, Sub-investimento 1.3.1 “Housing temporaneo” - CUP B44H22000150006 - CUP B44H22000160006 - CUP B44H22000170006 ;
- € 26.261,36 finanziati con fondi PNRR – Avviso 1/2022, Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”, Investimento 1.3 “Housing temporaneo e stazioni di posta”, Sub-investimento 1.3.2 “Stazioni di posta” - CUP B44H22000180006 - CUP B44H22000190006 ;
- € 440.230,83 finanziati con Misure temporanee per il rafforzamento dell'offerta di servizi sociali dei Comuni ospitanti un significativo numero di soggetti richiedenti il permesso di protezione temporanea;
- € 8.864.137,52 finanziati con risorse comunali di parte corrente;
- € 1.973.244,70 finanziati con risorse comunali in conto capitale, per gli interventi di valorizzazione del patrimonio immobiliare previsti dal Piano Economico Finanziario (sezione A2.2);

- tali importi risultano così suddivisi, sulle singole annualità:

	2024	2025	2026	2027	2028	2029	
Risorse comunali (in conto capitale)	1.973.244,70 €	- €	- €	- €	- €	- €	1.973.244,70 €
Risorse comunali (parte corrente)	- €	1.897.470,52 €	1.900.000,00 €	1.900.000,00 €	1.900.000,00 €	1.266.667,00 €	8.864.137,52 €
PN Metro Plus - B49G23000870006	648.888,67 €	973.333,00 €	973.334,00 €	324.444,33 €	- €	- €	2.920.000,00 €
PNRR - B44H22000160006	35.116,57 €	70.000,00 €	14.729,89 €	- €	- €	- €	119.846,46 €
PNRR - B44H22000150006	25.756,39 €	70.000,00 €	22.168,18 €	- €	- €	- €	117.924,57 €
PNRR - B44H22000170006	25.756,38 €	70.000,00 €	22.168,18 €	- €	- €	- €	117.924,56 €
PNRR - B44H22000180006	3.779,60 €	8.933,60 €	1.546,20 €	- €	- €	- €	14.259,40 €
PNRR - B44H22000190006	3.223,68 €	7.346,88 €	1.431,40 €	- €	- €	- €	12.001,96 €
Fondo Povertà 2018 - B41H18000080001	- €	- €	- €	79.379,71 €	- €	- €	79.379,71 €
Fondo Povertà 2019 - B41H19000070001	- €	- €	- €	- €	- €	1.079.391,75 €	1.079.391,75 €
Fondo Povertà 2020 - B41B20001130001	- €	- €	- €	28.547,17 €	2.656.051,65 €	311.638,05 €	2.996.236,87 €
Fondo Povertà 2021 - B41H21000050001	- €	- €	1.236.767,40 €	2.223.680,44 €	- €	- €	3.460.447,84 €
Fondo Povertà 2022 - B49G23000520001	1.008.667,73 €	843.413,06 €	- €	- €	- €	- €	1.852.080,79 €
Misure temporanee per il rafforzamento	- €	262.356,59 €	177.874,24 €	- €	- €	- €	440.230,83 €

realizzazione di alloggi finalizzati all'accoglienza emergenziale di soggetti in condizione di disagio abitativo e marginalità sociale, nello sviluppo di un sistema di presa in carico socio-assistenziale, anche attraverso équipe multiprofessionali e lavoro di comunità, e nello sviluppo di progetti personalizzati volti all'autonomia sociale/lavorativa/abitativa. Per l'investimento 1.3.2, invece, nell'offrire occasioni di incontro e scambio e far divenire servizi rivolti alla grave marginalità un'opportunità di sviluppo e di crescita del territorio e della comunità locale, prevenire condizioni di homelessness ed intercettare il bisogno economico e sociale dei nuclei e dei singoli in progressivo impoverimento prima della cronicizzazione, mediante accoglienza, ascolto ed orientamento;

- sono state acquisite le dichiarazioni degli ETS appartenenti al costituendo raggruppamento avente per mandataria Medihospes Cooperativa Sociale, le quali garantiscono il rispetto dei principi trasversali previsti nell'ambito degli interventi a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, quali ad esempio:
 - a. il rispetto delle norme comunitarie e nazionali applicabili, ivi incluse quelle in materia di trasparenza;
 - b. l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione;
 - c. la disposizione di competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per portare a termine il progetto e assicurare il raggiungimento dei Target associati;
- le attività relative all'operazione MI4.4.12.1.c del Programma Nazionale METRO plus e città medie SUD 2021-2027 saranno attuate entro i termini per la presentazione dei documenti di chiusura del programma, previsti per il 31.12.2027; la spesa relativa al finanziamento derivante dal PN Metro Plus è eleggibile sino al 31.12.2027;
- l'operazione finanziata dal PN METRO plus prevede il raggiungimento di obiettivi intermedi e finali (indicatori di output e di risultato) attinenti, in particolare, al numero di partecipanti senz'atto o colpiti da esclusione abitativa raggiunti dal progetto e dal numero di partecipanti che alla conclusione dell'intervento si trovano in una situazione migliorativa;
- tra le spese ammissibili nell'ambito della Quota Servizi del Fondo Povertà sono inclusi interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora.

Dato infine atto che:

- avverso la sopra citata Determinazione Dirigenziale n. 1438 del 27.02.2024 e tutti gli atti o provvedimenti connessi, in data 28.03.2024, è stato notificato il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia da parte della Cooperativa Sociale Onlus Spazio Aperto servizi in qualità di mandataria dell'ATI costituenda con Amapola S.r.l. Impresa Sociale, Cooperativa Lotta Contro L'Emarginazione Coop. Soc. Onlus, Cascina Biblioteca Società Cooperativa Sociale di Solidarietà A R.L., Soc. Coop. Soc. Comunità Progetto, Insula Net Società Cooperativa Impresa Sociale, Spazio Aperto Cooperativa Sociale, Consorzio S.I.R. - Solidarietà in Rete Scs e Associazione Piano C Ets;

- la ricorrente ha chiesto la sospensione cautelare e l'annullamento dei menzionati provvedimenti, nonché la condanna del Comune di Milano al risarcimento del danno, in forma specifica o per equivalente, previa dichiarazione di inefficacia della convenzione medio tempore eventualmente stipulata;

- in attesa della pronuncia cautelare del TAR Lombardia, per erogare servizi che sono essenziali e che non possono subire alcuna interruzione, con determinazione dirigenziale n. 3409 del 30.4.2024, veniva disposta la proroga tecnica del precedente contratto d'appalto, della durata di tre mesi, fino al 31.7.2024;

- a seguito dell'udienza in camera di consiglio del 18.6.2024, con ordinanza n. 630 del 19.06.2024 il TAR Lombardia Sez. II ha fissato la data della trattazione di merito al giorno 17 settembre 2024 "senza ulteriori misure cautelari";

ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021, come modificato con Decisione dell'8 dicembre 2023, ed in particolare la Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.3 "Housing temporaneo e stazioni di posta", Sub-investimento 1.3.1 "Housing temporaneo" e Sub-investimento 1.3.2 "Stazioni di posta" del PNRR;

- ✓ Il Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, coordinato con la legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- ✓ Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11 ottobre 2021 Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178. (21A06969);
- ✓ Il Decreto-legge del 6 novembre 2021, n. 152 contenente Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose convertito con modificazioni dalla L. 29 dicembre 2021, n. 233;
- ✓ Il Decreto-legge del 03 febbraio 2022. - Modifiche al decreto 6 agosto 2021 di assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione;
- ✓ Il Decreto Direttoriale n. 5 del 15 febbraio 2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di adozione dell'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.3 "Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione europea - Next generation Eu";
- ✓ La Deliberazione di Giunta Comunale n. 384 del 25 marzo 2022 avente a oggetto " Adesione per la presentazione di proposte di intervento relative all'avviso pubblico 1/2022 del MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione europea - Next generation Eu. Il presente provvedimento non comporta spesa. Immediatamente eseguibile.";
- ✓ Il Decreto-legge del 30 aprile 2022 n. 36, Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);
- ✓ Il Decreto Direttoriale n. 98 del 9 maggio 2022 di assegnazione delle risorse economiche, legate al PNRR, ai vari Ambiti territoriali sociali in Italia, al fine di favorire attività di inclusione sociale per soggetti fragili e vulnerabili, come famiglie e bambini, anziani non autosufficienti, disabili e persone senza dimora, adottato in coerenza con gli obiettivi di cui all'art. 4 del Regolamento (UE) 2021/241, e quindi con gli obiettivi specifici del PNRR, e, ove applicabile, nel rispetto dell'obbligo del principio del tagging climatico e digitale;

- ✓ La Deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 11 gennaio 2024 avente a oggetto "Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2024-2026. Immediatamente eseguibile";
- ✓ La Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 23/7/2024 avente ad oggetto: "Programmazione 2024-2026 - Variazione di assestamento generale del bilancio finanziario e salvaguardia degli equilibri di bilancio - Estinzione anticipata di mutui - Ricognizione dello stato di attuazione dei programmi - Modifiche al Documento Unico di Programmazione (DUP)" Immediatamente eseguibile;
- ✓ La deliberazione di Giunta Comunale n. 896 del 29.07.2024 avente ad oggetto: "Programmazione 2024-2026 ripartizione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati ed attribuzione delle risorse ai relativi capitoli nel piano esecutivo di gestione finanziario a seguito dell'approvazione della deliberazione di consiglio comunale n. 56 del 23.07.2024. Immediatamente eseguibile";
- ✓ la determinazione dirigenziale n. 6470 del 30/7/2024 avente ad oggetto "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026 - Variazioni fra gli stanziamenti riguardanti il FPV e gli stanziamenti correlati e variazioni per utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione 2023 - art. 175 comma 5-quater lettere b) e c) D. Lgs. 267/2000".;

DETERMINA

1. di approvare i lavori del Tavolo di co-progettazione, come risultano dalla documentazione attestante l'iter procedurale conservata agli atti presso gli uffici dell'Area Residenzialità del Comune di Milano;
2. di approvare lo schema di convenzione, parte integrante del presente provvedimento (All. A), comprensivo del progetto unitario (All. 1 della convenzione) e del piano economico finanziario (All. 2 della convenzione), dando mandato al Dirigente di effettuare eventuali modifiche non sostanziali prima della sottoscrizione;
3. di dare atto che il valore complessivo stimato del Progetto, comprensivo della quota di finanziamento del Comune e della quota di co-finanziamento del Raggruppamento, ammonta ad € 25.280.942,76;
4. di dare atto che il progetto sarà realizzato a partire dalla proposta progettuale selezionata e presentata dall'associazione temporanea d'impresе avente per mandataria Medihospes Cooperativa Sociale, con sede legale in Roma (RM) Via F. Antolisei n. 25, codice fiscale e Partita IVA n. 01709130767;
5. di approvare, per le ragioni e secondo le modalità esposte in premessa, la spesa complessiva presunta pari ad € 24.047.106,96 (fuori campo IVA ai sensi dell'art. 2, comma 3, lettera a) del DPR 633/72), come da imputazione contabile di cui all'Appendice A e suddivisa come segue:
 - € 2.920.000,00 finanziati con fondi PN Metro Plus, al netto dell'eventuale flessibilità – CUP B49G23000870006 ;
 - € 9.467.536,96 finanziati con Quota servizi del Fondo Povertà – CUP B41H18000080001 - CUP B41H19000070001 - CUP B41B20001130001 - CUP B41H21000050001 - CUP B49G23000520001 ;
 - € 355.695,59 finanziati con fondi PNRR – Avviso 1/2022, Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”, Investimento 1.3 “Housing temporaneo e stazioni di posta”, Sub-investimento 1.3.1 “Housing temporaneo” - CUP B44H22000150006 - CUP B44H22000160006 - CUP B44H22000170006 ;
 - € 26.261,36 finanziati con fondi PNRR – Avviso 1/2022, Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”, Investimento 1.3 “Housing temporaneo e stazioni di posta”, Sub-investimento 1.3.2 “Stazioni di posta” - CUP B44H22000180006 - CUP B44H22000190006 ;
 - € 440.230,83 finanziati con Misure temporanee per il rafforzamento dell'offerta di servizi sociali

dei Comuni ospitanti un significativo numero di soggetti richiedenti il permesso di protezione temporanea;

- € 8.864.137,52 finanziati con risorse comunali di parte corrente;
- € 1.973.244,70 finanziati con risorse comunali in conto capitale, per gli interventi di valorizzazione del patrimonio immobiliare previsti dal Piano Economico Finanziario (sezione A2.2);

6. di dare atto che il periodo di esigibilità della spesa relativa alla co-progettazione è dal 01.08.2024 al 31.07.2029, precisando che per gli impegni PNRR è sino al 30.06.2026 e per quelli PN METRO Plus è sino al 31.12.2027;

7. di dare atto che la spesa complessiva risulta così ripartita:

	2024	2025	2026	2027	2028	2029	
Risorse comunali (in conto capitale)	1.973.244,70 €	- €	- €	- €	- €	- €	1.973.244,70 €
Risorse comunali (parte corrente)	- €	1.897.470,52 €	1.900.000,00 €	1.900.000,00 €	1.900.000,00 €	1.266.667,00 €	8.864.137,52 €
PN Metro Plus - B49G23000870006	648.888,67 €	973.333,00 €	973.334,00 €	324.444,33 €	- €	- €	2.920.000,00 €
PNRR - B44H22000160006	35.116,57 €	70.000,00 €	14.729,89 €	- €	- €	- €	119.846,46 €
PNRR - B44H22000150006	25.756,39 €	70.000,00 €	22.168,18 €	- €	- €	- €	117.924,57 €
PNRR - B44H22000170006	25.756,38 €	70.000,00 €	22.168,18 €	- €	- €	- €	117.924,56 €
PNRR - B44H22000180006	3.779,60 €	8.933,60 €	1.546,20 €	- €	- €	- €	14.259,40 €
PNRR - B44H22000190006	3.223,68 €	7.346,88 €	1.431,40 €	- €	- €	- €	12.001,96 €
Fondo Povertà 2018 - B41H18000080001	- €	- €	- €	79.379,71 €	- €	- €	79.379,71 €
Fondo Povertà 2019 - B41H19000070001	- €	- €	- €	- €	- €	1.079.391,75 €	1.079.391,75 €
Fondo Povertà 2020 - B41B20001130001	- €	- €	- €	28.547,17 €	2.656.051,65 €	311.638,05 €	2.996.236,87 €
Fondo Povertà 2021 - B41H21000050001	- €	- €	1.236.767,40 €	2.223.680,44 €	- €	- €	3.460.447,84 €
Fondo Povertà 2022 - B49G23000520001	1.008.667,73 €	843.413,06 €	- €	- €	- €	- €	1.852.080,79 €
Misure temporanee per il rafforzamento dell'offerta di servizi sociali dei Comuni ospitanti un significativo numero di soggetti richiedenti il permesso di protezione temporanea	- €	262.356,59 €	177.874,24 €	- €	- €	- €	440.230,83 €
Finanziamento complessivo	3.724.433,72 €	4.202.853,65 €	4.350.019,49 €	4.556.051,65 €	4.556.051,65 €	2.657.696,80 €	24.047.106,96 €

8. di dare atto che la somma pari a € 1.092,75, quale quota parte della spesa pari a € 25.756,38 e relativa al CUP B44H22000170006, è finanziata con avanzo vincolato d'amministrazione applicato al bilancio 2024 con la D.D. n. 2934/2024 del 15/4/2024 a seguito del finanziamento ricevuto da Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (accertamento n. 3402/2023);

9. di dare atto che la somma pari a € 3.223,68, relativa al CUP B44H22000190006, è finanziata con avanzo vincolato d'amministrazione applicato al bilancio 2024 con la D.D. n. 2934/2024 del 15/4/2024 a seguito del finanziamento ricevuto da Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (accertamento n.

3401/2023);

10. di dare atto che l'importo di € 9.467.536,96 è finanziato con avanzo vincolato d'amministrazione applicato al Bilancio 2024 con la determinazione dirigenziale n. 6470 del 30/7/2024 oggetto "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026 – Variazioni fra gli stanziamenti riguardanti il FPV e gli stanziamenti correlati e variazioni per utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione 2023 - art. 175 comma 5-quater lettere b) e c) D. Lgs. 267/2000";
11. di dare atto che l'importo di € 440.230,83 è finanziato con avanzo vincolato d'amministrazione applicato al Bilancio 2024 con determinazione dirigenziale n. 6470 del 30/7/2024 oggetto "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026 – Variazioni fra gli stanziamenti riguardanti il FPV e gli stanziamenti correlati e variazioni per utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione 2023 - art. 175 comma 5-quater lettere b) e c) D. Lgs. 267/2000";
12. di approvare il contestuale accertamento d'entrata pari a € 3.297.640,52 di cui:

- € 2.920.000,00 finanziati dal Programma Nazionale METRO Plus e Città Medie SUD 2021-2027, al netto dell'eventuale flessibilità, provenienti dal Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri con sede legale in Roma, via Sicilia, 162/C avente partita IVA 04445421003 e partita IVA 04445421003, precisando che la titolarità dell'accertamento resta in capo alla Direzione Autorità di Gestione e Monitoraggio Piani, quale responsabile PEG;

- € 377.640,52 finanziati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE", COMPONENTE 2 "INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE", SOTTOCOMPONENTE 1 "SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ E MARGINALITÀ SOCIALE", INVESTIMENTO 1.3 "HOUSING TEMPORANEO E STAZIONI DI POSTA", SUB-INVESTIMENTO 1.3.1 "HOUSING TEMPORANEO" E 1.3.2 "STAZIONI DI POSTA", proveniente dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Via Flavia n. 6, 00186 Roma - C.F. 80237250586, precisando che la titolarità dell'accertamento resta in capo alla Direzione Autorità di Gestione e Monitoraggio Piani, quale responsabile PEG, come da imputazione contabile di cui all'Appendice A e suddivisi come segue:

- CUP B44H22000150006 - € 117.924,57
- CUP B44H22000160006 - € 119.846,46
- CUP B44H22000170006 - € 116.831,81
- CUP B44H22000180006 - € 14.259,40
- CUP B44H22000190006 - € 8.778,28

13. di dare atto che, ai sensi dell'art. 183 c. 6 del D.Lgs. 267/2000, l'assunzione di impegni su esercizi successivi a quello in corso (anni 2025 e 2026) e su esercizi non compresi nell'attuale Bilancio di previsione autorizzato (anni dal 2027 al 2029) è giustificata dal carattere pluriennale della convenzione ed è espressamente prevista nel DUP 2025/2027 approvato con deliberazione di consiglio comunale n. 59 del 29.07.2024, immediatamente eseguibile;
14. di dare atto che l'avvio degli interventi è necessario ed indifferibile per la sua stessa natura in quanto si rivolge ad una utenza particolarmente fragile (adulti e minori in condizione di estrema marginalità), che necessita di interventi continuativi di accoglienza ed assistenza, al fine di favorirne l'inclusione sociale;
15. di dare atto che il rispetto dell'art. 183, comma 8, del D. Lgs. 267/2000 è garantito dall'obbligo dell'Ente di redigere e aggiornare annualmente il bilancio di previsione sia in termini di cassa che di competenza per il primo anno di esercizio del periodo considerato;
16. di dare atto che l'esecutività del presente provvedimento è subordinata all'apposizione del visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 183, comma 7 del TUEL;
17. di dare atto che il seguente provvedimento sarà pubblicato sull'Albo pretorio on line del Comune di Milano.

IL DIRETTORE (Area Residenzialità)
Guido Gandino (Dirigente Adottante)



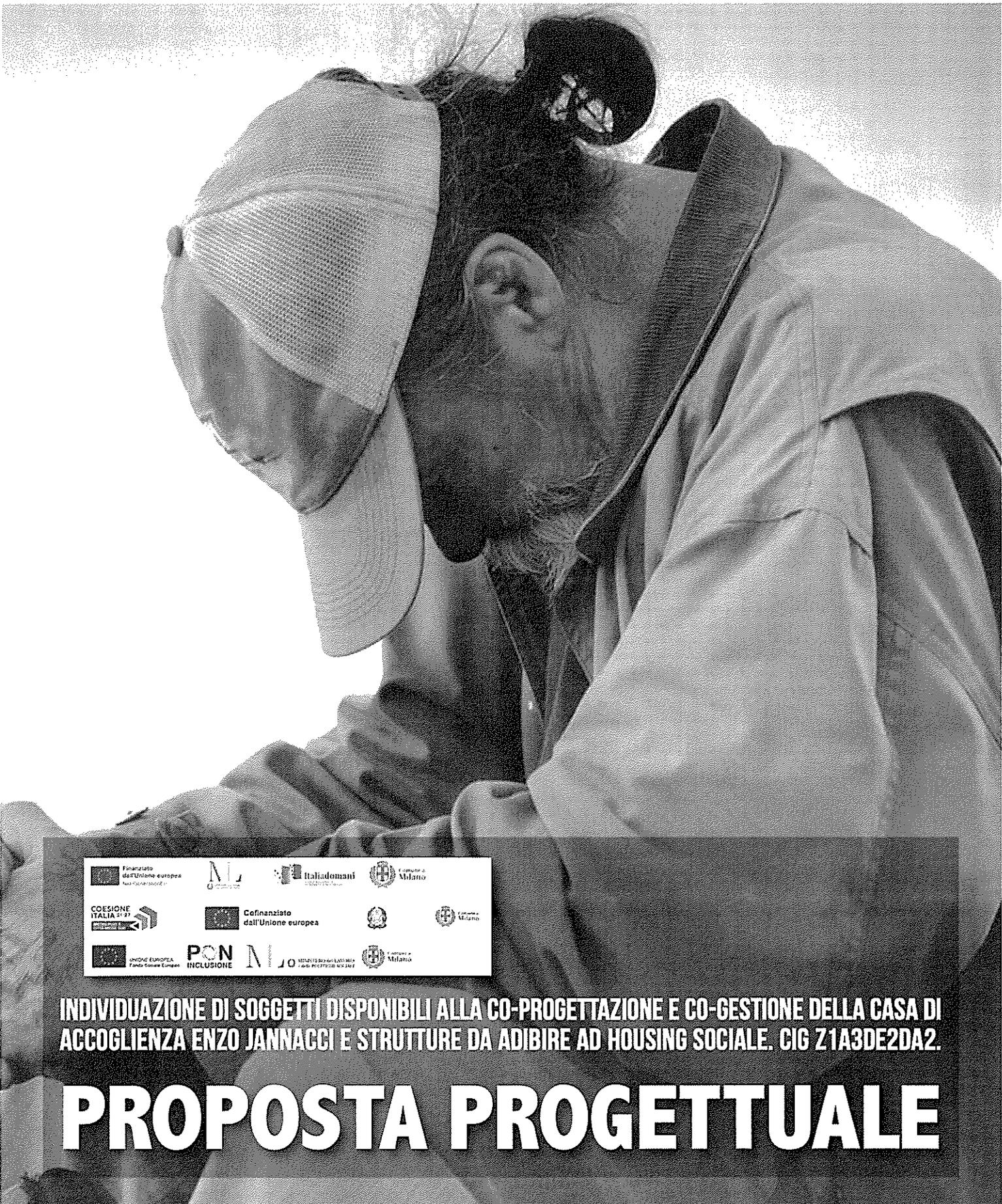
ALLEGATO 1

PROGETTO UNITARIO

ALLA CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DELLA CO-PROGETTAZIONE E CO-GESTIONE DELLA CASA DELL'ACCOGLIENZA ENZO JANNACCI E DEGLI APPARTAMENTI SITUATI IN VIALE ORTLES N. 71 E 73 NONCHÉ DI EVENTUALI ULTERIORI STRUTTURE DA ADIBIRE ALL'HOUSING SOCIALE (IN APPLICAZIONE DELL'ART. 55 DEL CODICE DEL TERZO SETTORE)

PROGETTO DA REALIZZARE ANCHE NELL'AMBITO DEL FINANZIAMENTO PREVISTO DA

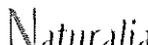
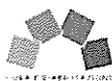
- **PNRR – AVVISO 1/2022, MISSIONE 5 “INCLUSIONE E COESIONE”, COMPONENTE 2 “INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE”, SOTTOCOMPONENTE 1 “SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ E MARGINALITÀ SOCIALE”, INVESTIMENTO 1.3 “HOUSING TEMPORANEO E STAZIONI DI POSTA”, SUB-INVESTIMENTO 1.3.1 “HOUSING TEMPORANEO” - CUP B44H22000150006 - CUP B44H22000160006 - CUP B44H22000170006 - E 1.3.2 “STAZIONI DI POSTA” - CUP B44H22000180006 - CUP B44H22000190006**
- **PN METRO PLUS E CITTÀ MEDIE SUD 2021 – 2027 - PRIORITÀ 4, OPERAZIONE MI4.4.12.1.C “ACCOGLIENZA IN CASA JANNACCI” - CUP B49G23000870006**
- **QUOTA SERVIZI FONDO POVERTÀ ANNUALITÀ 2018, 2019, 2020, 2021, 2022 - CUP B41H18000080001 - CUP B41H19000070001 - CUP B41B20001130001 - CUP B41H21000050001 - CUP B49G23000520001**

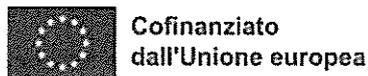


 Finanziato dall'Unione europea Next Generation EU	 M Milano	 Italdomani SOLUZIONI	 Comune di Milano
 COESIONE ITALIA 2014-2020	 Cofinanziato dall'Unione europea	 Comune di Milano	 Comune di Milano
 UNIONE EUROPEA Fondo Sociale Europeo	 PON INCLUSIONE	 M Milano	 Comune di Milano

INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE E CO-GESTIONE DELLA CASA DI ACCOGLIENZA ENZO JANNACCI E STRUTTURE DA ADIBIRE AD HOUSING SOCIALE. CIG Z1A3DE2DA2.

PROPOSTA PROGETTUALE





INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE E CO-GESTIONE DELLA CASA DI ACCOGLIENZA ENZO JANNACCI E STRUTTURE DA ADIBIRE AD HOUSING SOCIALE. CIG Z1A3DE2DA2.

Proposta progettuale conforme all'Allegato 2 dell'Avviso

INDICE PROPOSTA PROGETTUALE

- A - CONOSCENZA DEL CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO E DI CASA JANNACCI..... pag. 01
- B - RISPONDEZZA TECNICO PROFESSIONALE
 - B.1 Precedenti esperienze nell'ambito di servizi e interventi attinenti ai contenuti del progetto di massima, anche al di fuori del contesto territoriale del Comune di Milano..... pag. 05
 - B.2 Profili professionali, specifiche qualifiche e competenze presenti all'interno dell'organizzazione e coerenti con i contenuti del progetto di massima..... pag. 07
 - B.3 Esperienze di rete e di collaborazioni già attive o che il soggetto candidato dichiara di poter attivare sui temi trattati..... pag. 09
- C - MODALITÀ OPERATIVE..... pag. 11
- D - PIANO ECONOMICO FINANZIARIO.
 - D.1 Elaborazione della proposta di Piano economico finanziario, da cui si possa desumere la finalizzazione delle risorse pubbliche indicate per ogni azione e per ogni voce di costo, nonché delle risorse proprie (co-finanziamento) nella misura di almeno il 5% dell'importo finanziato..... pag.28
 - D.2 Descrizione a commento del Piano economico finanziario di cui al punto precedente per meglio esplicitare la finalizzazione delle risorse indicate per ogni area e sezione..... pag. 30

ALLEGATI



- Allegato 1 - Dettaglio professionalità
- Allegato 2 - Protocolli/Lettere d'Impegno
- Allegato 3 - Progetto Educativo Individualizzato
- Allegato 4 - Prodotti ecolabel e macchinari
- Allegato 5 - Aggregazione ATI
- Allegato 6 - Servizio Legale



1. CONOSCENZA DEL CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO E SOPRATTUTTO DI CASA JANNACCI.

Il contesto. Il target di utenza del progetto Casa Jannacci è rappresentato da adulti senza fissa dimora (uomini e donne) incluse persone in gravi condizioni sanitarie; minori stranieri non accompagnati e nuclei familiari in emergenza abitativa, sociale e richiedenti/titolari di protezione internazionale. Rispetto agli **adulti senza dimora**, secondo la rilevazione ISTAT più recente, **Milano è la seconda città in Italia per numero di senza tetto e senza dimora iscritti in anagrafe, pari a circa 8.600 persone** (il 9% degli iscritti totali su scala nazionale). Il **dato è chiaramente sottostimato**, in quanto si tratta di una popolazione che sfugge alle statistiche ufficiali, non esiste un elenco di persone presso indirizzi "standard", perché passano da una soluzione abitativa precaria all'altra fino a all'assenza di dimora in senso stretto e i dati ricavati dagli utenti dei servizi diurni, docce, ecc sono parziali. Il dato fornisce un quadro già allarmante dell'incidenza della grave marginalità nel capoluogo lombardo.

La rilevazione dei senza dimora *racCONTAMI* promossa da Comune di Milano in collaborazione con le Unità di Strada della città, ha intercettato a **giugno 2023 2.021 persone (pari allo 0,15% della popolazione milanese) senza dimora, presenti in strada o in strutture di accoglienza notturna.**

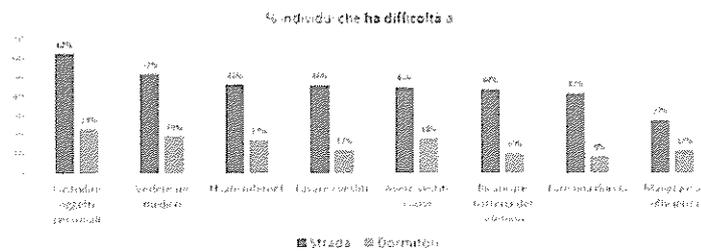
Rilevazione	Data (temperatura)	Strada	Strutture accoglienza notturna	Totale	Popolazione (%)
Milano 2018 (febbraio)	19/02/2018 temperatura media 5°, min 2°	587 23%	2021 77%	2608	0.19%
Milano 2023 (giugno)	12/06/2023 temperatura media 23°, min 18°	1001 50%	1020 50%	2021	0.15%

Rilevazione *racCONTAMI* 2018 e 2023.

"Custodire i propri oggetti", "vedere un medico" "usare internet" e "lavare i vestiti" sono alcuni dei bisogni fondamentali rilevati con le interviste.

Le persone senza dimora intervistate sono prevalentemente uomini, gli under 35 anni sono il 36% contro gli over 35 che sono il 64%. Nei centri di accoglienza (dormitori) aumenta leggermente l'incidenza femminile (22%); il 75% sono stranieri e la media di età è 44 anni.

Rilevazione giugno 2023: bisogni



La prima causa dell'assenza di dimora è per gli stranieri l'assenza di documenti o un decreto di espulsione (38%), la seconda la perdita del lavoro (16%). Questa è la prima causa per gli italiani (14%) insieme allo sfratto (13%).

Rispetto al bisogno emerso, **Casa Jannacci risponde fornendo servizi fondamentali come la lavanderia, il deposito bagagli, accesso a internet** (negli spazi comuni dei padiglioni e nel centro diurno/biblioteca). **Risponde poi, con unità di offerta diversificate e con l'equipe integrata, ai diversi profili di senza dimora** (genere, nazionalità, età).

I **minori stranieri non accompagnati** in Italia sono al 31 gennaio 19.333, prevalentemente maschi (85%) e di età superiore ai 16 anni (circa 70%); il **14,6% si trova in Lombardia e prevalentemente nella città di Milano**, che è la seconda città italiana per numero di msna presenti. Quelli in carico ai servizi sociali della città sono oggi circa **1.200 accolti in comunità o in strutture di prima accoglienza** (Aldini, Testi, Casa Jannacci).

Il dato è chiaramente sottostimato, poiché di molti si sono perse le tracce, altri sono transitanti, diretti verso altri Paesi, quest'ultimi sono prevalentemente richiedenti protezione internazionale e provenienti da Eritrea e Afghanistan.

Nel tempo il Comune di Milano ha acquisito un'esperienza importante nell'accoglienza di questo target, la sinergia con il TM e la questura consente una presa in carico del msna più veloce rispetto alla media di altri comuni italiani e il numero di posti per l'accoglienza sul territorio risponde a gran parte del bisogno.

Tuttavia, a causa del contesto storico- politico attuale, il numero di msna è sempre in crescita, così come i **bisogni e le necessità peculiari di questo target specifico**. Questo richiede di

rafforzare le capacità di accoglienza, sia sotto il profilo dei posti a disposizione che dei servizi da erogare. Casa Jannacci risponde e ha risposto a questa necessità, da settembre 2022, accogliendo 30 minori nelle more del piano freddo su segnalazione dei servizi dedicati, garantendo assistenza materiale, primo aiuto e protezione. L'obiettivo nel futuro è di strutturare sempre di più il servizio, garantendo anche orientamento legale e ai servizi e una presa in carico multidimensionale.

Rispetto ai nuclei in emergenza abitativa, la città di Milano nel corso degli ultimi tre anni ha assistito, in linea con quanto sta accadendo a livello nazionale, a un aumento significativo delle famiglie in situazione di povertà ed emarginazione sociale o a rischio di caduta in. Il numero elevato di sfratti è indicativo: le famiglie a rischio di sfratto sono oltre 20.000 (il 2,8% della popolazione milanese) nel 2020 e il dato è in aumento. Analogamente sono aumentate le richieste di sostegno al pagamento del canone di locazione (2.000 nel 2020 – 3.000 nel 2021) e le domande per i servizi abitativi transitori (+ 9,3% nel 2021). Le strutture abitative SAP e SAT assegnate sono 1 appartamento ogni 16. L'esperienza sul campo racconta di un target di famiglie costituito quasi totalmente da famiglie straniere con più di un minore a carico. Nel caso degli sgomberi, i nuclei sono spesso inconsapevoli della situazione di illegalità in cui si trovano e solitamente è la rete amicale ad aver procurato loro questa soluzione abitativa. Le famiglie straniere hanno in genere documenti non in regola o permessi di soggiorno in scadenza, situazioni lavorative precarie che non consentono loro di individuare soluzioni abitative legali e sostenibili nel tempo. Alcune sono appena arrivate sul territorio italiano, senza alloggio e senza reti.

Uno dei bisogni fondamentali è l'orientamento giuridico e legale, anche rispetto alla possibilità per alcuni beneficiari di ottenere la protezione internazionale, l'orientamento ai servizi e l'adempimento dei doveri relativi ai minori (iscrizione scolastica, vaccinazioni, ottenimento della tessera sanitaria, ecc). La mediazione linguistico- culturale è altrettanto essenziale, visto che i nuclei sono per lo più stranieri e che le donne hanno solitamente una limitata conoscenza della lingua italiana. I nuclei hanno almeno 1 o 2 minori a carico, quindi è importante prevedere interventi che includano supporto alla genitorialità e specifiche attività dedicate ai minori.

Casa Jannacci, da luglio 2022 ha accolto circa 150 nuclei, stranieri e monogenitoriali, con una media di 3 figli per nucleo. Si è provveduto alla messa in protezione, alla prima assistenza, all'accompagnamento tramite un assistente sociale e un educatore, e ad un primo assessment legale nei primi 7 giorni. Per i minori è prevista una visita pediatrica e si procede con gli iter burocratici per l'iscrizione a scuola, l'ottenimento della tessera sanitaria e l'assegnazione del medico di medicina generale e del pediatra di base. Il percorso prevede, dopo 3 mesi di accoglienza, un colloquio di monitoraggio volto a individuare gli step successivi a seconda della situazione sociale e giuridica del nucleo: per i nuclei destinatari di protezione internazionale si attiva l'accoglienza nei CAS, se hanno già i documenti in SAI, se hanno un minimo di autonomia (reddituale) si valuta con l'equipe l'inserimento nelle unità abitative di viale Ortles. Sulla base dell'osservazione, l'inserimento in CAS è generalmente più farraginoso, mentre per i nuclei già con documenti o con un minimo di autonomia, è più semplice individuare soluzioni abitative oltre l'accoglienza in collaborazione con i servizi territoriali. Le problematiche di salute fisica e psichica e le diverse forme di abuso di sostanze psicotrope, fino alla grave dipendenza, si osservano in percentuale significativa tra i senza dimora, come evidenziano diversi studi. Secondo lo studio citato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali *Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia (2015)*¹ su 2.500 persone intervistate il 73% riferisce sintomi di natura fisica, il 41% di vario tipo. Il 26% di questi è stato ricoverato in ospedale per un periodo più o meno lungo. Queste problematiche si osservano in misura crescente anche tra i msna e le mamme dei nuclei in difficoltà o migranti.

Il dato relativo all'utenza di Casa Jannacci, è in linea con il dato nazionale: le fragilità riscontrate sono per il 60% psicologiche e psichiatriche (dipendenze, trauma), per il 30% fisiche, per il 7% cronicizzazioni e per il 3% altro disabilità cognitive, ritardi mentali.

La vita in strada e condizioni abitative precarie acquiscono problematiche sanitarie già presenti, aggravandole fino alla cronicità; il mancato accesso alle azioni di prevenzione e agli screening sanitari promossi dal sistema sanitario nazionale fa sì che l'accesso alle cure e al sistema sanitario avvenga con estremo ritardo, con situazioni sanitarie ormai estremamente aggravate o degenerate.

¹ Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali *Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia (2015)*, pag. 40

Inoltre, uno dei principali problemi per le persone affette da patologie croniche, con problemi sanitari che sono stati ricoverati per un tempo più o meno lungo (o che hanno subito terapie e interventi) è che non hanno spazi protetti in cui trascorrere il tempo della convalescenza, strumenti per seguire la terapia indicata, relazioni e reti che possano garantire un supporto (anche psicologico) una volta dimessi. Il sistema sanitario nazionale non ha le risorse per garantire l'assistenza oltre il periodo del ricovero strettamente necessario.

A livello cittadino sono limitati i servizi per questa specifica tipologia di utenza e complesso è il passaggio ad altre strutture (RSA, Hospice, ad esempio), quindi è **fondamentale, da un lato offrire sempre più servizi di assistenza socio-sanitaria in strutture dedicate dall'altro potenziare la componente di assistenza e cura sanitaria nelle strutture di accoglienza già presenti**. Il servizio di accoglienza protetta di Casa Jannacci si inserisce in questo contesto con l'equipe multidisciplinare, in rete con i servizi della città e le strutture ospedaliere per potenziare proprio la congiunzione fra sistema di assistenza (primaria e specialistica ospedaliera), sistema sociale e risorse della comunità (welfare di comunità). **In Casa Jannacci dal 2022 sono circa 20 le persone transitate dall'accoglienza protetta, che conta oggi 4 posti**. Come descritto, Casa Jannacci, con un sistema di accoglienza diversificata per tipologia di utenza (msna, nuclei, adulti) e con servizi in risposta a bisogni plurimi (accoglienza emergenziale, di secondo livello, housing, protetta, stazione di posta, centro diurno), con **l'equipe integrata** (con competenze di carattere trasversale), **aperta al territorio esterno e connettore di rete**, che ha dimostrato negli anni la capacità di evolvere e innovare con tempi di risposta molto brevi, risponde ai bisogni contingenti, emergenti della città.

Infine, l'intervento progettuale è coerente con le linee strategiche del Comune di Milano sul welfare cittadino (IL PIANO DI SVILUPPO DEL WELFARE 2021-2023 DELLA CITTA' DI MILANO), che prevedono di: **attenzione** in modo particolare le **famiglie con minori**, orientando ai servizi territoriali; **garantire processi di accompagnamento** orientati ai bisogni specifici dei beneficiari, anche nel passaggio tra una progettualità e l'altra, nella filiera "dalla strada alla casa"; **garantire** alle persone nel passaggio tra progetti, **interventi e servizi diversi** orientandosi verso una lettura dei percorsi del singolo nucleo o cittadino; **sviluppare cultura condivisa e prassi di valutazione** anche per i progetti di welfare territoriale andando a verificare l'impatto su beneficiari, reti e organizzazioni e comunità.

Radicalamento territoriale (vedi allegato "Aggregazione Ati" per approfondimenti). Le organizzazioni che compongono l'ATI hanno un'esperienza pluriennale nella gestione di servizi e attività di varia natura, e sono ben radicate sul territorio milanese. 1. Medihospes, capofila in ATI, è particolarmente attiva nell'area della gestione delle emergenze e delle marginalità sociali, assistendo quotidianamente oltre 8.000 persone. Ha un'esperienza significativa e una concreta conoscenza del fenomeno della vulnerabilità e della marginalità sociale **sul territorio nazionale** grazie alle esperienze di accoglienza in altri servizi e strutture, quali: » **Centri di Accoglienza a bassa soglia H9, H15 e H24 su più lotti**; » **Unità Mobile di Strada - SOS**; »; » **WEMI Inclusione**, Comune di Milano » **Strutture di Emergenza Abitativa**;» **LazioCrea - Servizio di mediazione sociale per i Municipi XV e V, il Distretto Socio Sanitario di Latina L4 e le scuole partner del progetto IMPACT LAZIO**; » **Servizio di pronta accoglienza e semiautonomia per il sostegno e protezione di donne, singole, con minori e gestanti**; » **Strutture di accoglienza CARI - Roma Capitale**;» **Centri di Accoglienza Straordinari CAS e Progetti di accoglienza integrata SAI**. È presente nella città di Milano, dal 2019 con servizi di accoglienza persone migranti nei CAS, oggi gestisce a Milano **Casa Jannacci**, struttura di accoglienza temporanea del Comune di Milano per i senza fissa dimora, nuclei familiari, persone fragili e MSNA, CAS Mancini e Aquila, il centro servizi **WEMI Inclusione**, Comune di Milano, lo spazio polifunzionale Libertyhub e ha nel tempo rafforzato la propria rete di collaborazione con gli enti del Terzo Settore della città e con l'Amministrazione Comunale, con la quale gestisce Casa Jannacci.

2. Fondazione Progetto Arca, lavora da 30 anni per garantire il *primo aiuto sempre, a persone e nuclei familiari in condizioni di grave emarginazione e povertà*. FPA offre assistenza materiale, per il soddisfacimento dei bisogni primari, ascolto, accoglienza residenziale e sostegno psico-sociale a persone e nuclei in estrema difficoltà verso l'autonomia e l'inclusione sociale. FPA garantisce unità di offerta diversificate per diverse tipologie di target **Per la Grave Marginalità Adulta: Servizi di Housing First, Housing Led, Housing Pet e Micro-comunità e Servizi di accoglienza residenziale in appartamento per persone detenute** in situazione di particolare vulnerabilità, senza dimora, prossime alla cessazione dello stato detentivo. **Per nuclei familiari con minori in situazioni di emergenza abitativa**

(occupazione abusiva, sfratti, etnia rom): servizi di accoglienza residenziale temporanea, servizi di accoglienza residenziale in alloggi. Per singoli e nuclei familiari con livelli differenti di fragilità economica, abitativa, sociale: RST, Alloggi per l'autonomia abitativa, Alloggi per l'Alta Autonomia.

3. L'Associazione Kayros è stata fondata nel 2000 a Lambrate, un quartiere periferico di Milano, su iniziativa di **don Claudio Burgio**, con l'obiettivo di offrire supporto e alloggio a minori in difficoltà segnalati dal Tribunale per i Minorenni, dai Servizi Sociali e dalle forze dell'Ordine. Nel corso degli anni sono state aperte diverse comunità di accoglienza in diverse località, tra cui Vimodrone, Cinisello Balsamo, Segrate, Birone di Giussano, Milano e Tainate. Nel 2006 è stato avviato un progetto di semi-autonomia ed autonomia per i giovani adulti che hanno completato il loro soggiorno nelle comunità residenziali ma che hanno ancora bisogno di supporto nella transizione all'indipendenza. Nel 2007 **Kayros** ha iniziato a offrire sostegno ai minori coinvolti in procedimenti legali in collaborazione con il Centro di Giustizia Minorile di Milano.

4. Fondazione Progetto Mirasole Impresa Sociale si occupa dell'**inserimento lavorativo di persone svantaggiate** ai sensi dell'articolo 2, comma 4 del D.Lgs 112/2017. La Fondazione dal 2016 gestisce all'interno dell'Abbazia Mirasole la cucina industriale, la Bottega, il Bar, eventi, laboratori didattici e la sorveglianza h24, creando un gruppo di volontari e costruendo una rete di convenzioni e collaborazioni. Nel 2018 viene creato il Centro Studi per l'attività di formazione. Dalla data di costituzione dell'Impresa Sociale a tutto il 2019 sono state inserite 15 persone con caratteristica di svantaggio sociale, 6 delle quali hanno proseguito altrove il loro percorso lavorativo e 9 sono ancora in forza presso l'Impresa Sociale. Fondazione Progetto Mirasole è agenzia accreditata per la formazione professionale di Regione Lombardia.

5. Nata nel 2000, Fondazione CUMSE Onlus svolge **attività di educazione, informazione e sensibilizzazione** per sviluppare la cultura della solidarietà mondiale. A livello nazionale inoltre opera in ambito di assistenza alla povertà tramite il **progetto SaNP** Nell'ambito della rete dei volontari che ruotano all'interno della Fondazione, le risorse attivabili in ambito sanitario sono numerose, tra cui psicologi, infermieri, medici di medicina generale, medici specialisti: urologia, neurologia, gastro-enterologia, dentisti. A Milano CUMSE offre assistenza medico-sanitaria ai senza dimora in strada, nell'ambito delle unità di strada.

6. L'Associazione ambientalista APS AmbienteAcqua è un'organizzazione senza scopo di lucro fondata nel 2000 che opera a livello nazionale e in particolare in Lombardia, è stata membro del Coordinamento Nazionale PIDIDA, socia di AITR ed è diventata punto di riferimento per numerosi insegnanti e operatori del settore educativo. AmbienteAcqua è impegnata con il suo team di professionisti e i suoi volontari in incontri di educazione alla sostenibilità, in studi e progetti di tutela della natura, rigenerazione e valorizzazione del territorio, in percorsi di cittadinanza attiva e coesione sociale, in campagne di sensibilizzazione sui temi legati al cambiamento climatico, in iniziative ecologiche che coinvolgono studenti e cittadini. Dal 2015 e per 8 anni l'associazione ha gestito per conto di ERSAF **Baita Monte Prà** a Gargnano (BS) nella Foresta Gardesana Occidentale – Parco Alto Garda Bresciano. Dal 2021 gestisce il **Punto Parco e Polo Botanico del Parco Agricolo Sud Milano Casa Gola** di Rodano (MI) che ospita l'Erbario della Flora Padana.

7. L'International Rescue Committee (IRC) è stato capofila della co-progettazione che prevede la formazione, l'affiancamento e il supporto tecnico agli operatori e l'equipe specialistica del Centro Servizi WeMi Inclusione, inoltre è partner del raggruppamento che ha sottoscritto la Convenzione per la realizzazione del sistema cittadino di accoglienza e integrazione dei richiedenti e titolari di protezione internazionale, dei minori stranieri non accompagnati e dei titolari delle altre tipologie di permessi di soggiorno.

8. La Coop. Sociale Naturalia arl Onlus, nasce nel 2003 e si avvale principalmente dell'attività dei soci e delle persone svantaggiate in attività di facchinaggio, allestimenti e arredi su committenza pubblica e di altri ETS.

9. Cura e Riabilitazione. Dal 1989 progettiamo interventi educativi personalizzati per persone con disabilità psichica che, nel rispetto delle normative vigenti, abbiano la flessibilità necessaria per rispondere sempre più adeguatamente alle esigenze incontrate in una logica di rifiuto del servizio totalizzante. I nostri servizi in convenzione con la Regione Lombardia, il Comune di Milano e più Comuni nel Rhodense ospitano 120 persone per i quali sono attivi 130 progetti diurni e residenziali. Le nostre eccellenze sono il laboratorio **argillaedesign**, i **laboratori aperti al territorio** e la **compagnia teatrale in rete con altre cooperative sociali** (più di 30 repliche tra "Le Avventure di Gian Burrasca", "La Divina Commedia" e "I Miserabili" in teatri come il Carcano, il Manzoni e il Nazionale di Milano).

B - RISPONDEZZA TECNICO PROFESSIONALE

B.1 PRECEDENTI ESPERIENZE NELL'AMBITO DI SERVIZI E INTERVENTI ATTINENTI AI CONTENUTI DEL PROGETTO DI MASSIMA, ANCHE AL DI FUORI DEL CONTESTO TERRITORIALE DEL COMUNE DI MILANO

MEDIHOSPESS COOPERATIVA SOCIALE			
ENTE COMITANTE	DESCRIZIONE SERVIZIO	PERIODO	ANNI
Comune di Milano	Gestione struttura Casa Di Accoglienza "Enzo Jannacci"	Dal 01/05/2022 ad oggi	1,5
Comune di Milano	Centro Servizi "Wella Inclusiones" - Servizi di informazione, orientamento, consulenza e accompagnamento in ambito sociale e giuridico-legale per cittadini di paesi terzi	Dal 15/10/2022 ad oggi	1
Prefettura di Milano	Centro di accoglienza collettiva presso la struttura domaniale sita in via Aquila 11, Milano - con capienza di 270 posti	Dal 01/12/2021 ad oggi	2
Prefettura di Milano	Servizi di gestione e funzionamento del centro di accoglienza presso la struttura domaniale "Caserma Mancini" in Via Corelli 176 con capacità recettiva sino a 300 posti	Dal 20/12/2019 ad oggi	4
Comune di Roma	Centro per la Fragilità Socio Sanitaria presso il presidio Ospedaliero Briannico di Roma - assistenza H24 a persone senza dimora in dimissione dai reparti dell'Azienda Ospedaliera o che stazionano all'interno dell'area dell'Ospedale in condizione di fragilità fisica, a motivo di malattie croniche e invalidanti	Dal 15/09/2022 ad oggi	1
Comune di Roma	Progetto SAI - Strutture: Centro Pantano - Via del Ponte Pantano, RM, Centro Guidonia - Vi Colaferro, Guidonia (RM)	Dal 01/02/2014 ad oggi	10
Comune di Roma	Accoglienza di cittadini immigrati al di fuori del sistema SPRAR (SAI) Strutture via Passolombardo, via Paolo Savi, via dell'Usignolo	Dal 14/18 al 30/09/2021	3
Comune di Roma	Servizi residenziali di accoglienza di Roma Capitale per l'immigrazione - "Barzilai" n. posti 40, "San Francesco" n. posti 40	Dal 01/10/2021 ad oggi	2
Comune di Roma	Servizio di pronta accoglienza e/o in semiautonomia per il sostegno e protezione di donne, singole, con minori e gestanti per massimo 40 persone in condizioni di marginalità sociale "Centro DALIA"	Dal 01/03/2021 ad oggi	1,5
Comune di Roma	Gestione centro di accoglienza notturna e primo intervento per donne e nuclei madri con minori in condizione di grave vulnerabilità, in Via Cassia, 472	Dal 01/09/2023 ad oggi	> 1
Comune di Roma	Gestione del servizio di unità mobile - SOS notturna servizio cittadino di pronto intervento sociale unità di strada notturna UDS	Dal 01/01/2009 ad oggi	14
Comune di Roma	Accoglienza H24 H15 Via Della Primavera e Via Somani (Emergenza Freddo, Caldo, Covid)	Dal 2020 in essere con affidamenti multipli	4
Comune di Roma	Centri di Assistenza Alloggiativa Temporanea - Strutture: C.A.A.T. Via Bernardino Alimena, C.A.A.T. Via Capogrossi	Dal 01/01/2017 ad oggi	7
Comune di Roma	Centro di Assistenza Alloggiativa Temporanea C.A.A.T. Madre Teresa - Via B. Segrè, Roma	Dal 01/12/2007 ad oggi	16
Comune di Latina	Gestione congiunta servizi pronto intervento sociale (PIS) centro accoglienza notturna (CAN) emergenza freddo	Dal 01/12/2018 al 31/03/2022	3
Comune di Messina	Housing First - Disponibilità n.3 immobili per un totale di n.16 posti per nuclei familiari o singole persone in stato di vulnerabilità	Dal 16/12/2022 al 31/10/2023	> 1
PROGETTO FONDAZIONE PROGETTO ARCA			
ENTE COMITANTE	DESCRIZIONE SERVIZIO	PERIODO	ANNI
Comune di Milano	RST, Housing First, Housing Lead, microcomunità o alloggi	Dal 2017 ad oggi	7
Comune di Rozzano Opera Centro il Lombo, Laccarossa	Alloggi per progetti di Housing sociale	Dal 2017 ad oggi	7
ATS Milano	Accoglienza reparto post-acute per persone senza dimora	Dal 2017 ad oggi	7
Comune di Milano	Unità di Strada per persone senza fissa dimora. Pronto intervento, Unità di Strada congiunte e Piccolo Rifugio	Dal 2017 ad oggi	7
ASSOCIAZIONE KAYROS ONEUS			
ENTE COMITANTE	DESCRIZIONE SERVIZIO	PERIODO	ANNI
USSM, CGM, Enti territoriali a seconda della residenza dell'utente	Comunità Residenziale ad alta intensità - Casa Arancione	Dal 30/11/2014 ad oggi	9
USSM, CGM, Enti territoriali a seconda della residenza dell'utente	Comunità Residenziale ad alta intensità - Casa Gialla	Dal 01/12/2014 ad oggi	9
USSM, CGM, Enti territoriali a seconda della residenza dell'utente	Comunità residenziale avanzata - Casa Azzurra	Dal 11/11/2009 ad oggi	14
USSM, CGM, Enti territoriali a seconda della residenza dell'utente	Comunità residenziale avanzata - Casa Verde	Dal 23/10/2015 ad oggi	8
USSM, CGM, Enti territoriali a seconda della residenza dell'utente	Centro Prima Accoglienza - Tainato - Naviglio	Dal 05/08/2013 al 18/01/2016	2
USSM, CGM, Enti territoriali a seconda della residenza dell'utente	Centro Educativo Minori - Milano CDG - 3	Dal 16/03/2012 al 30/06/2012	1
USSM, CGM, Enti territoriali a seconda della residenza dell'utente	Centro Prima Accoglienza - Milano CDG - 1	Dal 01/07/2011 al 05/08/2011	2
USSM, CGM, Enti territoriali a seconda della residenza dell'utente	Comunità educativa minori italiani e stranieri - Montesanto 4 - Segrate Villaggio Ambrosiano	Dal 13/07/2009 al 21/09/2015	6
USSM, CGM, Enti territoriali a seconda della residenza dell'utente	Comunità educativa minori italiani e stranieri - Olmo 27 - Segrate Villaggio Ambrosiano	Dal 23/02/2009 al 01/12/2014	6
USSM, CGM, Enti territoriali a seconda della residenza dell'utente	Comunità educativa minori italiani e stranieri - Montesanto 2 - Segrate Villaggio Ambrosiano	Dal 23/11/2008 al 21/09/2015	7
USSM, CGM, Enti territoriali a seconda della residenza dell'utente	Comunità educativa minori italiani e stranieri - Via Gorizia Milano	Dal 21/01/2008 al 06/05/2011	3
USSM, CGM, Enti territoriali a seconda della residenza dell'utente	Comunità educativa minori italiani e stranieri - Olmo 29 - Segrate Villaggio Ambrosiano	Dal 14/09/2007 al 01/12/2014	7
USSM, CGM, Enti territoriali a seconda della residenza dell'utente	Comunità educativa minori italiani e stranieri - Olmo 19 - Segrate Villaggio Ambrosiano	Dal 14/09/2007 al 27/03/2012	4
Enti territoriali a seconda della residenza dell'utente	Comunità educativa minori italiani e stranieri - Lavandero - Segrate	Dal 20/10/2006 al 21/02/2016	3
Enti territoriali a seconda della residenza dell'utente	Comunità familiare - Papa GIOVANNI PAOLO II - Giussano	Dal 10/09/2006 al 01/12/2016	9
Enti territoriali a seconda della residenza dell'utente	Comunità educativa minori italiani e stranieri - Cinisello	Dal 07/02/2005 al 13/07/2005	4
Enti territoriali a seconda della residenza dell'utente	Comunità alloggio Minori- XI febbraio, 1 Vimodrone	Dal 10/06/2002 al 19/04/2006	6
Enti territoriali a seconda della residenza dell'utente	Comunità educativa minori italiani e stranieri - Dante 25 Vimodrone	Dal 26/03/2002 al 17/09/2005	7
Enti territoriali a seconda della residenza dell'utente	Comunità educativa minori italiani e stranieri - Dante 38 Vimodrone	Dal 26/03/2002 al 17/09/2005	7
Caritas ambrosiana	Centro Diurno - Casa Zamagna	Dal 11/12/2022 ad oggi	2
Enti territoriali a seconda della residenza dell'utente	Alloggi per l'autonomia - Casa Felice	Dal 01/09/2021 ad oggi	2
USSM, CGM, Enti territoriali a seconda della residenza dell'utente	Alloggi per l'autonomia- Casa Amica	Dal 01/07/2020 ad oggi	4
OPERA SAN FRANCESCO	Housing per maggiorenni - CASA VIA XV MARTIRI 22 VIMODRONE	Dal 01/07/2020 ad oggi	4
Caritas ambrosiana	Housing per maggiorenni - CASA VIA PANIGAROLA, VIA PRENESTE E VIA FALTERONA	Dal 07/01/2023 ad oggi	1
OPERA SAN FRANCESCO	Housing per maggiorenni - CASA VIA PARAVIA, VIA ZAMAGNA e VIA CIVITALI	Dal 04/11/2023 ad oggi	1
Autofinanziato	Housing per maggiorenni - BATTISTI - VIMODRONE	Dal 21/07/2008 al 15/11/2010	2
Autofinanziato	Housing per maggiorenni - CADORNA 4 VIMODRONE	Dal 24/10/2013 al 31/10/2014	4
Autofinanziato	Housing per maggiorenni - JOMMELLI	Dal 11/04/2014 al 09/11/2011	3
CURA E RIABILITAZIONE COOPERATIVA SOCIALE			
ENTE COMITANTE	DESCRIZIONE SERVIZIO	PERIODO	ANNI
Comune di Milano e ATS Milano	Convenzionamento/accreditamento per la gestione del Centro Diurno Disabili Cardinale Colombo di Milano, con attività socio educativa, riabilitativa, terapeutica, di inclusione sociale e lavorativa.	Dal 1994 a tutt'oggi	29

Sercoop (Azienda Consorzio dei Comuni del Rhodense) e ATS Milano	Convenzionamento/accréditamento per la gestione del Centro Diurno Disabili Enrico Beltrami di Vanzago, con attività socio educative, riabilitative, terapeutiche, di inclusione sociale e lavorativa.	Dal 2007 a tutoggi	16
Sercoop (Azienda Consorzio dei Comuni del Rhodense) e ATS Milano	Convenzionamento/accréditamento per la gestione della Comunità Sociosanitaria Enrico Beltrami di Vanzago, per l'accoglienza stabile di persone con disabilità.	Dal 2007 a tutoggi	16
Sercoop (Azienda Consorzio dei Comuni del Rhodense)	Convenzionamento per la gestione del Centro Socio Educativo Ludovico Necchi di Vanzago, con attività socio educative o di inclusione sociale o lavorativa a favore di persone con disabilità.	Dal 2011 a tutoggi	12
Sercoop (Azienda Consorzio dei Comuni del Rhodense)	Convenzionamento per la gestione della Comunità di Accoglienza Residenziale Disabili Ludovico Necchi di Vanzago, per l'accoglienza stabile di persone con disabilità.	Dal 2011 a tutoggi	12
Sercoop (Azienda Consorzio dei Comuni del Rhodense)	Coproprietario per la gestione del Centro educativo sperimentale Pandolfi di Rho, per attività socio educative, extrascolastiche e di inclusione sociale a favore di minori con disabilità.	Dal 2014 a tutoggi	9
Regione Lombardia	Coproprietario con Sercoop (Azienda Comuni del Rhodense), Coop. Soc. Metallara, Consorzio Cooperato, Associazione San Carlo, per il Progetto Aut Out che prevede attività di inclusione sociale ed extrascolastiche a favore di minori con disturbi dello spettro autistico del Rhodense	Dal 01/04/2023 a tutoggi	2
Agenzia della Coesione Territoriale	Progetto Pegaso, in collaborazione con Coop. Soc. Kayros, Coop. Soc. Età Insieme, Fondazione Milan, Fondazione Eris, per attività laboratoriali di eccellenza finalizzate al contenimento della dispersione scolastica.	Dal 18/11/2022 a tutoggi	3
Fondazione Opsi	Progetto "Diamo forma alla musica" in collaborazione con Kodaly Spa, azienda produttrice del kobo, uno strumento musicale innovativo progettato per persone con varie difficoltà: il progetto sperimenta l'utilizzo dello strumento musicale elettronico in 4 centri diurni.	Dal 01/09/2020 al 01/09/2022	2
Otto per Mille Chiesa Valdese	Il progetto "Per crescere un bambino servono più villaggi" si rivolge a 16 minori con disabilità del centro Pandolfi e alle loro famiglie per il benessere in particolare nelle fasi di cambiamento scolastico, integrando il lavoro educativo e di rete.	Dal 01/05/2024 a 01/05/2025	1
Fondazione Opera San Francesco	Il progetto "Laboratori Aperti" intende sviluppare i percorsi educativi degli ospiti con disabilità del Centro Socio Educativo Ludovico Necchi e della cooperativa attraverso un forte sviluppo delle attività laboratoriali verso il territorio. Si apriranno i laboratori sia in orario che fuori attraverso sessioni aperte, eventi o corsi di formazione.	Dal 01/07/2023 a 01/07/2025	2
Fondazione Meeting per l'amicizia fra i popoli	Il progetto "La Corozza del Villaggio" vuole rispondere al bisogno delle persone con disabilità e delle loro famiglie di essere accompagnate all'interno del Meeting di Rimini attraverso un appuntamento dedicato, perché facciano l'esperienza di incontrare e conoscere quelle che viene proposte.	Dal 2018 a tutoggi	3
Enti pubblici e privati vari	Residenza Temporanea. Gestione di casa e appartamento per la realizzazione di interventi propedeutici al "dopo di noi" di persone con disabilità.	Dal 2002 a tutoggi	21
ATS Milano	Case management. Servizio di orientamento e sostegno per familiari di minori autistici, coordinamento della rete di interventi.	Dal 2013 a tutoggi	10
ATS Milano	Assistenza domiciliare ("Misura B1"), finalizzata a garantire la permanenza a domicilio e nel proprio contesto di vita delle persone con disabilità gravissima e a sostenere i caregivers.	Dal 2021 a tutoggi	3
AMBIENTE ACQUA APS			
ENTE COMMITTENTE	DESCRIZIONE SERVIZIO	PERIODO	ANNI
Comune di Milano - fondi 285/1997	Gestione e implementazione percorso di cittadinanza attiva rivolto a minori denominato ConsiglioMI - Consigli di Municipio dei Ragazzi e delle Ragazze	Dal 2022 al 2024	3
Fondazione Cariplo	Progetto per l'inclusione socio-lavorativa di soggetti svantaggiati in ambito agricolo/agricolo	Dal 2023 al 2025	3
Comune di Milano, Municipio 8, Chiesa Valdese, Fondazione Cariplo	progettazione e gestione orti collettivi - condivisi nel quartiere di Quarto Oggiaro	Dal 2012 ad oggi	12
Fondazione Cariplo, Fondazione Vismara, Comune di Milano	Ricotta QuBi - progetto di sostegno alle famiglie con minori in stato di povertà nei quartieri periferici di Milano	Dal 2018 ad oggi	5
Iper1000 Chiesa Valdese	progetti di inclusione, percorsi di autonomia per persone con disabilità psico-fisica e di sostegno per persone con gravi difficoltà economiche	Dal 2020 al 2023	4
FONDAZIONE INTERNATIONAL RESCUE COMMITTEE ITALIA ETS			
ENTE COMMITTENTE	DESCRIZIONE SERVIZIO	PERIODO	ANNI
Global Cities Fund	Progetto First Steps in Milan fornendo formazione, affiancamento e supporto tecnico agli operatori e l'equipe specialistica del Centro Servizi WeMI Inclusione	Da gennaio 2024 ad oggi	1
Fondi di emergenza di IRC	Risposta di emergenza a Milano o Como per fornire alle persone appena arrivate informazioni per soddisfare i loro bisogni di base.	Da ottobre 2023 ad oggi	1
Fondi di emergenza di IRC	Dal 2022 IRC ha finanziato con fondi Interni il "Progetto Ucraina", creando a Milano spazi sicuri per donne e bambini sfollati o prepotendo attività ricreative e di integrazione - incluso lo sviluppo di competenze linguistiche - finalizzato al supporto psicosociale. Inoltre, IRC collabora con organizzazioni che si occupano di salute mentale per fornire servizi etno-psichiatrici gratuiti a migranti e richiedenti asilo che hanno vissuto situazioni traumatiche prima e durante il loro viaggio in Italia.	Da febbraio 2022 ad oggi	2
Verizon	Dal 2021 IRC implementa "Verizon", volto al potenziamento delle competenze utili all'inserimento lavorativo di rifugiati e richiedenti asilo, che grazie a un sistema di tutoraggio individuale partecipano ad incontri di conversazione in lingua italiana, esercizi di grammatica e colloqui di simulazione.	Dal 01/01/2021 ad oggi	3
DG Home - Commissione Europea	Nel 2021-22, IRC e vari partner nazionali (Comune di Milano, Area Servizi all'Infanzia) e internazionali (IRC Hellas e TDH Hellas) hanno realizzato "REEC (Reinforce Educators, Empower Children)", finanziato dalla Commissione Europea. L'intervento ha coinvolto 197 educatori del Comune di Milano, 41 insegnanti della scuola primaria, 74 dirigenti scolastici e 700 educatori attraverso corsi online, che hanno ricevuto formazione per adozione dell'Approccio Educativo Olistico.	Dal 01/01/2021 - 31/12/2022	2
FONDAZIONE PROGETTO MIRASOLE IMPRESA SOCIALE			
ENTE COMMITTENTE	DESCRIZIONE SERVIZIO	PERIODO	ANNI
Fondo di Beneficenza Intesa San Paolo	Progetto "Di Nuovo Cittadini" - formazione professionale, educazione civica e inserimento lavorativo detenuti ristretti presso gli istituti Penitenziari Milanesi e in misura alternativa art.21 misure di sicurezza. Servizi psicologici per familiari e detenuti. Progetto Mirasole è capofila del Progetto. Partner: Fuoriluoghi SCS Onlus, Associazione La Cascina	Dal 01/07/2022 al 31/12/2022	1,5
Prosolidar	Progetto "Seconda Portata" - Start Up di un'attività di ristorazione sociale con una linea di cucina espressa e di rinnovamento dei prodotti cotti e raffreddati attraverso il metodo di cottura "Cook and Chill", finalizzata all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati (Soggetto Proponente: Progetto Mirasole)	Dal 29/01/2023 al 29/01/2024	1
Cariplo	Progetto "Terre delle Abbazie" - Inserimento lavorativo nell'ambito di attività di agricoltura sociale biologica e della filiera produttiva (logistica, settore HORECA, marketing e comunicazione), con azioni complementari di tutela della biodiversità e dell'ambiente. Progetto Mirasole è capofila. Partner: Fuoriluoghi, Comin Terra, Agrimi Bio	Dal 1/01/2022 ad oggi	3
Fondazione Cattolica	Progetto "Seconda Portata: una ristorazione a Mirasole come occasione di riscatto" - Start Up di un'attività di ristorazione sociale con una linea di cucina espressa e di rinnovamento dei prodotti cotti e raffreddati attraverso il metodo di cottura "Cook and Chill", finalizzata all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati (Soggetto Proponente: Progetto Mirasole)	Dal 04/09/23 ad oggi	> 1
Banca del Monte di Lombardia	Progetto "AnUpo 2": formazione e inserimento lavorativo nel settore HORECA per persone in situazione di svantaggio sociale e emarginazione	Dal 01/05/2022 al 30/05/2023	1
Banca del Monte di Lombardia	Progetto "AnUpo": formazione e inserimento lavorativo focalizzato su un target femminile (donne disoccupate, donne con bambini, donne in situazione di svantaggio socio-economico)	Dal 01/10/2020 al 30/09/2021	1
Fondazione San Zeno	Progetto "Cine Gusto" - Finanziamento attività di formazione e inserimento lavorativo di personale svantaggiato per start up e internalizzazione dell'attività di banqueting e catering (azienda, A, business lunch o tavola calda, Brunch nel fine settimana, Aperitivi musicali serali, Cucina per centro olistico a Mirasole)	Dal 01/03/2022 al 31/05/2023	1
Progetto Mirasole	Programma lavoro: servizi di inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Accoglienza, orientamento, formazione alla ricerca attiva del lavoro, formazione tecnica, inserimenti lavorativi mirati.	Dal 2016 ad oggi	7
COOPERATIVA SOCIALE NATURALIA ANULONLUS			
ENTE COMMITTENTE	DESCRIZIONE SERVIZIO	PERIODO	ANNI
Comune di Castellanza (VA)	Settore opere pubbliche	Dal 01/01/2020 al 30/11/2023	4
Progetto Arca	Settore servizi	Dal 01/01/2020 al 30/11/2023	4
Fondazione Specchio dei Tempi (TO)	Settore distribuzione	Dal 02/01/2021 al 30/11/2023	3
Comune di Milano Area Municipale 2 (MI)	Settore servizi	Dal 02/01/2022 al 30/11/2023	2
Fondazione Specchio dei Tempi (TO)	Settore servizi	Dal 02/01/2023 al 31/11/2023	> 1
FONDAZIONE GUMBE ETS			
ENTE COMMITTENTE	DESCRIZIONE SERVIZIO	PERIODO	ANNI
Comune di Milano	Assistenza medico-sanitaria a persone senza dimora nell'ambito delle attività di Unità Mobili di Strada	Da novembre 2020 a novembre 2023	3
Fondi privati e donazioni	Costruzione, avvio e formazione a personale medico e paramedico a favore degli Ospedali Notre Dame des Apotres - Garoua - Nord Camerun	Dal 2013 a novembre 2023	10
Fondi privati e donazioni	Costruzione, avvio e formazione a personale medico e paramedico a favore degli Ospedali Santa Monica - Marza - Adamawa	Dal 2014 a novembre 2023	9
Fondi privati e donazioni	Affiancamento ad Alliance Nationale des Organisations de Promotion des Personnes Handicapées au Cameroun (ANOPHAC) per l'implementazione della Carta dei disabili in Camerun	Da novembre 2023 a novembre 2023	1

B.2 PROFILI PROFESSIONALI, SPECIFICHE QUALIFICHE E COMPETENZE PRESENTI ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE E COERENTI CON I CONTENUTI DEL PROGETTO DI MASSIMA

Di seguito i profili professionali presenti nell'organizzazione e coerenti con quanto presentato nel piano economico finanziario.

N. NOME E COGNOME	PROFILO PROFESSIONALE	QUALIFICAZIONE E FORMAZIONE	ESPERIENZA ATTINENTE*
OMISSIS	COORDINATORE GENERALE	Laureata in Relazioni Internazionali ed Esperta Diritti e Migrazione c/o l'Ordine degli Psicologi della Lombardia.	> 10 anni
	COORDINATORE PSICO-SOCIO-EDUCATIVO	Assistente sociale con laurea magistrale, iscrizione all'Albo B ed educatrice professionale.	> 4 anni
	ASSISTENTI SOCIALE	Assistente sociale specialista, iscritto all'Albo A.	> 6 anni
	ASSISTENTI SOCIALE	Diploma di Laurea Magistrale in Politiche e Servizi Sociali e iscrizione all'Albo B.	> 7 anni
	ASSISTENTI SOCIALE	Laurea in Scienze del Servizio Sociale e iscrizione all'Albo B	> 1 anno
	ASSISTENTI SOCIALE	Laurea Magistrale in Servizi Sociali e iscrizione all'Albo B. Corso empowerment per genitori figli a Chieti, Corsi di formazione su MSNA, la gestione delle emergenze, ruolo e qualità del servizio sociale, Corso Google Digital Training online, Trinity livello B1 inglese	> 1 anno
	ASSISTENTI SOCIALE	Laurea triennale in Servizio Sociale e iscrizione all'Albo B.	> 5 anni
	ASSISTENTI SOCIALE	Laurea triennale in Servizio Sociale, iscrizione all'Albo B, Master presso il King's College di Londra sulle gestione delle dipendenze. In corso dottorato di ricerca in Serv. Sociale	> 3 anni
	ASSISTENTI SOCIALE	Laurea in Servizio Sociale e iscrizione all'Albo B. Master in gestione di Comunità, strutture dei servizi sociali e altre organizzazioni nel Welfare.	> 2 anni
	EDUCATORE FINANZIARIO	Laurea in Scienze del Servizio Sociale e Iscrizione all'Albo B	> 3 anni
	EDUCATORE	Laurea in Scienze dell'Educazione. "Corso educazione finanziaria di qualità" presso EQWA Milano. Qualifica di Educatore Finanziario di qualità secondo la normativa UNI-ISO - 11402.	> 20 anni
	EDUCATORE	Laurea in Scienze dell'Educazione	> 19 anni
	EDUCATORE	Qualifica Educatore Professionale equipollente a Laurea I Liv.	> 18 anni
	EDUCATORE	Qualifica Educatore Professionale equipollente a Laurea I Liv. e Arteterapeuta	> 14 anni
	EDUCATORE	Esae scuola assistenti educatori	> 25 anni
	EDUCATORE	Laurea magistrale in Scienze dell'Educazione e Scienze Pedagogiche. Corso sessualità e come parlarne a bambini e bambine, Corso "le regole, che fatica". Corso di alta formazione in "esperti nella gestione dei casi di violenza di genere e nella valutazione del rischio di recidiva"	> 1 anno
	EDUCATORE	Qualifica per l'esercizio della professione di Educatore professionale socio-pedagogico e diploma in mediazione linguistico-culturale.	> 4 anni
	EDUCATORE	Laurea in Scienze dell'Educazione e diploma in attore interculturale.	> 11 anni
EDUCATORE	Qualifica per l'esercizio della professione di Educatore professionale socio-pedagogico	> 8 anni	
MEDIATORE CULTURALE	Laurea in lingue e letterature moderne presso gli studi di Milano, Diploma in lingua e cultura araba e interprete e traduttrice araba, corsi di lingua romana e formazione alla mediazione linguistica nell'ambito professionale ed istituzionale.	> 18 anni	
MEDIATORE CULTURALE	Laurea in Mediazione Linguistica e Culturale.	> 6 anni	
MEDIATORE CULTURALE	Diploma di Scuola Superiore. Corso di mediazione culturale rilasciato da ente di formazione. accreditato. Lingue parlate: Arabo	> 1 anno	
MEDIATORE CULTURALE	Certificazione lingua inglese livello C1 del QCER. Lingue parlate: inglese, francese, broken english, wolof, pular, mandinga	> 7 anni	
MEDIATORE CULTURALE	Lingue parlate: arabo, somalo, inglese, urdu e hindi.	> 3 anni	
AMMINISTRATIVO	Laurea in economia-commercio, insegnante di economia aziendale-matematica in una scuola superiore in provincia Varese, Master I livello in Discipline e Tecniche Psicologiche per l'insegnamento, Corso dattilografia, Corso PEKIT - certificazione informatica.	> 1 anno	
AMMINISTRATIVO	Diplomata ragioniere e perito commerciale, Laurea in Economia del Turismo, Master in Economia ed Etica del turismo, abilitazione alla professione di dottore commercialista, iscritta all'albo dei dottori commercialisti di Milano e iscritta all'Albo dei revisori contabili.	> 15 anni	
CULTURAL MANAGER	Laurea magistrale in design della comunicazione. Ricercatrice e facilitatrice workshop e designer della Comunicazione presso il Politecnico di Milano. Illustratrice e cultrice della materia presso il Politecnico di Milano.	> 5 anni	
INSEGNANTE LINGUA ITALIANA	Titolo equipollente come educatrice professionale ai sensi della L.205/2017. Master per la promozione e l'insegnamento della lingua italiana e corso di perfezionamento in gestione dell'immigrazione e dell'asilo. Esaminatore Celi dell'Università Perugia	> 11 anni	
PEDAGOGISTA	Laurea magistrale in Pedagogia. Masterclass sulla violenza di genere. Corso in analisi comportamentale.	> 8 anni	
PSICOLOGO	Laurea in Psicologia e abilitazione alla professione. Master di II Livello Psicologia Scolastica.	> 4 anni	
PSICOLOGO	Laurea in Psicologia Clinica e di Comunità e abilitazione alla professione. Specializzazione in Psicologia Clinica. Abilitato all'uso dello strumento Mental Health Recovery Star. Consulente sessuologo.	> 20 anni	
PSICHIATRA	Laurea in Medicina e Chirurgia, Abilitata, Specializzata in Psichiatria.	> 20 anni	
FISIOTERAPISTA	Laurea in Fisioterapia nel 2012. Nel 2013 ha svolto un corso annuale di riabilitazione neuromotoria	> 20 anni	
MEDICO	Laurea in Medicina e Chirurgia, abilitato all'esercizio della professione, specializzazione in malattie del fegato e del ricambio e medicina interna.	> 40 anni	

OMISSIS

PEDIATRA	Laurea in Medicina e Chirurgia e specializzazione in Pediatria e Neonatologia.	> 40 anni
INFERMIERE COORD. SANITARIO	Laurea Magistrale in scienze Infermieristiche, Master in Strumentista di Sala Operatoria, Corso di Perfezionamento: strumentista di sala operatoria, chirurgia artroscopica e conservativa, ortopedica e generale o plastica, Master universitario di primo livello: Management e Funzioni di Coordinamento per le Professioni Sanitarie.	> 15 anni
LEGALE	Laurea in Giurisprudenza, Diploma Superiore Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali e abilitato all'esercizio della professione.	> 8 anni

Altresì metteremo a disposizione in sede di co-progettazione :

- N. 4 infermieri professionali con un'esperienza media di 6 anni presso Casa J.;
- N. 25 Operatori Socio Sanitari ed esperienza media su Casa J di 12,5 anni. Tra i 25 OSS, 22 risorse hanno conseguito l'attestato del corso antincendio livello di rischio 3 e il corso Primo Soccorso per aziende gruppo B e C.

B.3 ESPERIENZE DI RETE E DI COLLABORAZIONI GIÀ ATTIVE O CHE IL SOGGETTO CANDIDATO DICHIARA DI POTER ATTIVARE SUI TEMI TRATTATI

L'ATI ha costruito negli anni una fitta rete di collaborazioni con enti del territorio pubblici e privati allo scopo di avviare un'azione integrata che permettesse, attraverso prestazioni differenziate e complementari, di facilitare le attività legate al percorso per l'autonomia.

N.	ENTE	AMBITO D'INTERVENTO
1	REFUGEES WELCOME	Supporto ricerca abitativa a lungo termine sostenibile; mentoring
2	LA STRADA COOPERATIVA SOCIALE	Progetti di Housing Sociale, Scuola Bottega rivolta a ragazzi di età compresa tra i 14 e i 18 anni che non hanno conseguito la licenza media e Centro Servizi per il Lavoro
3	COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF ONLUS	Advocacy, corporate partnership, tutela dei diritti infanzia e adolescenza
4	RETE MILANO	Accoglienza notturna emergenziale dei transitanti e servizi di base per soggetti svantaggiati- Unità di Strada
5	ERRANTE APS	Organizzazione e realizzazione di eventi culturali, sportelli psicologici di comunità e attività di promozione delle pari opportunità.
6	CENTRO SCARIONI, PLAYMORE Onlus, Società Ginnica PRO PATRIA 1883, Gruppo Sportivo Dilettantistico NON VEDENTI MILANO Onlus, A.S.D. GIOVANNI XXIII	Progetti sportivi e motori volti all'inserimento sociale di persone in stato di fragilità e/o con disabilità specifiche.
7	ASSOCIAZIONE SHUKRAN SOMALIA ONLUS	Promozione di attività di sensibilizzazione sulla cultura somala e percorsi di potenziamento della lingua italiana
8	ASSOCIAZIONE COE	Promozione di attività di socializzazione a carattere interculturale
9	ENERGHEIA IMPRESA	Specializzazione professionale, formazione continua, formazione permanente e formazione abitante.
10	HUMANGEST Agenzia Interinale, SYNERGIE ITALIA	Sostegno all'inserimento o reinserimento lavorativo
11	SKILLSUP Ente di Formazione	Agenzie per la selezione, somministrazione e gestione delle risorse umane. La collaborazione percorsi formativi professionalizzanti e on the job e servizi di inserimento lavorativo
12	FONDAZIONE IBVA	Social Market, corsi di formazione per le donne, consulenza reciproca su varie problematiche, sportello lavoro
13	LA CASA DEGLI ALTRI - PENNY WIRTON MILANO, ELLCI (Ente Lombardo Lingua e cultura italiana), SLIM (Scuola d'italiano Monza)	Percorsi di alfabetizzazione e potenziamento della lingua italiana e preparazione prova esame Celi/Cis per certificazione italiano A2 rilasciata da SLIM
14	EUROSTREET	Supporto linguistico-culturale ai percorsi di inserimento socio-economico
15	ASSOCIAZIONE TELAIO DELLE ARTI	Percorsi individuali espressivo-creativi, terapeutico-riabilitativi, coreografico-espressivi e d'inserimento sociale (doposcuola per i minori e corsi di italiano per le donne)
16	SOS BAMBINI	Supporto educativo rivolto alle famiglie rispetto alle aree di sviluppo, di vita comune e quotidiana
17	CASCINET APS e Azienda Agricola	Supporto ai percorsi di inclusione attraverso agricoltura sostenibile, arte, la cucina e l'ospitalità
18	STUDIO LEGALE - AVV. MARIA BOSA, STUDIO LEGALE TLA - AVV. LAPO FRANGINI	Accompagnamento e tutela legale con avvocati specializzati nella richiesta di protezione internazionale
19	MAGRITTE WEB AGENCY	Corsi di informatica di base, linguaggi di programmazione, amministrazione di sistema e manutenzione di reti digitali
20	A.N.P.I. Sezione Quarto Oggiaro	Percorso culturale sulla storia dell'Italia Contemporanea (Italia prima e dopo la Seconda Guerra Mondiale e lezioni focus sulla Costituzione e sui principi base)
21	OSSERVATORIO VIOLENZA E SUICIDIO	Rete di assistenza, controllo, ricerca, informazione, prevenzione del rischio suicidario o violenza e dialogo con le istituzioni
22	IL LABORATORIO SOCIETA' COOP.SOC.	Promozione di attività utili all'inserimento nella vita comunitaria o nel mondo del lavoro
23	PARROCCHIA RESURREZIONE	Incontri strutturali su base ludica, esperienziale e laboratoriale.
24	AZIENDE VIVENDA SPA e SOLIDARIETA' E LAVORO	Inserimento in tirocini nel settore ristorazione
25	COOPERATIVA CRINALI	Supporto educativo a sostegno della genitorialità e dei percorsi di inserimento e inclusione scolastica e sociale dei minori, rete di protezione e appoggio ai percorsi di integrazione sociale
26	ASSOCIAZIONE FRANCESCO REALMONTE ETS	Supporto all'inserimento lavorativo e promozione di attività laboratoriali per Msna
27	INDUSTRIA SCENICA	Co-progettazione di attività nell'ambito della drammaturgia di comunità, finalizzati alla promozione della produzione culturale come responsabilità condivisa.
28	FONDAZIONE FRANCESCA RAVA - NPH ITALIA ETS	Sostegno ai bambini in condizione di disagio (adozioni a distanza, organizzazione di eventi - related marketing in collaborazione con Aziende Amiche), informazione e sensibilizzazione sui diritti dei bambini con laboratori, visite nelle Scuole
29	UNIONE VOLONTARI PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA (UVI)	Possibilità per gli utenti di iscriversi in attività di volontariato promosse da enti sul territorio e calendarizzate mese per mese allo sviluppo di minori in età evolutiva in situazioni di difficoltà.
30	W.I.P. srl	Tirocini nel settore abbigliamento e attrezzature per il lavoro
31	PARCO CERTOSA	Attività di volontariato territoriale e Partecipazione alla corsa Blurun e Tutti in Rosa al Parco Vega rivolta a bambini, famiglie e runners esperti
32	OSPEDALE NIGUARDA - DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE E DIPENDENZE	Supporto nell'effettuazione delle attività cliniche a indirizzo psicologico e psichiatrico: mediazione, collaborazione e comunicazione con il personale ospedaliero attraverso protocolli e procedure standardizzate e fluide
33	IRCCS Ospedale San Raffaele	Progetti di ricerca specifici con ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda (Milano) o all'University of Washington su: "Accettabilità e percezione del rischio correlato all'utilizzo del tampone linguale per la diagnosi di tubercolosi in persone migranti e operatori sanitari: uno studio qualitativo multicentrico"
34	SSD TISILOGIA DELL'ISTITUTO VILLA MARELLI	Screening della tubercolosi; attività di prevenzione per le persone a maggior rischio di contagio e malattia; attività di presa in carico di soggetti affetti da tubercolosi.
35	ASSOCIAZIONE CAMBIARE ROTTA, CENTRO LA VELA	Supporto psicologico al fine di prevenire e ridurre i rischi di problematiche psico-socio-sanitarie determinate dalle loro condizioni personali pregresse e all'accoglienza
36	Banca Popolare Etica	Banca Etica sosterrà il progetto garantendo accesso al credito per prestiti personali ai beneficiari, al fine di promuoverne l'autonomia finanziaria.
37	CPM Music Institute di Milano	Realizzazione di un'audioteca negli spazi di Casa Jannacci. Gli spazi dell'audioteca sono stazioni per ascolto della musica in cui l'ascoltatore è educato a percepire ed ascoltare la musica in modo "emotivamente consapevole", facendo emergere emozioni, sentimenti e favorendo la loro rielaborazione.

38	No Walls	Collaborazione nelle attività di accompagnamento e integrazione dei cittadini stranieri anche attraverso l'attivazione di corsi di italiano L1 e L2.
39	Fondazione Eris, Milano	Collaborazione attiva nell'ambito della tutela, prevenzione e promozione della salute psicofisica e sociale a favore delle persone che soffrono di dipendenze.
40	YOUS srl	Collaborazione nelle attività di insegnamento dell'italiano L1 e L2, valutazione delle competenze, strutturazione di percorsi professionalizzanti e di placement
41	Impresa Sociale EQWA	Ente formatore per i corsi di Educazione finanziaria erogati agli educatori
42	Ework	Agenzia per il lavoro; supporto nell'inserimento lavorativo (bilancio competenze, tirocini, placement);
43	OSF	collaborazione con il Poliambulatorio e il Servizio di Psicologia e Psichiatria Opera San Francesco per i Poveri ODV
44	ABAL	Fornitura di derrate alimentari provenienti dalla nostra attività di recupero e raccolta da tutta la filiera alimentare, dalla Giornata Nazionale della Colletta Alimentare e dagli aiuti comunitari.
45	CRI Milano	Collaborazione attiva nell'ambito di differenti progetti (Unità Mobili Congiunte, Piano Freddo, Piccolo Rifugio ecc.) anche a favore dei cittadini stranieri ospiti delle strutture gestite da FPA
46	ASST Fatebenefratelli Sacco	Individuazione dei pazienti che potrebbero essere accolti presso il reparto Post-Acute per Homeless.
47	ASST Santi Paolo e Carlo – Ospedale San Paolo – Ambulatorio di Medicina di base per Migranti	Collaborazione attiva a favore dei cittadini stranieri ospiti nelle attività di ricezione e presa in carico dei casi bisognosi da parte di FPA per le necessarie cure mediche.
48	ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda	Collaborazione attiva nelle attività di valutazione diagnostica e assistenziale dei casi inviati da FPA, presa in carico terapeutica dei casi necessitanti di cura con trattamenti medici psicologici riabilitativi, monitoraggio continuo nel tempo dell'andamento clinico dei casi.
49	ATS Milano	Collaborazione con il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria nell'ambito di interventi di natura sanitaria e assistenziali a favore dei cittadini stranieri ospiti.
50	AGENTI DI RETE, SERVIZI SOCIALI, MINOTAURO, ASST SANTI E PAOLO, ASST NIGUARDA	Attivazione percorsi personalizzati e supporto psicologico
51	ISTITUTI COMPRENSIVI DI VIMODRONE, ISTITUTI SALESIANI, CIRCUITO DI CPIA	Alfabetizzazione, percorsi didattici e formativi-Promozione percorsi di inclusione sociale
52	A&I, PIAZZA DEI MESTIERI, COOP. PANDORA, FONDAZIONE CLERICI, CFP PIA MARTA	Formazione professionale-Promozione percorsi di inclusione socio lavorativa
53	ENJOY COMPANY, LA TRIESTINA, INSPORT SEGRATE, MILANO ARRAMPICATA ASD, GSO VIMODRONE, KRACKEN ASD, CSI - CENTRO SPORTIVO ITALIANO, FC INTERNAZIONALE, UNIVERSAL STUDIOS, SUGAR MUSIC, ASS. LIBERA, FOND. ERIS	Attività sportive, ricreative, culturali-Promozione percorsi di inclusione sociale. Utilizzo degli spazi, definizione dei percorsi in collaborazione, supporto con esperti
54	SMI RELAZIONI - SPAZIO BLU	Percorsi terapeutici e di monitoraggio all'uso di sostanze stupefacenti
55	CURA E RIABILITAZIONE, LIBERA, BANCO ALIMENTARE, BANCO FARMACEUTICO, ALTRO CONSUMO, CARITAS VIMODRONE	Attività socialmente utili e attivazione percorsi relazionali
56	Fondazione Eris, Milano	Agenzia del lavoro con competenze sull'inserimento di categorie svantaggiate o protette - Analisi, potenziamento delle competenze e inserimento lavorativo a favore di persone svantaggiate
57	Fondazione Milan	Progetto Pegaso (percorso educativo con tecnici sportivi e educatori rivolto ai ragazzi a rischio devianza tra 11 e 17 anni segnalati dagli enti partner) - Attività sportive di calcio non agonistico per minori e adulti
58	Età Insieme; Milano	Progetto Pegaso - Attività di orto sociale e di convivialità tra ragazzi in situazioni di bisogno
59	Kayros, Vimodrone	Progetto Pegaso - Laboratorio di creta e creazione di un mosaico sul senso della casa e della comunità con i minori coinvolti in procedimenti penali
60	Seconda Navigazione, Buccinasco, Scuole materne e primarie Milano, Vanzago, Veduggio al Lambro RSA san Martino, Bollate	Progetto Laboratori aperti a carattere artistico per alunni, insegnanti, anziani, persone con disabilità, cittadini
61	Chiosco Pomè, Rho	Progetto AUT OUT - Spettacolo interattivo realizzato nei giardini pubblici condotto insieme a minori con autismi
62	Dipartimento di Psicologia, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano Kodaly srl	Progetto Diamo forma alla musica - Pubblicazione dell'abstract "KIBO: uno strumento musicale per il potenziamento di capacità cognitive e relazionali di adulti con disabilità intellettiva"
63	Caritas, Banco di Solidarietà	Centri diurni - Sosteniamo chi è in difficoltà con la preparazione e consegna di un pacco viveri a favore di persone in stato di bisogno e con la vicinanza di persone volontarie
64	ATS Milano	Centri diurni e residenziali - Area promozione della salute - Coprogettazione di Gruppi di cammino con disabili e volontari.
65	Dimensione Animale, Rho Amici del Randagio, Mariano Comense	Centri diurni e residenziali - Volontariato a favore di animali in canile e gattile
66	Banda Musicale, Vanzago	Centri diurni - Preparazione di un quadro per la copertina del calendario con momenti di presentazione aperti al pubblico
67	Maconi srl, Carate Brianza	Centri diurni - Realizzazione di specchiere artistiche "Margilladesign - Lo specchio che fa riflettere"
68	Blogen, Milano	Centri diurni e residenziali - Programma di volontariato aziendale "Care Deeply"
69	Comune di Milano - Area di Servizi all'Infanzia	Azioni di affiancamento educativo e formazione per i colleghi educativi dei servizi educativi 0-6 del Comune di Milano sui temi dell'inclusione e dell'integrazione di bambine, bambini e famiglie con background migratorio.
70	CSD - Diaconia Valdese	Apertura di uno Spazio Sicuro per Donne e Ragazze con un'equipe congiunta nell'ambito della risposta Ucraina
71	Centro Penc	Fornitura di servizi etno-psichiatrici gratuiti a migranti e richiedenti asilo che hanno vissuto situazioni traumatiche prima e durante il loro viaggio in Italia.
72	Fondazione Adecco	Percorsi di orientamento professionale, sensibilizzazione aziende per l'inclusione lavorativa dei soggetti più svantaggiati
73	Centro Servizi Volontariato di Milano Management di rete e sviluppo reti	Promuove attività di volontariato, formazione Terzo Settore
74	Codici Coop. Soc.	Corsi di insegnamento della lingua italiana

Alleghiamo alla proposta progettuale protocolli e lettere di intenti con Enti rilevanti ai fini del percorso di tutela, accompagnamento e inclusione sociale della persona destinatari dei servizi di Casa Jannacci e Housing Sociale.

C - MODALITA' OPERATIVE

AREA 1 – ACCOGLIENZA

SEZIONE 1 – ACCOGLIENZA DI 1° LIVELLO. Il progetto prevede l'implementazione di una **pluralità di servizi per l'accoglienza di adulti, minori over 14 e nuclei familiari in condizioni di grave marginalità**; i servizi (dall'accoglienza di primo livello a quella protetta) prevedono diverse articolazioni e modalità di funzionamento, ma **una comune metodologia**, da declinare operativamente in relazione alle caratteristiche specifiche dell'accoglienza e dei bisogni dell'ospite. Il principio guida sotteso a tale metodologia è quello della **capacitazione del beneficiario** e del **passaggio da una logica riparativa ad una emancipativa**, che comporta guardare alla persona come soggetto con abilità, competenze e capacità di agire. L'azione educativa si pone così nell'ottica di supportare la persona nell'acquisire la consapevolezza delle proprie capacità di fronteggiamento, renderla più capace di sostenere i rischi di vivere nell'attuale società, accrescere, in sostanza, **il suo senso di auto-efficacia**. Corollario è l'intento di promuovere una cultura differente che abbia come obiettivo principale **il rafforzamento della fiducia, a tutti i livelli**: quello tra educatore e ospite, quello tra ospite e istituzioni, tra terzo settore e istituzioni, e così via fino ad arrivare alla comunità tutta. In altri termini, **valorizzare Casa Jannacci significa valorizzare e costruire capitale sociale**. Questa prospettiva implica la configurazione di un intervento organico, basato su:

- **la co-progettazione e il lavoro di rete** volti a valorizzare e attivare alleanze strategiche tra istituzioni pubbliche, terzo settore, settore privato e comunità, per costruire e realizzare interventi efficaci di inserimento lavorativo, accesso alla casa, socializzazione e accompagnamento psico-socio-educativo per gli ospiti. Casa Jannacci, tramite la sua equipe, funge da elemento catalizzatore delle risorse di rete del territorio (e della città a un livello più esteso) per connettere gli attori e individuare soluzioni condivise e praticabili a maggior tutela dei beneficiari e per il successo dei loro percorsi oltre l'accoglienza;
- **la presa in carico multidisciplinare** della persona vista nella sua globalità, presa in carico che muove dall'individuazione delle problematiche e, al contempo, delle risorse attivabili nella persona e/o nel nucleo familiare e che si declina nella definizione di un **progetto educativo individualizzato** verso l'autonomia e l'inclusione sociale;
- **il lavoro con il territorio** verso una comunità che sia educata ed educante, cioè consapevole e attiva, capace e proattiva a sostegno degli interventi di Casa J., che, a sua volta, si apre al territorio;
- **la relazione come elemento cardine del rapporto educativo** per il tramite di equipe formata e competente;
- **la co-partecipazione del beneficiario nella costruzione del progetto di vita** e un suo fattivo coinvolgimento nelle attività di Casa J., come ad esempio nella gestione della biblioteca, nella realizzazione di momenti conviviali comuni, nel supporto alla manutenzione degli spazi verdi, ecc.
- **l'approccio orientato al benessere del minore (children oriented)**: sono sempre di più i nuclei familiari che si trovano in condizione di emergenza abitativa e estrema vulnerabilità socio-economica, così come i minori over 14 non accompagnati o separati che vengono intercettati sul territorio. E' essenziale mettere in campo strategie che tutelino e attenzionino il minore nella fase di accoglienza (più o meno emergenziale). Il progetto intende promuovere spazi a misura di minore, attività dedicate, percorsi di supporto alla genitorialità e competenze specifiche nell'equipe.

Entrando nel merito della modellizzazione del sistema di accoglienze, si approfondiscono a seguire le modalità di funzionamento e operative dei diversi servizi di accoglienza.

MODALITÀ OPERATIVE RELATIVE ALLA SEZIONE 1. Obiettivo dell'accoglienza di primo livello è il primo aiuto, **la protezione immediata e emergenziale** di adulti, minori over 14 e nuclei familiari in condizione di estrema fragilità e vulnerabilità. Il target è rappresentato da nuclei familiari che fanno richiesta di protezione e transitano dal Centro Sammartini del Comune, nuclei e adulti in emergenza abitativa e a seguito di sfratti e sgomberi in fragranza, minori over 14.

L'accesso avverrà attraverso una segnalazione da parte dell'equipe del servizio di Pronto Intervento Sociale o dell'equipe del servizio Emergenze Abitative del Comune di Milano. Al momento della segnalazione verrà trasmesso all'equipe di Casa Jannacci un report contenente le informazioni più salienti relative al nucleo/persona, documento che consente di elaborare una prima valutazione delle esigenze, anche eventualmente di carattere sanitario. L'inserimento avverrà nell'immediato dalla segnalazione. Al momento dell'ingresso in struttura verrà compilata una **scheda di accettazione**

dell'ospite, in cui saranno inseriti i dati anagrafici, il profilo socio-economico, gli estremi del documento di arrivo, la stanza assegnata, il codice ID assegnato, e la foto identificativa. Dalla compilazione verrà emesso un badge (IDcard) utile per la registrazione elettronica delle entrate e delle uscite. All'ospite in ingresso verrà fornito **il materiale di uso quotidiano necessario** (kit igiene, kit beni per l'infanzia, kit intimo e abbigliamento), e gli effetti lettereschi. Il momento della sottoscrizione del regolamento interno alla struttura sarà occasione per fornire all'ospite le informazioni essenziali sul funzionamento del servizio, spiegare le regole di condotta e introdurlo gradualmente alla vita in struttura. La mattina successiva all'inserimento, si terrà il **primo colloquio con l'assistente sociale** che presiede il servizio. L'obiettivo è una prima analisi dei bisogni del nucleo/persona, a partire dai report del servizio inviante, che viene così integrato. Trattandosi prevalentemente di famiglie straniere, in cui le donne non conoscono sufficientemente la lingua, laddove necessario, sarà prevista la mediazione culturale. A seguito di questo primo colloquio e sulla base della valutazione dell'assistente sociale, potrà essere svolto **un colloquio di orientamento con l'esperto legale (coadiuvato dal mediatore culturale)**: la mancanza o l'irregolarità dei documenti, le regole sull'assegnazione dell'alloggio popolare, sono solo alcuni degli aspetti che l'esperto può approfondire supportando l'ospite nella presa di consapevolezza della situazione e delle strade percorribili. Il colloquio legale e con l'assistente sociale saranno anche funzionali all'individuazione, insieme con il beneficiario, di potenziali soluzioni abitative oltre l'emergenza, attingendo alla rete parentale o amicale (se presente), o altre vie percorribili partendo dalle risorse dell'ospite.

L'assistente sociale potrà altresì valutare l'opportunità di uno **screening sanitario**, attingendo dalle risorse medico-infermieristiche di Casa J.; questo potrà essere particolarmente utile nel caso di donne in stato di gravidanza, puerpere o con bambini/e 0-3 anni per valutare eventuali bisogni (più o meno urgenti) di carattere sanitario. **Nel caso si ritenga necessario sarà possibile prevedere un colloquio psicologico**, volto a offrire uno spazio di ascolto e dialogo protetto e sicuro, nonché attivare una consulenza psichiatrica interna.

L'accoglienza di primo livello, è di carattere emergenziale, ha una durata di 15 giorni, nel corso dei quali massima priorità sarà data alla messa in protezione, ad un primo screening socio-psico-sanitario del nucleo/persona, all'orientamento legale e ai servizi, all'esplorazione di soluzioni post emergenziali insieme con l'ospite. Da questo punto di vista le risorse attivabili nell'ambito dell'ATI proponente e delle rete collegata potranno essere: un passaggio interno a Casa Jannacci in altre tipologie di accoglienza, valutando il livello di autonomia (anche reddituale) dell'utente, l'inserimento in RST o in altre strutture analoghe presenti sul territorio, l'invio a altri servizi.

Per quanto riguarda **minori non accompagnati** verrà garantita l'accoglienza protetta immediata, la segnalazione alle autorità competenti, la presa in carico socio-educativa, l'orientamento ai servizi, l'accompagnamento alle pratiche di regolarizzazione con figure altamente specializzate e dedicate. Il raccordo con i servizi territoriali e in particolare con le Comunità minori consentirà di individuare delle soluzioni di accoglienza adeguate ai bisogni del target, anche conformemente con la normativa vigente (L. Zampa 47/2017).

L'attività di accoglienza di I livello relativa ad adulti e nuclei sarà coordinata e gestita da Fondazione Progetto Arca, secondo le linee strategiche e attuative definite dalla Cabina di Regia e sotto la supervisione e direzione del Coordinatore Generale.

Associazione Kayros Onlus si occuperà invece della gestione e del coordinamento generale dell'accoglienza dei minori over 14. **Per ulteriori dettagli si rimanda allegato "Aggregazione ATI" e "Dettaglio Professionalità"**.

SEZIONE 2 – ACCOGLIENZA ORDINARIA. L'accoglienza rappresenta un momento cruciale rispetto alla possibilità di orientare la persona e di attivare un processo di mediazione sociale, dove lo stesso soggetto portatore di fragilità abbia la possibilità di acquisire una conoscenza più o meno complessa del contesto in cui si trova. Inoltre, se gestito con particolare cura, l'orientamento in accoglienza si configura quale intervento di "prevenzione primaria", ovvero è in grado di ridurre la probabilità che si presentino situazioni di forte conflitto. In fase di **avvio del servizio** proporremo un **tavolo di confronto con il personale comunale** dedicato e con i referenti dell'Unità RST e Housing del Comune di Milano per illustrare il progetto al fine di raccogliere suggerimenti e dividerne i presupposti operativi.

L'accesso al servizio di accoglienza ordinaria avverrà su segnalazione dei servizi specialistici e dei servizi sociali territoriali, con eventuale passaggio presso la Cabina di Regia RST a seconda dei casi segnalati. Giorno e orario saranno concordati con la Direzione di Casa J., in particolare per i nuclei familiari numerosi o adulti con particolari vulnerabilità.

L'ingresso nella struttura residenziale sarà preceduto da una **valutazione** da parte del Coordinatore del Servizio, sulla base dei casi segnalati tramite apposita scheda e prevederà l'anamnesi dello stato di bisogno immediato socio-sanitario e l'analisi delle capacità del soggetto di essere inserito un percorso rispetto alle diverse attività e interventi dell'accoglienza ordinaria. I casi più complessi saranno discussi, in una logica di rete, con l'Unità RST e Housing per garantire l'inserimento più rispondente al bisogno e alle caratteristiche del target segnalato.

Al momento dell'arrivo in struttura dell'ospite, si procederà alla presa in carico attraverso la **scheda "Accettazione Ospite"**. In questa fase l'operatore in turno inserirà i dati anagrafici, titolo di studio e/o professionale, gli estremi del documento di arrivo, il nucleo familiare, la stanza assegnata, il codice ID assegnatogli e foto identificativa, l'avvenuta consegna dei beni personali e la loro custodia (potranno essere aggiunti altri campi se ritenuti necessari in sede di co-progettazione). Si evidenzia che tutte le informazioni e i dati sensibili inerenti all'ospite sono trattati conformemente alla normativa vigente. Dalla compilazione di tutti i campi della scheda di registrazione sarà emesso per ogni singolo ospite un **badge (ID con numero progressivo per i duplicati)** che conterrà i campi necessari all'immediata identificazione quali: foto, nome, cognome, codice a barre e ID, data di nascita, nazionalità. Tramite il badge e codice QR CODE, leggibili da dispositivi pistola laser, saranno registrate su un software gestionale le entrate e le uscite. L'operatore in turno procederà inoltre alla consegna del posto letto, degli effetti letterecchi, dei kit d'ingresso e d'igiene e farà sottoscrivere all'ospite un **regolamento interno** illustrando i servizi e gli orari (mensa, lavanderia, ambulatorio, ecc..). Il primo colloquio per la presa in carico avverrà entro una settimana dall'ingresso e verrà tenuto dall'assistente sociale di riferimento (l'assegnazione avviene in riunione d'équipe di discussione del caso), che nella compilazione della cartella sociale del singolo indagherà le sue eventuali fonti di reddito (assegno di inclusione, pensione di invalidità, busta paga, ecc...) per stabilire la gratuità o la compartecipazione ai costi del pranzo, cena e posto letto. Per i nuclei è prevista la completa gratuità dei servizi sopra citati.

Entro i primi 15 giorni di ospitalità, sarà definito un **Progetto Educativo Individualizzato (da qui PEI)** secondo le coordinate operative e progettuali del Coordinatore Tecnico Metodologico del Comune di Milano, parte dell'Equipe integrata. I contenuti del PEI saranno costruiti in accordo con il nucleo familiare o l'adulto attraverso colloqui e incontri di condivisione: **la co-progettazione del PEI è un intervento educativo essenziale, che guarda al beneficiario come protagonista attivo del proprio percorso di accoglienza e, in una prospettiva più ampia, di vita.** Per favorire un approccio di **corresponsabilità da parte del singolo soggetto**, nella realizzazione del suo progetto personalizzato, saranno definiti con chiarezza le azioni e i compiti attribuiti all'operatore e quelli, invece, che impegnano direttamente la persona stessa. Il PEI è strutturato in modo da contenere: gli obiettivi del percorso verso l'autonomia, le modalità di intervento e la durata temporale per raggiungerli; è parte integrante della cartella personale dell'ospite, che conterrà oltre al PEI, la scheda di segnalazione, la scheda di accettazione e ogni altra documentazione rilevante.

Nell'apposito allegato, abbiamo realizzato un modello di PEI che mira a rendere immediati e comprensibili i contenuti all'ospite a seconda del livello di alfabetizzazione e della sua fragilità.

Gli utenti, nella costruzione del loro progetto di accoglienza, saranno coinvolti in attività diversificate di seguito suddivise nelle seguenti macro-aree.

Area socio-educativa/individuale » Emersione degli interessi e predisposizioni individuali attraverso lo strumento del bilancio delle competenze.» Sostegno psico-sociale al processo di

resilienza attraverso il progetto d'intervento individuale.» Svincolo dal circuito assistenziale attraverso percorsi di integrazione attiva nel territorio.

Area formativo/lavorativa » L'equipe sarà integrata con **educatori esperti** in quest'ambito che seguiranno, sempre con un approccio personalizzato, gli ospiti dalla fase di approfondimento dell'attuale situazione lavorativa (se presente), di bilancio delle competenze e valutazione di desiderata e attitudini all'identificazione del percorso (di formazione/aggiornamento, ricerca di occupazione) più adatto. La connessione con i servizi competenti (come CELAV), **la presenza in ATI di un ente accreditato per la formazione (Fondazione Progetto Mirasole Impresa Sociale) e di un'ampia rete di imprese con cui sono già in essere convenzioni e rapporti di collaborazioni consolidate (Ikea, Alice Pizza, Doppio Malto, ecc.)** faciliteranno l'accesso alla formazione e al lavoro per gli ospiti. Si prevedono percorsi di insegnamento dell'italiano L2 e di educazione al lavoro per l'acquisizione delle soft skills necessarie per ottenere e mantenere un impiego. Con l'**obiettivo di favorire** la frequenza dei corsi di formazione e/o la ricerca attiva del lavoro per le donne madri, si prevedrà **un servizio di baby sitting nelle ore extra scolastiche o, in alternativa, l'organizzazione di attività di doposcuola e aiuto compiti con il supporto dei volontari.** L'obiettivo sarà anche quello di **favorire la creazione di momenti e spazi dedicati ai bambini e alle bambine, per rendere il più confortevole possibile l'ambiente e l'accoglienza e per evitare il rischio di traumi o di adultizzazione.**

Area autonomia economico-finanziaria » Sarà messo a disposizione un educatore con specifiche competenze di **educazione finanziaria (ulteriori 10 saranno formati nel corso dei prossimi 5 anni)**, che avrà il compito di guidare il beneficiario nella definizione di un piano di risparmio e nella gestione del denaro. Il risultato di questo accompagnamento è un **Piano di compartecipazione e accumulo fondato su formazione ricevuta, capacità reddituali e tempistica intervento.**

Area abitativa » L'individuazione di soluzioni abitative di lunga durata, adeguate e sostenibili è un di cui dei punti precedenti, e sarà favorita dalla rete di servizi, enti, organizzazioni presenti sul territorio: l'ospite, sia esso nucleo o adulto, sarà guidato nella richiesta di alloggio popolare (se ne ha i requisiti) con il supporto dell'esperto legale, nell'identificazione di soluzioni di alloggi a canone calmierato, di housing sociale o altro, tramite l'accesso a Milano Abitare, con il supporto dell'equipe educativa, dell'esperto legale, dello sportello di cohousing (vedi paragrafo sulle miglorie).

Area gruppo e territorio» **L'orientamento e l'accompagnamento ai servizi socio-sanitari** è previsto fin dal momento dell'inserimento: a seguito della valutazione dei bisogni del nucleo/singolo si procederà con la programmazione di visite mediche e pediatriche, degli adempimenti civilistici/legali (ottenimento di STP o sostitutivi della tessera sanitaria, carta di identità, codice fiscale, esenzioni sanitarie, assegni familiari, pensione, sussidi, etc), iscrizione a scuola per i minori. Qualora necessario, saranno attivabili **percorsi di sostegno psicologico e psichiatrico**, volti a sostenere l'ospite nella ricostruzione del sé, garantendo maggiore efficacia a tutti gli altri interventi proposti. Al fine di promuovere il recupero della dimensione relazionale e delle abilità sociali, saranno previste **attività di socializzazione** all'interno della struttura Casa J., che, attraverso momenti conviviali co-organizzati dagli ospiti, attività laboratoriali dedicate (teatro, musica, orto sociale), la partecipazione ad attività a supporto di Casa J. (l'organizzazione di eventi aperti alla cittadinanza, la gestione della biblioteca, la manutenzione dello spazio verde), favoriscano l'incontro tra gli ospiti, lo scambio di esperienze e vissuti, il mutuo supporto e, magari, la creazione di reti amicali. **La partecipazione proattiva e fattiva dell'ospite al proprio percorso, sarà, quindi, perseguita, non solo attraverso la co-progettazione del PEI e il suo monitoraggio, ma anche tramite il suo coinvolgimento in alcune attività a vantaggio di Casa J. e di tutti i suoi ospiti**, inclusi quelli del Centro Diurno. L'idea è di prevedere, in relazione alle risorse di ciascun ospite, delle sue possibilità e dei suoi desiderata, un suo apporto nella manutenzione del verde e gestione degli spazi comuni, nell'attività della biblioteca (catalogazione dei libri), nella realizzazione degli Open Day aperti alla cittadinanza, nell'organizzazione di momenti ricreativi specificatamente dedicati ai bambini (feste, momenti di gioco...). Società sportive, associazioni culturali, facenti parte della rete, saranno attivate a beneficio di tutta l'utenza di Casa Jannacci per favorire l'inclusione sociale, a partire dai bambini che sono coinvolti in attività extrascolastiche di carattere sportivo o ricreativo.

Sottolineiamo che sarà nostra cura avere un dialogo costante con i servizi inviati, la rete territoriale legata al progetto individualizzato e l'utente al fine di condividere la progettazione e l'organizzazione degli interventi e poter offrire azioni di sollievo, inserimento e reinserimento sociale che possano tener conto degli specifici bisogni delle persone accolte. L'andamento del percorso educativo verrà monitorato attraverso il **monitoraggio del PEI** e mediante il confronto tra obiettivi ed esiti generati.

Sarà opportuno programmare con gli utenti incontri strutturati a cadenza periodica, che permettano di fare il punto sullo stato di attuazione del programma, verificare se gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti e i tempi rispettati, evidenziando le eventuali difficoltà di realizzazione e l'individuazione delle possibili soluzioni.

Ogni professionista coinvolto (equipe interna), sulla base degli step progettuali condivisi, verificherà in itinere gli obiettivi raggiunti e le attività svolte confrontandosi con la rete dei servizi coinvolti in ciascuna delle aree sopradescritte.

Il sistema che intendiamo adottare per il monitoraggio ci consente da un lato, di dare evidenza del controllo dei processi, e dall'altro, di generare crescita costante nelle competenze di valutazione degli esiti del PEI. Per la verifica degli obiettivi raggiunti saranno usati 4 colori diversi per indicare lo stato dell'obiettivo: » ROSSO obiettivo non raggiunto.»

» VERDE obiettivo raggiunto,» VIOLA obiettivo da rimodulare.

Ogni PEI è unico e mette al centro la persona e, durante il percorso di accoglienza, potrebbe essere necessario

rimodulare gli obiettivi, tenendo conto di specifiche esigenze, bisogni ecc. che potrebbero emergere con il passare del tempo. Uno degli scopi di questa impostazione del PEI è proprio quello di voler essere "visivo" e non discorsivo, proprio per renderlo più semplice e chiaro possibile agli ospiti. La scheda così compilata potrà essere inviata all'indirizzo email dell'ospite, che ne avrà copia e potrà visualizzarlo dal suo device. Se il beneficiario non dovesse avere un'email o non sapesse scaricare i PDF, visualizzarli ecc, si coglierà l'occasione per eseguire una prima alfabetizzazione informatica.

Registrazione dati anagrafici ospite. Provvederemo alla tenuta di un registro e all'aggiornamento di un **software gestionale**, nel quale verrà inserita la documentazione comprovante la partecipazione per ogni singolo ospite alle attività e progetti svolti, la consegna di beni e dei kit, il reintegro dei kit di beni consumabili, nonché ogni altro servizio ed attività fruita dall'ospite.

Quotidianamente provvederemo a trasmettere la registrazione delle presenze giornaliere. Garantiremo un sistema informatico di rilevazione e registrazione che permetta ai dati di essere consultati e utilizzati dall'Amministrazione.

La struttura funzionerà permanentemente nell'arco delle 24 ore, tutti i giorni e per tutta la durata del progetto. Sarà adottata la seguente documentazione minima, oltre a quella che si renderà via via necessaria per l'ottimizzazione del servizio:

il registro delle presenze e la registrazione dei dati anagrafici di tutte/i le/gli ospiti;

1. il regolamento della Casa, apposto in bacheca e redatto in varie lingue in ottemperanza a principi di trasparenza.
2. una cartella personale per ogni singolo utente, concernente i dati personali, amministrativi e sanitari, nonché il PEI e le relative valutazioni periodiche;
3. un registro delle presenze del personale con indicazione dei turni di lavoro e le mansioni svolte;
4. il quaderno delle consegne giornaliere.
5. i registri relativi alle erogazioni dei beni materiali.
6. la scheda finale di valutazione

Il periodo di accoglienza avrà una durata di 12 mesi, prorogabile di ulteriori 6 in situazioni di particolare complessità. Le dimissioni sono previste nel caso di comportamenti gravi e reiterate violazioni del regolamento sottoscritto oppure per la conclusione del percorso, che avviene con l'individuazione di una soluzione abitativa e di un'autonomia reddituale. Le dimissioni avverranno sempre in accordo con il servizio inviante.



Attivazione della rete. Ruolo fondamentale sarà svolto dall'équipe che metteremo a disposizione, composta da una serie di professionisti con specifiche qualifiche, che avranno il compito di prendere i contatti con i vari Enti.

Rapporti con i Servizi Comunali (gli Uffici, i Dipartimenti, i Settori - Servizio Sociale professionale e segretariato, Rei/RDC Progetti speciali/ integrativi, Centri diurni, Centro estivo, Centri residenziali e semi residenziali, Case Famiglia, Comunità terapeutiche/riabilitazione/educative, Centri anti violenza e Strutture protette, etc.). La collaborazione è orientata a: fornire supporto nella fase valutativa e organizzativa del servizio; programmare, gestire

	MESI DI ACCOGLIENZA						
	1° MESE	2° MESE	3° MESE	4° MESE	5° MESE	6° MESE	7° MESE
MONITORAGGIO OBIETTIVI	AREA LEGALE						
	AREA SANITARIA						
	AREA ISTRUZIONE E FORMAZIONE						
	AREA LAVORATIVA						
	AREA SOCIALE						
	AREA ABITATIVA						

e revisionare costantemente le attività ed i Progetti Individuali; realizzare un flusso comunicativo ed informativo sull'utenza e le problematiche emergenti; rilevare la domanda e programmare congiuntamente gli interventi di servizio; segnalare criticità ed emergenze; promuovere l'accesso alle prestazioni e abbattere l'uso improprio di risorse; monitorare e valutare periodicamente il servizio; ottimizzare i vari interventi/servizi in favore dell'utenza; sviluppare nuove politiche per l'inclusione degli utenti e delle loro Famiglie.

Rapporti con i Servizi ATS (Presidio Ospedaliero, Dipartimenti, Poliambulatori e servizi distrettuali ATS, Distretti o; Consultorio familiare, Servizio dipendenze, Centro di salute mentale, UONPIA, Strutture di prevenzione e riabilitazione, RSA, Centri residenziali e semi residenziali, Medici di base/Guardia Medica, Tecnici/Specialisti, etc.). La collaborazione è orientata a: gestire in maniera coordinata le attività socio sanitarie in forma integrata (es. terapie, riabilitazione, progetti di supporto, etc.); partecipare alle valutazioni individuali degli utenti (DSM, progettazione integrata); segnalare situazioni di fragilità/criticità; supportare la raccolta e l'evasione delle pratiche per la richiesta di servizio; comunicare e scambiare informazioni; promuovere l'utilizzo dei servizi sanitari; rivalutare periodicamente i fabbisogni degli utenti e individuare i servizi pertinenti; realizzare momenti di progettazione e valutazione congiunta.

Rapporto con i Servizi Territoriali (Inps, Forze dell'Ordine, CELAV; Tribunale Ordinario e per i minorenni; Ministero della giustizia e Uffici di competenza - Ufficio scolastico provinciale, etc.). La collaborazione è orientata a: eseguire e rispettare i provvedimenti e le prescrizioni di legge; compartecipare ad incontri di coordinamento tecnico; favorire lo scambio informativo; segnalare criticità; realizzare una progettazione condivisa; promuovere l'accesso ai servizi; prevenire/segnalare disagio e/o fragilità.

Rapporto con Enti del Terzo Settore (Cooperative e Associazioni; Centri di fisioterapia e riabilitazione; Centri sportivi/associazioni sportive; Strutture per il tempo libero; Comunità religiose e Parrocchie). La collaborazione è orientata a: diffondere e promuovere l'accesso al servizio e ai progetti integrativi con individuazione/segnalazione della domanda sommersa; condividere informazioni; supportare l'utente nel miglioramento della qualità di vita; realizzare una rete di supporto sociale; prevenire condizioni di fragilità e disagio; co-progettare e facilitare l'accesso alle attività inclusive e del tempo libero e all'inserimento socio-economico.

L'accoglienza ordinaria sarà gestita da Medi hospes Cooperativa Sociale.

SEZIONE 3 – ACCOGLIENZA DI 2° LIVELLO. Obiettivo dell'accoglienza è l'**accompagnamento alla piena autonomia e a soluzioni abitative di lungo periodo**. L'utenza, uomini adulti soli o nuclei familiari in condizioni di marginalità e precarietà economico-sociale, ha già livelli di autonomia significativi, che il percorso educativo va a consolidare, lavorando sul rafforzamento del senso di auto-efficacia e, nel caso dei nuclei, sulle competenze genitoriali e sulle relazioni intra-familiari. Con livello significativo di autonomia ci riferiamo al possesso di un reddito minimo, di documenti in regola, di abilità sociali e capacità adattive necessarie per (con)-vivere e gestire un alloggio, sufficienti competenze genitoriali.

L'accesso avverrà su segnalazione dell'equipe di Casa J., in collaborazione con i servizi specialistici e/o i servizi sociali territoriali, tramite una scheda di segnalazione che conterrà le informazioni salienti relative alla persona o al nucleo utili a un consapevole e corretto inserimento. In linea generale il coordinamento dell'equipe di Casa J. procederà a una verifica, in sinergia con il servizio inviante, delle ipotesi di inserimento, che potranno essere anche oggetto di una valutazione in un momento dedicato con i referenti dell'Unità RST e Housing del Comune, in caso di particolare complessità.

La comunicazione dell'esito positivo o negativo della richiesta di inserimento verrà comunicato ufficialmente, e, in caso di esito positivo sarà concordato il momento dell'inserimento. In caso di rinuncia all'inserimento le motivazioni saranno formalizzate in un documento scritto, indirizzato a tutti i responsabili della procedura, a garanzia di trasparenza e tutela delle parti coinvolte. Al momento concordato dell'inserimento, al nucleo o alla persona saranno forniti i beni materiali di prima necessità (kit igiene uomo e kit donna, kit intimo e abbigliamento, eventuale kit infanzia...). Come per l'accoglienza ordinaria sopra dettagliata, in fase di inserimento verrà compilata la Scheda di Accettazione che contiene i dati salienti del nucleo, anagrafici e relativi alla sua situazione socio-sanitaria. Dalla compilazione della scheda di registrazione sarà emesso il badge dell'ospite, come documento di riconoscimento e per la tracciabilità elettronica di entrate e uscite dalla struttura. Si procederà quindi con la sottoscrizione del regolamento interno alla struttura: questo sarà un primo momento di coinvolgimento attivo dell'ospite sollecitandolo alla riflessione sulle proprie aspettative rispetto al funzionamento del servizio.

Entro una settimana dall'inserimento, a seguito di un primo colloquio con l'assistente sociale incaricato, **inizierà il percorso di presa in carico**. L'accoglienza sarà attivata dal Patto di Ospitalità che è sottoscritto dall'ospite; gli obiettivi del Patto vertono su 6 aree: gestione della casa, accesso ai servizi del territorio, gestione economica, reinserimento lavorativo, reinserimento abitativo e socializzazione (relazioni e contesto). Qualora presenti un'ulteriore area sarà rappresentata dai minori. Gli obiettivi saranno raggiunti attraverso un percorso individualizzato definito e concordato tra ospite, l'assistente sociale e gli educatori, tale percorso si declina nel **PEI** sopra descritto.

L'equipe di Casa Jannacci accompagnerà l'ospite (adulto o il nucleo) nell'attuazione del progetto educativo, i cui obiettivi riguardano la ricerca del lavoro e/o di percorsi di formazione/aggiornamento professionale, l'autonomia abitativa, la conoscenza dei servizi del territorio e della città e del loro accesso attraverso **un percorso di consapevolezza delle risorse e delle capacità personali e del loro rafforzamento**. Per approfondimenti si rimanda alla descrizione delle varie aree, paragrafo accoglienza ordinaria. Per quanto attiene i nuclei, particolare attenzione sarà posta **sull'approfondimento delle competenze genitoriali e sul loro consolidamento, sulle relazioni tra gli adulti e con i minori**.

Per il monitoraggio degli interventi educativi, gli strumenti utilizzati saranno: diario di bordo delle attività degli operatori; monitoraggio dell'evoluzione della condizione dell'ospite che prevede un sistema a "semaforo" che utilizza 4 diversi colori per indicare lo stato di avanzamento del percorso rispetto agli obiettivi prefissati (vedi paragrafo accoglienza ordinaria); cruscotto del gestionale utilizzati (TUTTIXTE e Gestionale Casa J), che registra tutte le attività relative al soggiorno dell'ospite; scheda finale (descritta nel paragrafo dedicato all'impatto).

È previsto un **primo monitoraggio al 1 mese di accoglienza** (mese dedicato all'osservazione) e poi con cadenza che l'equipe definisce in relazione alle esigenze peculiari dell'ospite del suo percorso. Le relazioni di monitoraggio sono parte integrante della cartella dell'ospite e sono condivise con l'ente inviante.

Le dimissioni sono previste nel caso di comportamenti gravi e reiterate violazioni del regolamento sottoscritto oppure per la conclusione del percorso di accoglienza che ha una durata di 6 mesi più ulteriori 6 di proroga eventuale. Le dimissioni avverranno sempre in accordo con il servizio inviante. L'uscita definitiva da un contesto di accoglienza rappresenta in genere il momento conclusivo di un percorso individuale di dimissione curato sia dal punto di vista organizzativo che psicologico.

L'accoglienza nella microcomunità uomini presso Casa J. e residenzialità per nuclei in Via Mosso saranno coordinate e gestite da Medihospes, mentre le accoglienze nelle unità alloggiative in condivisione da Fondazione Progetto Arca.

Trasversalmente a tutti i servizi descritti precedentemente e successivamente, distinguiamo le proposte innovative:

1. Capacità del progetto di rispondere a problemi rilevati e emergenti.

- *Supervisione tecnica con pedagogo.* L'attività di supervisione tecnica di gruppo sarà strutturata in modo tale da garantire un lavoro costante (2 ore al mese) e si concentrerà sui seguenti obiettivi: favorire nel gruppo di lavoro la riflessione sulle pratiche socio-educative, sull'organizzazione del servizio e sulle relazioni, supportare l'équipe durante la progettazione delle attività e dei percorsi individualizzati, riflettere con il team in merito a delle criticità emerse e sulle possibili strategie, o prassi pedagogiche, da attivare per risolvere le criticità, favorire il supporto reciproco tra gli operatori e il lavoro del gruppo.
- *Erogazione di contributi economici.* Considerando le specifiche necessità dell'utenza e analizzato il bisogno con la Committenza, ci impegniamo nel periodo a garantire l'erogazione dei seguenti contributi economici: **n. 4** viaggi di sola andata per cittadini comunitari che intendono rientrare nel proprio paese; pagamento di **n. 20** pratiche CAF (*per invalidità, accompagnamento, ecc...*); pagamento **n. 12** permessi di soggiorno, titoli di viaggio e relative marche da bollo.
- *Supporto alla genitorialità:* vista la presenza significativa di nuclei familiari, particolare attenzione sarà data al benessere del minore, attraverso attività e spazi dedicati e percorsi di supporto alla genitorialità volti alla **creazione/rafforzamento delle competenze genitoriali nelle aree di accudimento nutrizionale, accudimento materiale, accudimento sociale:** (per coinvolgere emotivamente il bambino negli scambi interpersonali) e accudimento didattico (per permettere al bambino di interagire con l'ambiente). Il percorso comprende una prima fase di valutazione, la definizione degli obiettivi da raggiungere (indicati poi nel PEI), l'elaborazione di strategie per il raggiungimento di questi obiettivi e la loro implementazione attraverso colloqui di sostegno dedicati al genitore (individuali e di gruppo) tenuti dal pedagogo, attività dedicate mamma-bambino volte a rafforzare la relazione, eventuali percorsi di sostegno psico-pedagogico dedicati al minore.
- *Supervisione psicologica 2 h mese.*
- *Compartecipazione utente rivedendo le modalità del PEI e pensando al coinvolgimento in tirocini/volontariato all'interno dei servizi di Casa J..* Intendiamo incentivare la compartecipazione e il coinvolgimento dell'utente attraverso nuove modalità di redazione e compilazione del PEI (illustrate nell'Area 1 – Sezione 2).
- *Approccio Interculturale.* Garantiremo all'équipe, tramite International Rescue Comittee, una formazione sull'intervento **multidimensionale** in una dimensione **multietnica**. In tale dimensione ci poniamo come obiettivo la totale accessibilità del servizio nei confronti degli utenti stranieri, fornendo all'équipe strumenti interculturali d'intervento e conoscenze sui paesi, culture e lingue d'origine maggiormente rappresentativi dell'utenza di Casa J. o sulla base delle segnalazioni/richieste raccolte dal gruppo di lavoro. La formazione continua sull'approccio interculturale avrà l'obiettivo di orientare non solo il lavoro con gli utenti, ma anche verso la comunità territoriale per costruire e/o riattivare canali relazionali e affettivi significativi, particolarmente importanti in situazioni di crisi, per individuare i punti di forza ambientali che possano sostenere l'utente e per controbilanciare le situazioni di stigma o di emarginazione eventualmente esistenti.

Capacità del progetto di individuare percorsi di accompagnamento verso l'uscita da Casa Jannacci e dalle strutture destinate all'housing.

- *Rete d'impresa:* il **coinvolgimento della business community nella rete** è strategico da più punti di vista. In primo luogo permette, tramite l'accesso a **donazioni anche in kind**, di dare maggiore sostenibilità agli interventi, ampliando e migliorando l'offerta dei servizi. Le aziende rappresentano, poi, un canale privilegiato di promozione delle azioni di progetto e di sensibilizzazione. Infine, sono un bacino importante da cui attingere per l'inserimento lavorativo dei beneficiari. **FPA ha al suo interno un ufficio dedicato all'attività di comunicazione, sensibilizzazione e raccolta fondi presso le aziende**, e ha nel tempo

strutturato delle partnership proficue e durature che potranno essere attivate a sostegno anche di questo progetto. Sul fronte dell'inserimento lavorativo, sia FPA che **Progetto Mirasole** hanno in essere numerose collaborazioni e convenzioni con varie aziende del territorio milanese e dell' hinterland nei settori (arredi, ristorazione, ecc) strategici per questa tipologia di assunzioni, per l'avvio di tirocini, borse lavoro, apprendistati.

- *Banca Etica per accesso al credito.* Banca Etica entrerà nella rete con l'obiettivo di **facilitare l'accesso al credito** per i beneficiari dei servizi di accoglienza. FPA e Banca Etica hanno già sperimentato con successo un'iniziativa di accesso al credito per l'acquisto di una casa per nuclei e singoli, che venivano accompagnati da FPA, tramite l'educatore finanziario, alla definizione di un piano di risparmio/accumulo oltre che nelle pratiche burocratiche. **Banca Etica aderisce al programma statale che garantisce l'acquisto della prima casa.** Dall'avvio della sperimentazione sono stati aperti 10 mutui, tutti con un tasso di solvenza del 100%. Nell'ambito dell'intervento qui proposto, l'accesso al credito sarà esteso anche altre necessità (a titolo esemplificativo e non esaustivo: l'acquisto di arredi, il pagamento di corsi di formazione, piccole ristrutturazioni, la patente ecc). il meccanismo prevede la costituzione da parte di FPA di un fondo di 25.000 euro presso Banca Etica, che quest'ultima triplicherà fino al raggiungimento di 75.000 euro. Man mano che i prestiti saranno saldati, il plafond sarà incrementato proporzionalmente.
- *Software gestionale.* Il sistema gestionale informatico proposto è capace di pianificare e monitorare tutto il flusso di dati relativo al **management dell'ospitalità**, che include funzionalità di raccolta e gestione dei dati personali relativi agli utenti per: **registrazione utenti**; produzione di **report giornaliero**; **registrazione informatizzata** attraverso **badge** delle presenze giornaliere; registrazione delle **procedure di monitoraggio delle strutture, in particolare degli alloggi**, produzione di report statistici. L'ossatura del software è centrata sulla **scheda utente**, all'interno della quale sono raccolti tutti i dati sensibili dell'ospite, in particolare quelli anagrafici, sanitari e legali. Da questa ossatura si diramano le articolazioni specifiche delle aree: **logistica**; **servizi del Centro**; **Agenda**.
- *Contributi all'uscita/arredi/affitto.* Considerando il percorso di accompagnamento all'uscita dell'ospite in rete con i servizi coinvolti, il case manager di Casa Jannacci valuterà l'erogazione di 5 contributi annui per i seguenti motivi: contributi all'uscita, affitto, arredo.
- *Sportello di cohousing.* Uno dei momenti più critici del percorso di inclusione sociale è quello della dimissione dal sistema di accoglienza, in cui si ritiene che la persona abbia sviluppato un'adeguata rete sociale di sostegno e individuato una sistemazione adeguata in cui vivere. Per facilitare queste condizioni, il nostro obiettivo sarà quello di **"mettere insieme persone"** che hanno bisogni diversi ma complementari: chi possiede una casa magari troppo grande per le proprie esigenze o si sente solo e chi, invece, una casa la cerca ma ha problemi ad accedere al mercato immobiliare o non conosce persone con cui abitare. La coabitazione sarà favorita anche tra gli stessi utenti, al fine di abbattere i costi dell'affitto e delle utenze. **Lo Sportello si occuperà anche di mappare e intercettare i progetti di cohousing in cui inserire gli utenti:** condominio sociale, portierato sociale, autocostruzione e autoristrutturazione sulla base delle risorse dell'edilizia cooperativa presenti sul territorio cittadino e metropolitano.

Impatto sociale trasversale a tutti i servizi

La valutazione dell'impatto, in termini di cambiamento generato, dell'intervento avviene su due livelli: l'empowerment della persona e del nucleo, ponendo al centro la persona e il suo progetto individuale di benessere "globale; l'empowerment della comunità di riferimento che comprende il sistema organizzativo di rete, il personale (dipendente e volontario) coinvolto nel servizio e la comunità di riferimento. Sul piano individuale è monitorato il livello di adesione al progetto educativo individualizzato e valutato il raggiungimento degli obiettivi previsti in termini di raggiungimento dell'autonomia (declinata in autonomia lavorativa, abitativa, economica) e dell'inclusione sociale (capacità relazionali). Nel caso dei nuclei sono valutate anche le competenze genitoriali. Rispetto al target dell'accoglienza protetta, è valutato il livello di adesione del soggetto al programma sanitario inteso non solo come assunzione di terapie ma comportamenti salutari da seguire, il grado di

riacquisizione delle proprie piene funzionalità, l'adesione al percorso educativo sull'automedicazione. Nello specifico, attraverso il "Dossier elettronico" dell'ospite generato dal **Gestionale TuttixTe e Casa J.** sono rilevati i seguenti ambiti (se pertinenti). Lo schema a seguire è indicativo, e va declinato in funzione di tipologia di accoglienza e target.

Fondamentale è anche la percezione che il beneficiario ha del percorso intrapreso e degli obiettivi raggiunti, a tal fine si prevedono questionari ed interviste (a T0- ingresso, T1- dimissione- T2 – a 6 mesi dalla dimissione) volte a valutare le dimensioni del cambiamento vissuto: benessere psico-sociale, sviluppo personale e relazioni con gli altri.

A livello di rete e organizzativo, la valutazione intende rilevare quanto l'ATI riesca effettivamente ad attivare "leve di sistema" (politiche, strategiche, gestionali, organizzative, operative, ecc.) capaci di ottenere risultati validi sui beneficiari e sulla comunità nel suo complesso.

Ambiti	Indicatori	Fonti di verifica
Autonomia economica, educazione finanziaria	N° compartecipazioni spese casa % Irregolarità e/o inadempimenti Grado di buon mantenimento immobile	Patto sociale Dossier ospiti
Inclusione sociale e creazione di reti	N° e frequenza contatti e relazioni con vicinato N° interventi di prestazione volontaria di servizio (es. piccola manutenzione) %partecipazione gruppi di mutuo aiuto %partecipazione gruppi di mutuo aiuto	Dossier ospiti Liste partecipazione gruppi
Competenze genitoriali	%partecipazione cura dei figli (fisica/emotiva) Assetto delle regole familiari	Liste partecipazione gruppi Dossier ospiti
Accesso ai servizi del territorio (socio-sanitari, previdenziali, lavorativi, abitativi)	N° contatti con servizi del territorio N° pratiche burocratiche svolte	Dossier ospiti
Autonomia abitativa	N° beneficiari che ritornano in strada N° drop out N° contratti di affitto stipulati o accesso a forme abitative altre	Dossier ospiti
Inserimento lavorativo/autonomia economica	N° percorsi formativi avviati N° contratti di lavoro (collaborazione, in/det.) N°indennità / sussidi/ pensioni di invalidità	Dossier ospiti

Attraverso interviste e questionari somministrati agli enti dell'ATI, della rete e alle direzioni del Comune di Milano coinvolte, si indaga quanto, nella percezione della rete stessa:

- si sia costruito un sistema di governance realmente condiviso, apportando congiuntamente innovazioni in termini di servizio e di processo;
- l'ATI, il Comune e la rete insieme abbiano influito e quanto sul successo o meno degli interventi a vantaggio dell'utenza.

A livello della comunità in cui si trova Casa Jannacci, si intende valutare da un lato il livello di consapevolezza della cittadinanza (comunità educata) rispetto a: la problematica sociale oggetto dell'intervento, il fenomeno dei senza dimora e della grave emarginazione, le attività ed i servizi svolti da Casa Jannacci e gli attori coinvolti; dall'altro il suo livello di partecipazione alle attività di Casa Jannacci (in termini di ore di volontariato, di adesione alle iniziative proposte es. all'Open Day) e la sua proattività nell'immaginare possibili evoluzioni del servizio (comunità educante). Infine è fondamentale valutare l'impatto percepito del servizio sulla comunità e sulla città (se il cittadino ritiene percepisce un miglioramento del quartiere, se condivide l'azione di casa Jannacci, se la ritiene efficace nell'affrontare la problematica dei senza dimora, quali miglioramenti intravede. Lo strumento di misurazione è l'intervista e/o il questionario).

L'equipe e le risorse umane coinvolte, sono anch'esse parte integrante della comunità, la loro percezione rispetto all'efficacia del servizio e al suo impatto è altrettanto rilevante e quindi oggetto di indagine per la valutazione di impatto. Sempre facendo ricorso a questionari ed interviste, è valutato il livello di soddisfazione del personale rispetto all'organizzazione del servizio, alla sua implementazione e del proprio lavoro, la percezione dell'impatto del loro lavoro su beneficiari e territorio. FPA utilizza da anni lo strumento della customer satisfaction per raccogliere, comprendere e interpretare l'opinione di personale e volontari, strumento che può essere declinato per la valutazione del servizio di Casa Jannacci.

Interviste e questionari sono definiti puntualmente in un framework di valutazione e monitoraggio dettagliato, che definisce puntualmente anche le tempistiche di somministrazione e analisi dei dati. Il framework è elaborato dall'ATI in collaborazione con il Comune nei primi mesi di avvio del progetto, se non in fase di coprogettazione. A livello di output, per mezzo della piattaforma digitale **TuttiXTe**, sono rilevate: # di ore di servizio (accoglienza erogate); # di colloqui svolti; # di beneficiari raggiunti (dato disaggregato per genere, provenienza, età); # inserimenti lavorativi/inserimenti in percorsi di formazione (dato disaggregato per genere, età, provenienza); # ore di attività ricreative/laboratoriali garantite e tasso di partecipazione; # di protocolli/convenzioni/accordi siglati; # di organizzazioni entrate a far parte della rete di Casa Jannacci dall'avvio del servizio; # ore di volontariato offerte, # risorse umane coinvolte (dato disaggregato per tipo e genere), #tasso di turnover delle risorse umane. La valutazione ed il monitoraggio su questi livelli, restituisce una fotografia (in itinere ed ex post) della qualità del servizio offerto nella sua interezza, in termini di efficacia ed efficienza, di competenza delle risorse impiegate, di impatto rispetto agli obiettivi previsti di valorizzazione di Casa Jannacci in risposta ai bisogni di presa in carico e di prevenzione della grave marginalità

SEZIONE 4 – ACCOGLIENZA IN AREA PROTETTA. Obiettivo dell'accoglienza protetta è garantire assistenza sanitaria alle persone senza dimora, ricoverate e poi dimesse, che hanno ancora bisogno di ricevere cure per portare a termine la guarigione, minimizzando il disturbo collegato ad eventuali malattie/cronicità, stabilizzare il quadro funzionale del soggetto prevenendo forme di disabilità o perdita totale dell'autonomia e contribuire all'innalzamento della qualità di vita identificando soluzioni di vita praticabili (es. RSA, RSD, Comunità Terapeutiche, alloggi protetti per anziani, ecc).

Il target sono persone particolarmente indigenti dimesse da strutture ospedaliere o provenienti direttamente dalla strada affetti da patologie croniche (es diabete e/o complicanze da questo derivanti, cardiopatie, patologie in comorbidità), disabilità (es. per amputazione di arti a seguito del diabete) e dipendenze: soggetti multiproblematici che richiedono l'apporto e la competenza di figure professionali differenti. Il servizio che l'ATI propone intende **superare il rischio di interventi frammentari focalizzati sul trattamento della malattia, per costruire interventi che guardano alla persona nella sua interezza**. A tal fine si prevede una gestione della cronicità con un **sistema di assistenza continuativa, multidimensionale, multidisciplinare e multilivello**, che permetta la realizzazione di progetti di cura e sociali personalizzati, la razionalizzazione dell'uso delle risorse e il miglioramento della qualità di vita della persona, prevenendo le disabilità e la non autosufficienza, ma conservando altresì e rafforzando le autonomie residue. **L'integrazione in rete con i servizi di Post Acute e Post Post Acute di FPA (membro dell'ATI), la presenza in ATI di Fondazione CUMSE (con focus sull'assistenza sanitaria)** favorisce lo scambio di buone pratiche e la capitalizzazione di competenze ed expertise specializzate sul bisogno di questo particolare target. L'accesso avverrà su segnalazione dell'equipe di Casa Jannacci e dei servizi specialistici, con una scheda di segnalazione, cui farà seguito una valutazione preliminare del quadro funzionale della persona da parte del personale della sezione (medico-infermieristico). Verrà quindi organizzato in sinergia con il servizio inviante il trasferimento nell'unità dedicata di Casa Jannacci.

Nella fase di inserimento, analogamente a quanto accade per gli altri servizi di accoglienza, verranno condivise con l'ospite le regole di funzionamento della struttura, le regole di convivenza, verrà consegnato il corredo personale e il badge per l'entrata e l'uscita. Verrà redatta una scheda di ingresso che è parte integrante della cartella dell'ospite. A seguito dell'inserimento, si procederà con la presa in carico psico-sociale e sanitaria, che prevedrà una valutazione dello stato igienico, uno screening infermieristico e un colloquio psicologico e con l'assistente sociale. In questa fase viene condiviso e sottoscritto il **Patto Sociale e di Cura**. A seguito dell'approfondimento della situazione dell'ospite, verrà definito il PEI, condiviso con l'ospite stesso. Il PEI conterrà l'anamnesi iniziale, gli obiettivi da raggiungere in termini di autonomia e sotto il profilo relazionale e personale (rafforzamento del senso di autoefficacia, dell'autostima, cura di sé), le strategie e i tempi per raggiungerli. Il percorso educativo e di assistenza sanitaria sarà periodicamente monitorato ed il **PEI aggiornato se necessario, con successive anamnesi e valutazioni psico-sociali**.

Una fondamentale e propedeutica azione da compiere al fine di garantire la restituzione del diritto di cittadinanza agli ospiti di questa sezione, quasi sempre sprovvisti di alcun documento, perché senza domicilio, e quindi impossibilitati ad accedere a qualsiasi servizio di base (es medico curante) è esattamente quello di **ricostruire la loro biografia anagrafica attraverso l'ottenimento di tutto il corredo anagrafico** (CI, Tessera sanitaria, CF, ecc) che permetterà loro di avviare eventuali richieste di invalidità, sussidi, pensioni ecc e accedere più agevolmente ai servizi territoriali di base. Al di là di questo basilare passaggio le strategie per raggiungere l'obiettivo di contribuire all'innalzamento della qualità di vita del soggetto identificando soluzioni di vita praticabili saranno legate a: la **pianificazione condivisa** di lungo periodo sia del piano di cura che sociale; la **valutazione degli esiti intermedi** del piano **fatta congiuntamente con l'ospite** e l'attivazione di meccanismi di autovalutazione; la **multidisciplinarietà del team** gestito in una logica di corresponsabilità e secondo le necessità specifiche dell'ospite; **l'identificazione e la condivisione con l'ospite dei fattori di rischio e la capability** dell'ospite rispetto la gestione della propria cronicità. Il servizio prevedrà: l'erogazione **dell'assistenza sanitaria tramite personale infermieristico** per: somministrazione terapeutica e sorveglianza sanitaria; personale medico per supervisione e in caso di necessità; **l'educazione all'auto-somministrazione** farmacologica e gestione della malattia per la progressiva auto-medicazione (es insulina, eparina); **l'identificazione tutor di riferimento**, verifica stato di salute per inizio del lavoro sociale e definizione calendario incontri; **il supporto per identificare possibili soluzioni post accoglienza** a partire dalla mappatura delle risorse personali (grado autonomia abitativa e di sostentamento raggiungibile), valutazione di eventuali ulteriori risorse da attivare nel percorso di sostegno (familiari o territoriali, CPS, MTS, Uffici invalidi,

Consultori e presidi ospedalieri); il **sostegno nell'identificazione delle attività di gruppo** a cui partecipare (Auto-Mutuo-Aiuto); l'**organizzazione di attività di gruppo**: gruppi di mutuo aiuto e affiancamenti congiunti (active learning). Agli ospiti sarà assicurato il trasporto con mezzi idonei alla loro condizione ai servizi del territorio, la distribuzione dei pasti e un luogo dedicato alla mensa e alle attività di gruppo. L'unità sarà presidiata anche durante le ore notturne. Le dimissioni avverranno a fine progetto, la permanenza è stimata in 3 mesi prorogabili per altri 6 in situazioni di particolare complessità, e saranno sempre concordate con l'ente inviante. **L'accoglienza in Area Protetta sarà gestita e coordinata da Fondazione Progetto Arca.**

Rispetto agli ambienti la natura dell'intervento richiede **efficaci percorsi di sterilizzazione, pulizia e confort secondo le necessità di ogni singolo soggetto** con un uso razionale ed efficiente delle risorse a disposizione; disponibilità dei presidi farmacologici e collaborazione con i medici curanti e/o presidi ospedalieri per le prescrizioni di terapie e/o di visite o esami specialistici.

Valorizzazione degli spazi.

Spazi OGGETTO DELL'INTERVENTO	Interventi		
	Messa in sicurezza degli ambienti	Pittura murarie	Attrezzature e arredi
CAMERE 7° Padiglione (I e II Piano) e 5° Padiglione (Piano Terra e I Piano)	Copritermosifoni di sicurezza per bambini in tubi di plastica colorati antisceggia; protezioni in gomma per spigoli muri e tavoli copri prese	elementi illustrati con sistema modulare*	supporti per fogli personalizzabili sulle porte**; comici apribili
SPAZI DISPENSA uno per piano presso il 5° e 7° Pad.	attacchi per piccoli elettrodomestici (es. bollitore per il thè)	dipingere le pareti con colori pastello	allestimento angolo; preparazione cibo (merenda bambini); allestimento angolo allattamento
SPAZIO BIMBI +5 7° Padiglione Piano Terra	Copritermosifoni di sicurezza per bambini in tubi di plastica colorati antisceggia; protezioni in gomma per spigoli muri e tavoli; copri prese	elementi illustrati con sistema modulare	allestimento spazio gioco -movimento; allestimento spazio comulti e lettura e spazio creativo
SALA COLAZIONE presso il 7° Padiglione al Piano Terra		elementi illustrati con sistema modulare	tavoli, sedie e poltrone modulari
SPAZIO BIMBI 0-5 presso il 7° Padiglione al Piano Terra	Copritermosifoni di sicurezza per bambini in tubi di plastica colorati antisceggia; protezioni in gomma per spigoli muri e tavoli; copri prese; rivestimento pareti a livello bambino con materiali in gomma morbida antitrauma	elementi illustrati con sistema modulare	
SALA COMUNE 01 6° Padiglione Piano Terra		elementi illustrati con sistema modulare	dotazione di macchinetta per l'erogazione di snack
SALA COMUNE 02 6° Padiglione Piano Terra		elementi illustrati con sistema modulare	allestimento spazio fitness al chiuso; materiali per lo sport: tappetini, elastici corde, ecc. mobili contenitore con chiave
CENTRO DIURNO 3° Pad. Piano Terra /BIBLIOTECA/SALA CONFERENZE/SALE LABORATORI 6° Padiglione I Piano		elementi illustrati con sistema modulare	allestimento tematico delle stanze per destinazioni d'uso specifiche
APPARTAMENTI/MICROCOMUNITA'	protezione scale protezione balconi	elementi illustrati con sistema modulare dipingere le pareti con accenti colorati	supporti per fogli personalizzabili porte; comici apribili; ampi mobili contenitore; lavandini e bacheche; piccoli elementi di arredo contenitori in bagno e cucina; allestimento angolo studio e angolo gioco
AMBULATORIO presso il Padiglione Accettazione e Uffici al I Piano.	interventi strutturali e impiantistici di sicurezza	elementi illustrati con sistema modulare segnalatica muraria	rinnovo arredi ambulatoriali allestimento sala d'attesa: poltroncine, tavolini, portagioielli
SPAZI VERDI	azioni di cura e sistemazione del verde		allestimento di un parco di comunità: panchine, sedie e tavoli da esterno + giochi a molla, altalene, scivoli, ecc; rinnovo arredi cucinotto (struttura esterna tra il 3° e il 5° Padiglione e identificato ad oggi come Lavatoio); installazione struttura mobile per attività all'aperto tutto l'anno.

* Per sistema modulare si intende l'utilizzo di forme geometriche di base, tangram, lego, timbri per la creazione di soggetti illustrati. I temi dei soggetti verranno selezionati in base agli spazi che occupano - camere/animali; spazi bimbi/natura; sale attività/hobby - ma sempre con gli stessi criteri costruttivi e delle basi piatte di colore. In allegato degli esempi di sistema modulari per la decorazione di pareti.

** Supporti che consentirebbero di inserire fogli con disegni e scritte personalizzati dagli ospiti della camera, permettendo loro di modificare l'aspetto della porta in base alle proprie preferenze e creazioni.

AREA 2 – SERVIZI DIURNI E RAPPORTO CON IL TERRITORIO E LA CITTADINANZA

L'accoglienza diurna si caratterizza come **luogo alternativo alla strada, aperto alla comunità locale**, che permette di "stare" e offre la possibilità di creare relazioni di vicinanza con gli operatori e con le altre persone accolte: un primo passo per **motivare al cambiamento e operare una rottura con i legami e con i ritmi della strada**. Prima di illustrare l'organizzazione dei servizi diurna, sottolineiamo come **la fase di valutazione** della persona esterna all'offerta diurna di Casa Jannacci sia importante per la corretta interpretazione del bisogno e per l'orientamento nella piena fruizione delle attività/prestazioni interne previsto, partendo sempre dalla segnalazione del servizio inviante o dell'équipe di Casa J. Gli operatori si occuperanno di accogliere la persona, dare informazioni e accompagnarla presso il servizio, dove ci sarà il personale dedicato. Per facilitare l'orientamento individuale non solo verso i servizi interni, ma anche della rete esterna, terremo un aggiornamento costante delle **bacheche a scopo informativo allestite all'ingresso della struttura**, con indicazione di orari, tipo di servizio, indicazioni sul raggiungimento dello stesso, ecc. Inoltre intendiamo predisporre una **brochure multilingue** con la descrizione dei servizi, modalità di accesso e orari, che l'operatore consegnerà a ciascun beneficiario del servizio.

Stazioni di Posta. Come specificato nell'All. 4 all'Avviso, lo scopo delle stazioni di posta è quello di dare una risposta alle persone senza fissa dimora o in stato di grave marginalità sui bisogni primari tramite servizi di bassa soglia. La struttura di Casa J. ha già attivato le seguenti attività, che l'ATI intende implementare, dedicando personale con competenze specifiche all'erogazione e rendicontazione: guardaroba sociale, che prevede servizio di lavanderia su prenotazione; servizio docce; deposito bagagli in apposito locale; fornitura di prodotti per l'igiene personale. Nel **guardaroba solidale** allestiremo espositori divisi per genere (donna, uomo, bambino) e per taglie; ci sarà una cabina di prova e un registro delle consegne. Gli stessi ospiti di Casa Jannacci saranno coinvolti, al fine di incentivare la loro occupazione significativa in attività utili alla Comunità, in turni di presenza e di gestione dello spazio. I cittadini del quartiere e le associazioni della rete potranno essere parte attiva del servizio, donando abbigliamento e calzature in ottime condizioni e già sanificate. **All'erogazione materiale del kit igiene** si procederà affinché non prenda i connotati di un "obolo", prestando attenzione ad alcune accortezze: distribuzione in un **apposito ufficio** ove il beneficiario finale – singolarmente e in maniera privata - incontrerà gli operatori designati. A ciascun beneficiario verrà **consegnata idonea ricevuta**, previa firma dello stesso e della controfirma del Responsabile e dell'operatore. Tutti i servizi di posta erogati dovranno essere appositamente registrati su registro cartaceo ed elettronico con i dati anagrafici dell'utente che ne usufruisce. **La Stazione di Posta sarà gestita da Medihospes.**

Accesso alla biblioteca e alle sale comuni per la socialità. L'accesso alle sale comuni per la socialità sarà possibile tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 20. All'interno di ciascuna delle due sale ci saranno distributori di snack e bevande, tavoli e sedie, televisori, giochi da tavolo, mensole con libri, riviste e giornali, wi fi gratuito, audioteca e prese per la ricarica dei devices personali. Durante il pomeriggio sarà possibile utilizzare due computer e navigare su internet a turni e in modo equo: tale metodo vuole sensibilizzare sul rispetto degli spazi e dei tempi altrui e a dare un senso di parità a chi fa accesso alle postazioni. Vi sarà anche la possibilità di consumare una merenda negli orari pomeridiani, e collaborare alle pulizie finali dello spazio. La **Biblioteca** sarà invece accessibile durante gli orari di presidio del personale interno e/o volontario afferente all'ATI, che si occuperà del prestito, restituzione e catalogazione dei testi e della gestione delle attività calendarizzate. Per il presidio della biblioteca e la catalogazione dei testi il personale coinvolgerà gli ospiti su base volontaria. Vista la presenza di minori e di un alto numero di persone straniere presenti presso Casa J. e transittanti presso i servizi diurna, prevedremo una **sezione dedicata ai bambini e ragazzi e una di testi multilingue divisi in base alle fasce d'età**. Per ampliare e rinnovare costantemente la dotazione della biblioteca, intendiamo portare avanti la pratica del **"bookcrossing"**, occupandoci della scelta, ritiro e catalogazione dei libri usati dal deposito delle biblioteche, della raccolta e recupero dei libri donati dai cittadini, della donazione dei libri non trattenuti ad altre associazioni presenti in quartiere, dello stimolo alla lettura e diffusione della cultura, della circolazione di conoscenza reciproca e di scambi d'opinione sui libri letti.

Con tale approccio, porteremo avanti le attività della biblioteca che avranno una programmazione settimanale e mensile: testi e riflessioni poetiche il lunedì, letture comuni e storie d'altri tempi il giovedì, arti domestiche: teoria e pratica il mercoledì. Inoltre una volta al mese, la Biblioteca sarà aperta alle scuole del territorio, per incontri con gli autori, momenti di lettura condivisa, sessioni di Caviardage, letture animate, spazi di incontro e di approfondimento sui temi del consumo etico e

critico. In primavera le letture animate si potranno spostare negli spazi esterni sotto la tensostruttura. Nella Biblioteca sarà previsto anche uno spazio permanente per la lettura e consultazione dei libri, allestito con poltrone, sedie e tavoli e una postazione wi-fi.

Centro Diurno. Durante la nostra esperienza di gestione, è emerso che la tempistica tra la richiesta di accesso al Centro Diurno presso i servizi sociali e specialistici e l'effettivo inserimento nelle attività è molto lunga e porta spesso alla perdita di interesse da parte dell'utente, che visto il target diventa difficile da intercettare. Al fine di accelerare la procedura e alleggerire il carico dei servizi, metteremo a disposizione due figure dedicate, che saranno a disposizione dei servizi per colloqui di valutazione e supporto nella compilazione delle schede di segnalazione e potenziemo gli educatori referenti per i colloqui di ingresso, così da intensificare il calendario degli appuntamenti.

Relativamente alla programmazione e all'impostazione delle attività specifiche del Centro, **coinvolgeremo tutto il personale (interno, esterno, volontari nell'ambito delle Enti dell'ATI).** È previsto che a tale scopo gli operatori del Centro si riuniscano, ogni mese, insieme al Coordinatore Generale e a un *Comitato di Casa J.*, rappresentato dagli ospiti più strutturati, per pianificare le attività/laboratori da realizzare. Nell'organizzazione delle attività sarà fondamentale il coinvolgimento attivo di tutta l'équipe, ma soprattutto dovrà essere indirizzata una cura particolare a non far "disperdere" la persona nel gruppo, rendendo la fruizione delle attività di socializzazione passiva. Il nostro progetto si basa sul fatto che le attività di socializzazione non possono essere "spot" o necessariamente complesse, ma debbono sapere accompagnare le persone nella loro quotidianità anche creando semplicemente una compagnia o un sostegno durante la giornata. Ciò necessita di attivare un percorso operativo di potenziamento delle life skills, connesse a **partecipazione, dinamiche di gruppo e progettazione**, tenendo conto di tutti gli aspetti della vita e della persona e giovandosi dell'apporto di un team multidisciplinare che lavori in modo coordinato. I **laboratori** verranno pianificati su **base settimanale** al fine di assicurare, secondo tempistiche ravvicinate, la valutazione degli interventi realizzati e su base stagionale. Ciascun laboratorio verrà calibrato sulla base delle schede di segnalazione e sulla conoscenza in itinere del beneficiario, pertanto, in riferimento alle diverse fragilità e al livello di autonomia. I **gruppi di lavoro** varieranno a seconda dei contenuti dell'attività e potranno essere tanto eterogeneo quanto omogeneo rispetto ai livelli di capacità relazionali e alle abilità. Le attività verranno gestite sia dagli operatori del Centro, in base alle specifiche competenze professionali (Educatori e Animatori Sociali), che da "esperti" esterni, professionisti o volontari, che integrano le competenze tecniche del personale del Centro. La programmazione, che è indicativa e sarà oggetto di discussione successiva, comprende sia **attività stabili**, che fanno parte del normale palinsesto settimanale del Centro (attività motoria; attività pittorica-sensoriale-manipolativa; attività di rilassamento; attività di relax e visione video e musica) sia attività speciali/stagionali, che hanno una durata limitata (laboratori di eco-cucina sugli scarti alimentari e l'educazione alimentare, danzaterapia, attività di orticoltura e giardinaggio in co-progettazione con i partecipanti, laboratorio teatrale, corsi di educazione ambientale, informative legali a seconda dei target - senza fissa dimora, emergenza abitativa, richiedenti/titolari di protezione internazionale, cittadini stranieri -, laboratorio di lettura, laboratorio di lavorazione dell'argilla, uscite settimanali e gite annuali). Accanto alla programmazione laboratoriale, è previsto **l'inserimento degli utenti del Centro in tirocini extracurricolari all'interno della stessa Casa J.** Intendiamo formare un gruppo di lavoro per la manutenzione e la cura del verde, sotto la guida di un tutor che possa definire e programmare il piano degli interventi e collaborare con il personale di Casa Jannacci e del CELAV all'attivazione di percorsi formativi ed eventuali borse lavoro, l'attivazione di percorsi formativi e borse lavoro per la gestione del guardaroba (turni, inventario e distribuzione) e la riorganizzazione e potenziamento della biblioteca esistente, con individuazione di un referente per i prestiti (come anticipato nella descrizione delle modalità operative della Biblioteca). Siamo inoltre in rete con la **Cooperativa Solidarietà e Lavoro**, che gestisce il servizio di ristorazione della Casa e che si è resa disponibili ad attivare tirocini annessi alle attività di distribuzione dei pasti: controllo e ricevimento vitto e diete speciali, distribuzione vitto, apparecchiatura, riordino e pulizie degli spazi. Stimiamo, in base al Piano economico Finanziario presentato, un quantum di 4 tirocini annui di 6 mesi cadauno. Sarà competenza dell'assistente sociale del servizio inviante valutare la necessità di inserire la persona all'interno di tale contesto, che concorderà con la persona stessa e l'educatore dello Spazio Diurno concorderanno un piano individualizzato al fine di stimolare e migliorare le abilità, competenze e aspirazioni degli utenti, in ambito lavorativo e relazionale.

Attività, iniziative rivolti alla cittadinanza. La programmazione, organizzazione e pubblicizzazione degli eventi di Casa J. sarà seguita da un Community e Cultural Manager e da nostro addetto stampa, in accordo e sotto la supervisione dello Staff Comunicativo e della Direzione

dell'Amministrazione Comunale. Il programma degli eventi verrà proposto e varato dal personale dell'ATI all'Amministrazione ad avvio del servizio e all'inizio di ciascuna annualità, sulla base di eventi consolidati (Piano city, book city, ecc.), ricorrenze o altre proposte. Per quanto le modalità di pubblicizzazione degli eventi, ci atterremo ai banner standard del Comune, a cui sottoporremo contenuti e grafica del materiale informativo prima della diffusione delle iniziative via web o in modalità cartacea (locandine, poster, brochure). Tra gli eventi proporremo all'amministrazione: » **Spettacoli teatrali** con la presenza di ospiti noti al mondo del teatro d'autore, anche in virtù della collaborazione attiva con l'Ass. Teatri Possibili, che vanta la presenza tra i docenti del noto attore e comico Tullio Solenghi. » **Mostre per la Promozione di Giovani artisti contemporanei:** progetto artistico e culturale per promuovere la giovane arte contemporanea negli spazi di Casa Jannacci, come driver di sviluppo sociale e culturale e per aiutare i giovani artisti emergenti nella loro crescita artistica e professionale. Si affronteranno diversi temi sociali, tra cui la valorizzazione della donna, della legalità, dell'ambiente, ecc. Ogni inaugurazione sarà un evento a sé stante che coinvolgerà performance degli artisti in mostra e altre discipline artistiche – dalla musica, alla danza e al teatro. » **Presentazione Libri nella Biblioteca con Piccole Case Editrici.** In occasione del lancio di libri di piccole case editrici si darà la disponibilità di spazi presso la struttura e si richiederà in cambio la donazione di uno o più testi dell'autore da inserire nel catalogo della biblioteca. » **Cineforum con dibattito dalla fine coinvolgendo attori e regista e sceneggiatori.** Una volta al mese si terrà il "venerdì d'autore" in cui verranno invitati a partecipare attori, registi e sceneggiatori per raccontare il film e avere un dibattito con i partecipanti.» **Conferenze invitando specialisti su vari temi (inclusione sociale, rapporto immigrazione, ..).**

Il Community e Cultural Manager si occuperà anche di ampliare la rete di contatti e aumentare il numero di volontari a supporto delle realizzazione delle attività, attraverso: mappature delle associazioni, contatti telefonici e presentazione del servizio, open day rivolti alle realtà del territorio per conoscere la struttura, tavoli tematici con le Associazioni del territorio e redazione di protocolli d'intesa da cui partire per concordare le modalità di formazione e inserimento dei volontari all'interno della struttura organizzativa delle iniziative. Per favorire la vicinanza tra Città e Casa, daremo alla cittadinanza la possibilità di usufruire degli spazi della struttura, previa autorizzazione dell'Amministrazione Comunale e sulla base della presentazione di un progetto: a titolo esemplificativo la rappresentazione di recite scolastiche e l'organizzazione di aperitivi per gli studenti a prezzi sociali grazie alla collaborazione con Solidarietà e Lavoro.

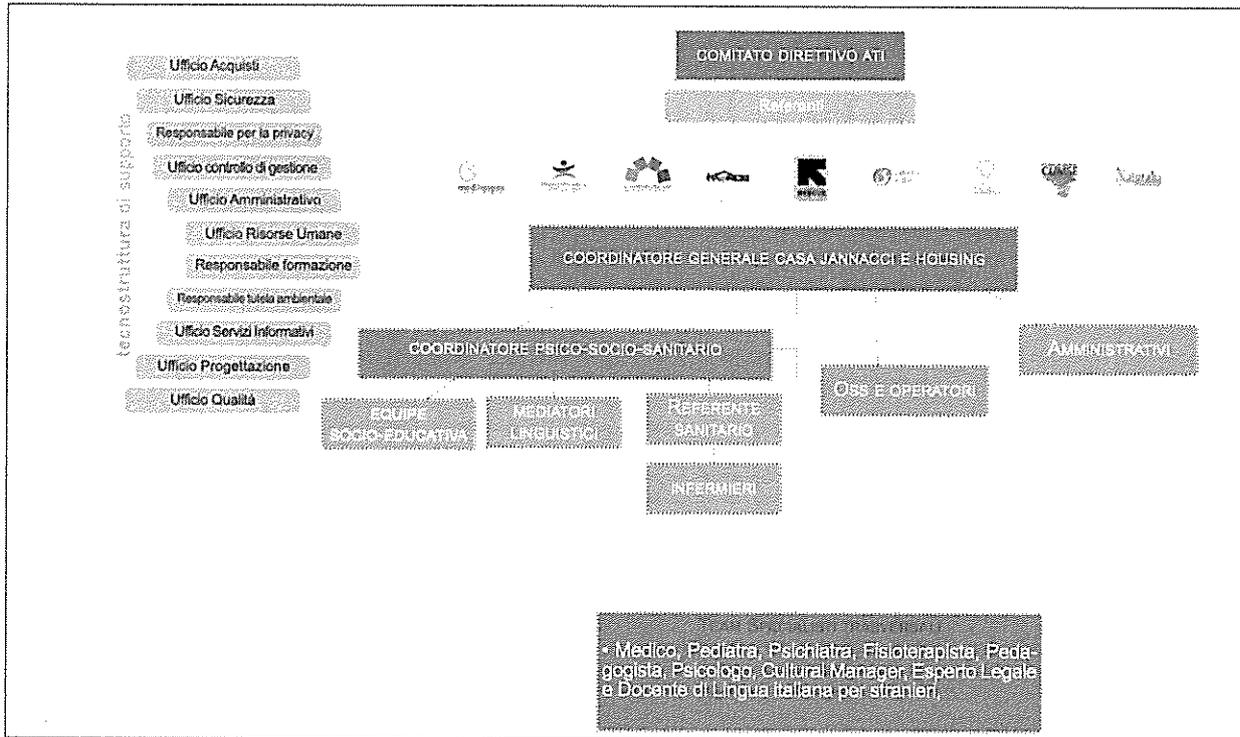
Parallelamente implementeremo i **progetti di rete finalizzati ad orientare gli ospiti verso il volontariato:** le attività si connoteranno per il loro valore civico e offriranno alla persona la possibilità per un verso di arricchire il proprio bagaglio umano, culturale e sociale, per altro verso di sentirsi parte attiva di una comunità sperimentandosi in modo concreto. Partiremo dalla valorizzazione delle differenze legate ai target dell'utenza, soprattutto in relazione alle competenze, abilità, attitudini, livello di autonomia e conoscenza della struttura e dei servizi territoriali, per creare un *senso di appartenenza prima alla Casa e poi al territorio, favorendo percorsi di cittadinanza attiva.* Prevedremo la realizzazione di incontri rivolti agli ospiti e tenuti da professionisti in capo al Comune, aventi per oggetto informazioni relative ai Servizi presenti nel Comune, con particolare riferimento: diritti e doveri sanciti dalla Costituzione; Enti Locali: organizzazione e funzioni; Servizi e modalità di accesso (Ufficio Relazioni con il Pubblico, Contact Center); Servizio Sociale (PUA, Segretariato Sociale); Edilizia Residenziale Pubblica; Polizia Locale; Scuole. A questa prima fase di formazione specifica, seguirà il processo di **peer tutoring:** una pratica, denominata anche "insegnamento tra pari o tutoraggio tra pari", che consiste nell'accompagnamento di un utente da parte di un altro utente "formato". Successivamente a questa fase di peer tutoring, promuoveremo e **sosterremo attività di volontariato civico, occasionale e periodico in attività ed eventi realizzati nel Municipio e dalle Associazioni** come piccoli lavori di manutenzione, supporto a visite guidate, attività a favore del decoro urbano e come volontari del traffico all'uscita dalle scuole.

Le attività del Centro Diurno, Biblioteca, Sale Comuni saranno gestite da tutte le componenti dell'ATI secondo le loro specificità.

AREA 3 EQUIPE PROFESSIONALE

Casa Jannacci tiene in sé una pluralità di servizi che rispondono a bisogni complessi e diversificati, ne consegue che la stessa **presa in carico è multidimensionale**, atta ad affrontare le problematicità multidimensionali degli utenti.

Di seguito l'organigramma dell'equipe multidisciplinare dell'ATI.



L'equipe multidisciplinare di progetto dell'ATI, che andrà ad integrarsi con l'equipe del Comune di Milano, sarà governata dal **Comitato Direttivo dell'ATI**, che conta un **referente coordinatore per ogni Ente** aderente al raggruppamento (totale **9 componenti**). Il **Comitato Direttivo supervisionerà e presiederà le attività di progetto**, risultanti dall'azione di co-progettazione, per tutto ciò che attiene alla gestione organizzativa, amministrativa-rendicontativa, delle risorse umane, la pianificazione delle azioni di comunicazione e sensibilizzazione, le attività di monitoraggio. Tutte attività si svolgeranno **in accordo con il Comune di Milano**. Il coordinamento generale dei servizi sarà in capo al **Coordinatore Generale di Casa J. e Housing (Medihospes)**; il Coordinatore pianificherà le attività degli OSS e operatori (turni, sostituzioni, ferie, ecc.), concorderà gli interventi del team specialistico trasversale, supervisionerà gli interventi educativi in sinergia con l'equipe del Comune, collaborerà alle attività di monitoraggio e valutazione contribuendo in particolare all'analisi qualitativa dei processi e dei servizi. **Dal Coordinatore Generale dipenderà il Coordinatore Psico-socio-sanitario (FPA)**, che sarà responsabile dell'attuazione delle indicazioni metodologiche definite a livello della Cabina di Regia integrata e presidiate dal Coordinatore Generale, pianificherà le attività di assistenti sociali, educatori, infermieri (con il supporto di un infermiere referente), mediatori culturali (turni, sostituzioni, ecc.), valuterà i casi e supervisionerà i percorsi educativi individualizzati. L'equipe psico-socio-educativa sarà costituita da 7 assistenti sociali (FPA, Medihospes e F.P. Mirasole), tra cui è incluso il coordinatore delle Politiche Attive (F.P. Mirasole) che trasversalmente a tutti i servizi coordina le attività inerenti alle Politiche attive. Inoltre saranno previsti 9 educatori, tra cui l'educatore finanziario (FPA, Medihospes e F.P. Mirasole, Kayros e Cura e Riabilitazione) e 3 mediatori culturali (FPA, Medihospes). Gli operatori socio-sanitari (n 25 Medihospes) e gli operatori sociali (n 30 Medihospes) risponderanno nel loro operato direttamente al Coordinatore generale. Per quanto attiene **l'assistenza sanitaria**, sono previsti 4 infermieri (Medihospes e FPA), tra cui è individuato un infermiere referente. Lo staff si completa con **2 amministrativi dedicati** (Medihospes, FPA), a supporto delle attività di registrazione contabile, di controllo di gestione finanziario e di rendicontazione.

L'Equipe sarà suddivisa in due micro-équipe: una dedicata agli adulti e una ai nuclei familiari. In tal senso gli **educatori saranno sì suddivisi nelle due micro-équipe adulti e nuclei, mantenendo**

tuttavia un'attenzione a tutti gli ospiti e a tutti i servizi e sarà favorita la loro presenza su turni di mattina e pomeriggio. Questa scelta organizzativa è dettata dalla necessità di rendere il più possibile flessibile e adattabile la risposta degli operatori alle esigenze di un servizio così complesso e in continua evoluzione come Casa J.

Il team specialistico trasversale comprende: 2 psicologi (FPA, Fondazione CUMSE): per l'accompagnamento psicologico dei beneficiari e per la supervisione psicologica dell'équipe; 1 pedagogo (CUMSE): per i percorsi di sostegno alla genitorialità, il supporto pedagogico nella presa in carico e per la supervisione tecnica; 1 pediatra (CUMSE): per lo screening sanitario e per l'eventuale presa in carico sanitaria dei minori; 1 docente di lingua italiana (Medihospes) per la mappatura e il potenziamento dei corsi di lingua L2 sul territorio, 1 fisioterapista (Medihospes): per la presa in carico sanitaria degli adulti in accoglienza protetta, per gli adulti e i nuclei accolti negli altri servizi con difficoltà motorie; 1 esperto legale/avvocato (Medihospes): per l'orientamento legale ai servizi, alle pratiche burocratiche e per la consulenza legale (**vedi allegato sul Servizio Sanitario**); 1 medico (Medihospes): per la supervisione della presa in carico sanitaria e per l'avvio di eventuali percorsi di cura (con accesso al servizio sanitario nazionale); 1 psichiatra (Medihospes): consulenza terapeutica a favore degli ospiti affetti da patologia psichica, 1 cultural manager (Medihospes) per l'organizzazione degli eventi aperti alla cittadinanza, insieme al Comune, supervisiona e pianifica le attività di comunicazione e sensibilizzazione; tecnico esperto in intercultura (International Rescue Comittee) a supporto dell'équipe.

Considerata l'ampiezza degli spazi, la complessità strutturale, la numerosità degli ospiti, **saranno impiegati in organico 1 operaio generico e 2 qualificati (Naturalia), dedicati alla piccola manutenzione, al facchinaggio, ecc., coordinati da un referente, operatore già in forze in Casa Jannacci** che ha maturato nel tempo una conoscenza approfondita della struttura e dei suoi spazi. Si prevederà, inoltre, la presenza di **2 autisti** (Medihospes e FPA) per gli accompagnamenti.

Gli addetti alle pulizie dal 2026 saranno messi a disposizione da Medihospes per la pulizia degli spazi accoglienza e spazi comuni. Si rimanda all'allegato sui prodotti ecolabel e macchinari.

Le attività di progetto sono, inoltre, supportate trasversalmente dal personale di struttura e coordinamento delle organizzazioni presenti in ATI, che con lo staff dei vari uffici: ufficio controllo di gestione: a supporto delle attività di monitoraggio economico e finanziario delle attività; ufficio amministrativo: per la gestione contabile e la rendicontazione economico-finanziaria; ufficio qualità e dati: a supporto l'azione di monitoraggio quali-quantitativo dei servizi erogati secondo il piano di monitoraggio e valutazione; ufficio progettazione: a supporto, con le proprie competenze tecniche, le attività di co-progettazione, il monitoraggio e la valutazione e la rendicontazione; ufficio sicurezza: per la supervisione della sicurezza delle strutture e degli impianti; ufficio acquisti: per l'organizzazione i processi di acquisto dei beni previsti dal progetto in coerenza con le procedure di acquisto dell'ente, nazionali ed europee; responsabile privacy: a presidio di tutto ciò che attiene alla tutela della privacy degli utenti, dello staff e dei volontari; ufficio risorse umane: per la gestione del personale; Responsabile formazione: per la pianificazione e l'organizzazione delle attività formative dedicate allo staff; Ufficio sistemi informativi: a presidio dei software di gestione e raccolta dati.

L'ATI intende valorizzare fortemente il ruolo del **volontariato a sostegno di tutte le attività del progetto**; i volontari garantiscono la sostenibilità sociale degli interventi, in quanto rappresentano **l'elemento di congiunzione fondamentale tra il servizio e la cittadinanza**, e tra Casa J. e la comunità. Rappresentano un valore aggiunto per la qualità del servizio erogato, in quanto basano il proprio operare sulla relazione che stabiliscono con il beneficiario, sono portatori di competenze a beneficio dell'utenza, sono **catalizzatori delle risorse volontarie della comunità**, si fanno portavoce all'esterno del bisogno e delle risposte che il servizio fornisce.

I volontari potranno coinvolti nelle attività dedicate ai minori (aiuto-compiti, laboratori ricreativi, feste dedicate), nella proposta e realizzazione di **attività ricreative e ludiche anche per gli adulti**, nella realizzazione degli **eventi aperti alla cittadinanza**, e alle **attività di supporto trasversali** (es. organizzazione degli spazi, cura del verde...). I **volontari** potranno essere reclutati attraverso attività di sensibilizzazione, **formati e, a seguito di uno o più colloqui conoscitivi e di assessment** (soprattutto per coloro che svolgeranno attività con i minori) **coinvolti nelle attività** più confacenti alle loro attitudini, competenze e desiderata. I partner dell'ATI selezioneranno volontari e applicheranno al Bando Welfare del Comune di Milano affinché sia garantito l'accesso autorizzato alla struttura e alle sue attività. Le modalità di coinvolgimento dei volontari saranno sempre progettate e concordate con il Comune di Milano. L'équipe di lavoro è costituita da professionalità diversificate e provenienti dagli enti che compongono l'ATI e dall'Amministrazione comunale. **In questi anni, l'équipe integrata ha costruito un alto grado di collaborazione e sinergia**

dimostrando come l'integrazione di competenze e risorse abbia offerto risposte plurime ed efficaci alle fragilità emergenti. **L'obiettivo del prossimo quinquennio è quello di consolidare tale processo e rinforzarlo con figure professionali nuove** (es. pedagogista), rispondendo alla volontà dell'ATI di proporre una strategia di lavoro multidisciplinare e integrata.

A fondamento di questo approccio troviamo:

- il **senso di appartenenza**: sentire di far parte di un gruppo che condivide obiettivi comuni, altrimenti preclusi alla singola professionalità, in cui le singole identità professionali si fondono e si rafforzano in un'identità complessiva di gruppo, che fa riferimento all'insieme delle risorse percepite come disponibili a offrire supporto di tipo emozionale, cognitivo e operativo;
- la **corresponsabilità**: intesa come processo di assunzione delle decisioni in cui ogni singola professionalità si pone in relazione con tutte le altre, ma anche con le organizzazioni e le istituzioni di appartenenza, in un continuum di dialogo e di confronto. Perché questo sia possibile è necessario che siano **ben definiti ruoli, responsabilità e interazioni** tra esse, procedure gestionali e organizzative e che vi siano strumenti di controllo condivisi;
- l'**integrazione**: intesa come capacità di tenere insieme la propria diversità professionale con quella altrui, sia sotto il profilo dei contenuti che dei metodi. Una reale integrazione è un **processo di apprendimento continuo che impara a riconoscere e valorizzare le differenze** a favore di una mappa concettuale e operativa di obiettivi, compiti e procedure, dove siano esplicitate integrazioni ma anche e confini e specificità professionali.

Per consolidare e garantire la tenuta nel tempo di questi elementi, si andrà a lavorare su diversi aspetti:

a) organizzazione di **momenti di confronto in merito a metodi e contenuti tramite équipe allargate** (con competenze psico-socio-sanitarie e pedagogiche), anche nella fase di valutazione e monitoraggio dei casi;

b) **supervisione psicologica**, individuale con l'obiettivo di tutelare e salvaguardare l'operatore, supportandolo nella rielaborazione delle ripercussioni personali ed emotive del proprio ruolo, e di gruppo, per offrire uno spazio riflessivo condiviso, protetto e guidato in cui analizzare e rielaborare consapevolmente le dinamiche intra e inter équipe e come queste impattano sul lavoro educativo e, quindi, sul beneficiario finale;

c) **modellizzazione dell'impianto organizzativo dei servizi e la formalizzazione di procedure condivise** (validate e monitorate nella loro implementazione), come anche di un organigramma funzionale puntuale e la costruzione, sempre condivisa, di strumenti di valutazione e controllo, garantirà chiarezza delle regole di ingaggio, dei ruoli e delle responsabilità dei singoli e del gruppo, rafforzando quel senso di corresponsabilità che è alla base del lavoro di équipe;

d) **formazione continua**, come momento di crescita individuale e del gruppo, come leva motivazionale e come opportunità per immaginare e creare innovazione.

L'équipe multidisciplinare sarà composta da professionisti degli ambiti psico-sociale (assistente sociale, psicologo, operatore socio-sanitario), pedagogico (pedagogista, mediatori culturali, educatori professionali, con competenze specifiche nelle aree di formazione e inserimento lavorativo, abitare e educazione finanziaria), legale (consulente legale) e sanitario (medico, pediatra, fisioterapista, infermieri).

Per un approfondimento delle risorse umane impiegate nel progetto in termini di quantità, tipologie e competenze, si rimanda al paragrafo dedicato.

Seguendo la logica di progetto, **l'integrazione professionale sarà garantita anche tra le differenti aree**, inoltre, **la formazione e l'esperienza dello staff** nella gestione di servizi dedicati alla grave marginalità, **conferiranno all'équipe competenze trasversali** che garantiscono il successo degli interventi educativi a beneficio dell'utenza, delle organizzazioni e di tutta la comunità nel suo complesso. Il modello di governance si svilupperà su due livelli: **strategico - direttivo e gestionale**. Il primo livello sarà in capo alla Cabina di Regia Integrata pubblico-privato, che ha il mandato di declinare sul piano attuativo le strategie e le policy dell'amministrazione comunale. La Cabina di Regia sarà luogo di coordinamento e di raccordo tra il Comune, l'ATI e gli attori della rete (altri livelli istituzionali, altri enti e organizzazioni), nonché in sinergia con le iniziative e i servizi a vario titolo coinvolti nella co-progettazione. **A livello gestionale si sottolinea ancora una volta l'importanza strategica dell'integrazione** delle molteplici professionalità, esperienze, competenze e culture organizzative e dell'organizzazione di spazi di dialogo, confronto e scambio **per la co-costruzione di una comune vision e del senso di co-responsabilità**.

CASA DELL'ACCOGLIENZA ENZO JANNACCI E APPARTAMENTI SITUATI IN VIALE ORTLES N. 71 E 73

La "Comunità sperimentale per minori"

Introduzione

La "Casa dell'Accoglienza Enzo Jannacci" è una struttura dedicata all'accoglienza di persone adulte senza fissa dimora, nuclei familiari in situazioni di emergenza e minori in condizioni di disagio, situata nel Comune di Milano. La struttura è operativa ogni giorno dell'anno, offrendo un rifugio sicuro e supporto ai suoi ospiti. Dal 1° marzo 2023, Casa Jannacci ha ampliato il suo ruolo diventando un centro d'assistenza polifunzionale, con una varietà di attività e proposte rivolte ai cittadini e alle cittadine. Attualmente, la struttura ospita circa 390 persone, ognuna con una storia di disagio diversa.

La Comunità Sperimentale per Minori

A seguito delle riflessioni maturate all'interno del processo relativo alla co-progettazione e co-gestione della Casa dell'Accoglienza Enzo Jannacci e degli appartamenti situati in viale ortles n. 71 e 73, nonché di eventuali ulteriori strutture da adibire all'*housing sociale*, si è deciso che all'interno di Casa Jannacci nascerà la prima Comunità Sperimentale per Minori, situata al primo piano della Palazzina 6. Con questa nuova iniziativa, Casa Jannacci potrà accogliere fino a dieci minori, con l'obiettivo di offrire loro un ambiente sicuro e di supporto, dove poter costruire il proprio futuro. I ragazzi saranno segnalati dai Servizi del territorio e avranno l'opportunità di intraprendere un percorso educativo che li preparerà alla vita adulta, in vista del momento in cui, al compimento del diciottesimo anno di età, dovranno lasciare la Comunità e diventare autonomi.

Obiettivi e Metodologie Educative

La Comunità Sperimentale per Minori ha come obiettivo principale quello di insegnare ai giovani le regole del vivere in comune. Tra le attività quotidiane, i ragazzi impareranno l'importanza di condividere i pasti, pranzando e cenando insieme alla stessa ora, intorno alla stessa tavola. La frequentazione scolastica sarà un obbligo per tutti, e per i minori stranieri saranno organizzati corsi interni di lingua italiana, fondamentali per la loro integrazione e successo scolastico.

Oltre all'istruzione scolastica, la comunità offrirà ai ragazzi la possibilità di avvicinarsi al mondo del lavoro tramite corsi professionali e tirocini. Queste esperienze saranno fondamentali per prepararli all'autonomia economica e sociale una volta usciti dalla struttura.

Supporto e Accompagnamento

I minori saranno seguiti da un gruppo di professionisti composto da operatori, educatori e un coordinatore. Gli educatori rappresenteranno punti di riferimento essenziali per i ragazzi, fornendo non solo sostegno educativo, ma anche una guida stabile e sicura. Questi professionisti aiuteranno i giovani a elaborare le loro esperienze passate, a superare traumi e difficoltà, e a ritrovare un equilibrio necessario per una crescita sana e positiva.

Gli operatori saranno presenti per garantire il corretto funzionamento della comunità e per rispondere alle esigenze quotidiane dei ragazzi. Il coordinatore avrà il compito di supervisionare l'intero progetto, assicurando che gli obiettivi educativi e di supporto vengano raggiunti in modo efficace.

Vita Comunitaria e Integrazione

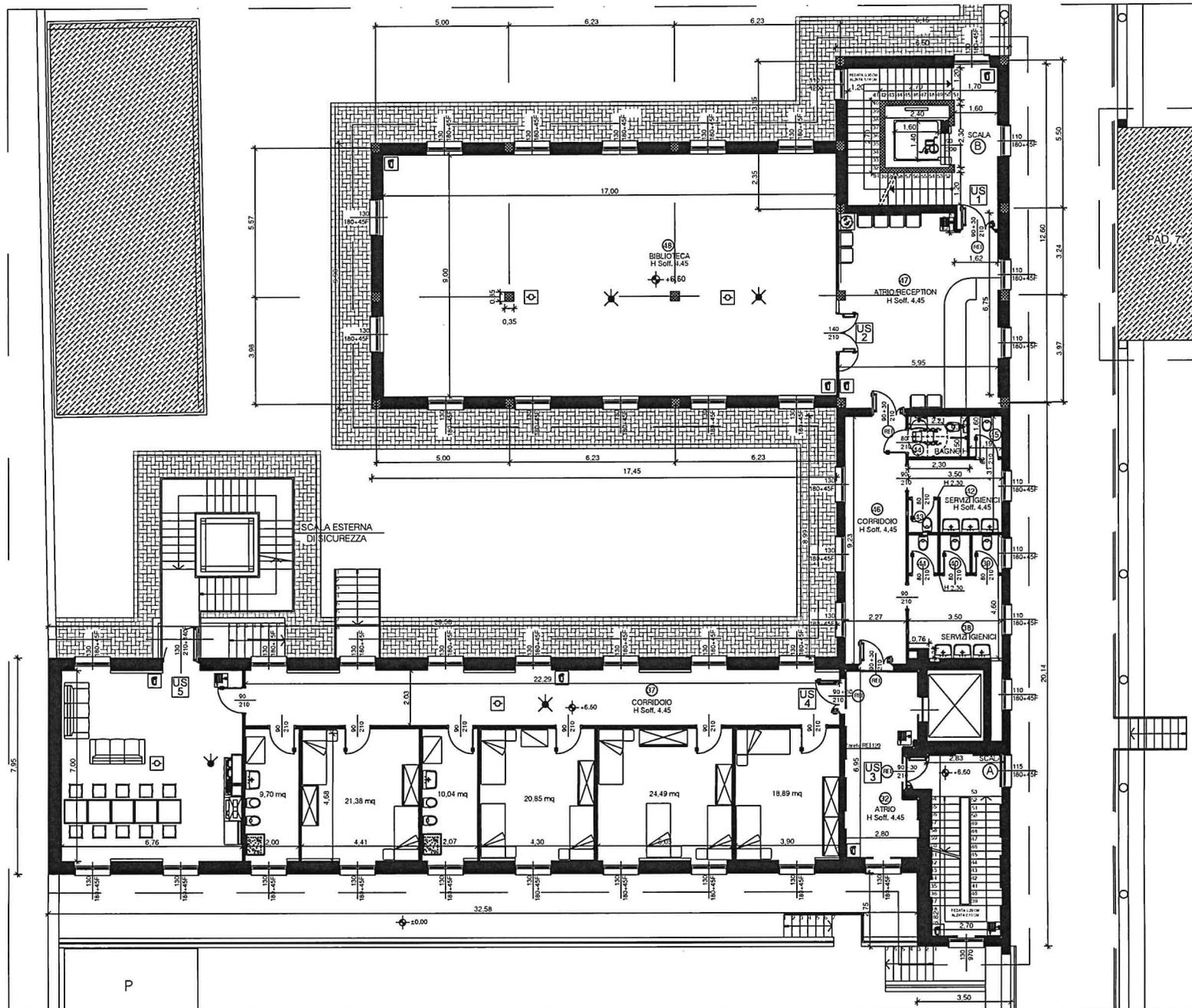
La vita all'interno della Comunità Sperimentale per Minori sarà strutturata in modo da favorire l'integrazione e la cooperazione tra i ragazzi. Attraverso attività comuni e momenti di condivisione, i minori avranno l'opportunità di sviluppare competenze sociali, imparare a rispettare le regole e le esigenze degli altri, e costruire relazioni positive.

Il progetto educativo prevede anche momenti di svago e attività ricreative, fondamentali per il benessere psicofisico dei ragazzi. Saranno organizzate gite, laboratori artistici, sportivi e culturali, per stimolare la creatività e offrire opportunità di apprendimento diversificate.

Conclusioni

La nascita della Comunità Sperimentale per Minori all'interno di Casa Jannacci rappresenta un passo importante nella lotta contro il disagio minorile. Offrendo un ambiente sicuro, educativo e supportivo, il progetto mira a costruire un futuro migliore per i giovani ospiti, preparandoli alla vita adulta con competenze e risorse adeguate. Con l'impegno congiunto di operatori, educatori e coordinatori, la comunità si propone di diventare un modello di accoglienza e integrazione, in grado di fare la differenza nella vita dei minori accolti.

Planimetria Piano Primo - Situazione di progetto 1



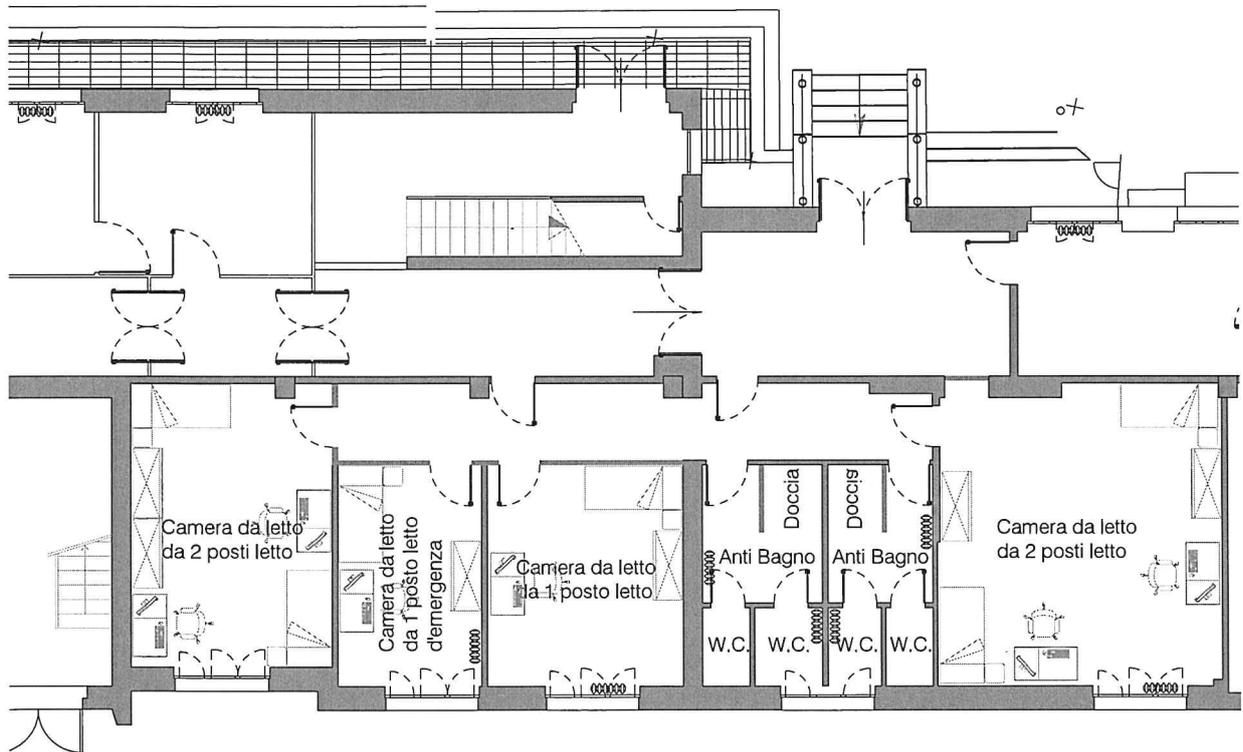
Lo Spazio Protetto per cittadini con fragilità sanitarie

Sempre a seguito delle riflessioni maturate all'interno del processo relativo alla co-progettazione e co-gestione della Casa dell'Accoglienza Enzo Jannacci, considerando la crescente presenza di persone senza fissa dimora, con fragilità sanitarie, si è deciso che all'interno di Casa Jannacci si realizzerà uno Spazio Protetto per cittadini con fragilità sanitarie e parzialmente autosufficienti, situato al piano terra del corpo centrale della struttura.

Con questo nuovo spazio d'accoglienza dedicato, Casa Jannacci potrà accogliere fino a sei persone, con l'obiettivo di offrire loro un ambiente ove poter fare periodi di convalescenza post-ospedaliera ed essere assistiti adeguatamente in presenza di particolari compromissioni sanitarie, che determinano limiti fisico-motori e di autonomia del ménage quotidiano.

Piano Terra

Soluzione 1



Housing sociali

Sempre a seguito delle riflessioni maturate all'interno del processo relativo alla co-progettazione e co-gestione della Casa dell'Accoglienza Enzo Jannacci, considerando il costante e crescente bisogno di risorse abitative "ponte", si sono individuati beni confiscati alla criminalità organizzata, ove poter realizzare *Housing* sociali

Per continuità a percorsi di accoglienza ed accompagnamento all'autonomia delle singole persone, dei nuclei familiari e dei minori della Comunità sperimentale, che una volta diventi maggiorenni o concluso il periodo di Prosieguito Amministrativo concesso dal Tribunale dei Minori, si è deciso di realizzare *Housing* in condivisione per :

- cittadini uomini soli/*Housing senior*, con tempi medio lunghi per una completa autonomia economico-abitativa
- cittadine donne e/o Transgender, con tempi medio lunghi per una completa autonomia economico-abitativa
- per neo-maggiorenni e/o post-prosieguito amministrativo

Di seguito, elenco di beni confiscati che si è valutato possano essere adeguati

Beni confiscati per sperimentazione *Housing Sociale* co-progettazione Casa Jannacci

- Via Massara de Capitani 5 - (sub 24) primo piano
- Via Massara de Capitani 5 - (sub 26) quarto piano
- Via Massara de Capitani 5 - locale commerciale
- Via Imbonati 89 - quinto piano con ascensore
- Via Quintosole 31 – primo piano
- Via Teano 16 – primo piano

ALLEGATO 2

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

ALLA CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DELLA CO-PROGETTAZIONE E CO-GESTIONE DELLA CASA DELL'ACCOGLIENZA ENZO JANNACCI E DEGLI APPARTAMENTI SITUATI IN VIALE ORTLES N. 71 E 73 NONCHÉ DI EVENTUALI ULTERIORI STRUTTURE DA ADIBIRE ALL'HOUSING SOCIALE (IN APPLICAZIONE DELL'ART. 55 DEL CODICE DEL TERZO SETTORE)

PROGETTO DA REALIZZARE ANCHE NELL'AMBITO DEL FINANZIAMENTO PREVISTO DA

- PNRR – AVVISO 1/2022, MISSIONE 5 “INCLUSIONE E COESIONE”, COMPONENTE 2 “INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE”, SOTTOCOMPONENTE 1 “SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ E MARGINALITÀ SOCIALE”, INVESTIMENTO 1.3 “HOUSING TEMPORANEO E STAZIONI DI POSTA”, SUB-INVESTIMENTO 1.3.1 “HOUSING TEMPORANEO” - CUP B44H22000150006 - CUP B44H22000160006 - CUP B44H22000170006 - E 1.3.2 “STAZIONI DI POSTA” - CUP B44H22000180006 - CUP B44H22000190006
- PN METRO PLUS E CITTÀ MEDIE SUD 2021 – 2027 - PRIORITÀ 4, OPERAZIONE MI4.4.12.1.C “ACCOGLIENZA IN CASA JANNACCI” - CUP B49G23000870006
- QUOTA SERVIZI FONDO POVERTÀ ANNUALITÀ 2018, 2019, 2020, 2021, 2022 - CUP B41H18000080001 - CUP B41H19000070001 - CUP B41B20001130001 - CUP B41H21000050001 - CUP B49G23000520001



AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE E ALLA CO-GESTIONE DELLA CASA DELL'ACCOGLIENZA ENZO JANNACCI E DEGLI APPARTAMENTI SITUATI IN VIALE ORTLES N. 71 E 73 NONCHÉ DI EVENTUALI ULTERIORI STRUTTURE DA ADIBIRE ALL'HOUSING SOCIALE, DA REALIZZARE ANCHE NELL'AMBITO DEL FINANZIAMENTO PREVISTO DAL PNRR - AVVISO 1/2022, MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE", COMPONENTE 2 "INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE", SOTTOCOMPONENTE 1 "SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ E MARGINALITÀ SOCIALE", INVESTIMENTO 1.3 "HOUSING TEMPORANEO E STAZIONI DI POSTA", SUB-INVESTIMENTO 1.3.1 "HOUSING TEMPORANEO" E 1.3.2 "STAZIONI DI POSTA"

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO CO-PROGETTAZIONE - VALORIZZAZIONE

PROGETTO ENTE LOCALE **COMUNE DI MILANO**

ETS PROPONENTE

ETS PROPONENTE: COSTITUENDO RTI - "MEDIHOSPE COOPERATIVA SOCIALE" + "FONDAZIONE PROGETTO ARCA ONLUS" + "ASSOCIAZIONE KAYROS ONLUS" + "CURA E RIABILITAZIONE COOPERATIVA SOCIALE" + "AMBIENTEACQUA APS" + "FONDAZIONE INTERNATIONAL RESCUE COMMITTEE ITALIA ETS" + "FONDAZIONE PROGETTO MIRASOLE IMPRESA SOCIALE" + "COOPERATIVA SOCIALE NATURALIA ARL ONLUS" + "FONDAZIONE CUMSE ETS"

			Valorizzazione CoFinanziamento
--	--	--	---------------------------------------

Spesa non coperta da finanziamento pubblico			
Personale		Descrizione	€ 740.605,80
RESPONSABILE TECNICO PROGETTAZIONE LAVORI (medihospes)	15 ore settimanali		€ 117.000,00
UFFICIO DEL PERSONALE (CONTABILITÀ PAGHE E RISORSE DEL PERSONALE) (medihospes)	20 ore settimanali		€ 124.800,00
REFERENTE AREA SERVIZI (FPA)	3 ore settimanali		€ 68.452,80
REFERENTE PROGETTAZIONE E SVILUPPO (FPA)	2 ore settimanali		€ 27.326,00
REFERENTE AMMINISTRATIVO (FPA)	2 ore settimanali		€ 31.168,80
REFERENTE UFFICIO ACQUISTI (FPA)	3 ore settimanali		€ 21.918,00
REFERENTE UFFICIO PERSONALE (FPA)	3 ore settimanali		€ 25.381,20
COORDINATORE VOLONTARI (FPA)	5 ore settimanali		€ 31.759,00
RESPONSABILE FINANZIARIO (COLLAB. CON BANCA ETICA) (FPA)	FORFAIT		€ 25.000,00
SUPERVISIONE EQUIPE MEDICA (CUMSEE)	1 ore settimanali		€ 13.000,00
REFERENTE SENSIBILIZZAZIONE COMUNICAZIONE (FPA)	10 ore settimanali		€ 130.000,00
REFERENTE LEGALE (MEDIHOSPE)	10 ore settimanali		€ 62.400,00
REFERENTE IT MANAGER (MEDIHOSPE)	10 ore settimanali		€ 62.400,00
Spese di gestione diretta		Descrizione	€ 108.230,00
COSTO FORMAZIONE OBBLIGATORIA			€ 14.880,00
SPESE VISITE MEDICHE (2 IN 5 ANNI)			€ 18.600,00
CORSI ANTICENDIO ALTO RISCHIO CON ESAME FINALE			€ 8.250,00
CANCELLERIA			€ 36.500,00
2 EVENTI ANNO CATERING			€ 30.000,00
Spese direttamente riconducibili alla presa in carico dei beneficiari		Descrizione	€ 25.000,00
FONDO DI GARANZIA PRESSO BANCA ETICA (FPA)			€ 25.000,00
			€ 873.835,80
Costi indiretti (spese generali di gestione e di supporto alle attività di progetto e relativi materiali)		Descrizione	€ 360.000,00
FITTO UFFICIO MEDIHOSPE			300,00
SPESA ACCESSORIE REFERENTI (ES. BIGLIETTI MEZZI, AREA C, PARCHEGGIO, TRASFERTE)			60,00
			€ 1.233.835,80

IMPRESA CAPOGRUPPO - MANDATARIA:	"MEDIHOSPE COOPERATIVA SOCIALE" Sede Legale in Milano (MI) Via P. Avellan, 26 C.F. 07641300157 Tel. 02/70260771 Fax 02/70260772 Email: gen@medihospes.it - Pro: res@medihospes.it	
IMPRESA MANDANTI:	<ul style="list-style-type: none"> - "FONDAZIONE PROGETTO ARCA ONLUS" Sede Legale in Milano (MI) Via D'Adda, 15 - C.F. 07641300157 - "ASSOCIAZIONE KAYROS ONLUS" Sede Legale in Milano (MI) Via D'Adda, 15 - C.F. 07641300157 - P.IVA: 02779000964 - "CURA E RIABILITAZIONE COOPERATIVA SOCIALE" Sede Legale in Milano (MI) Via D'Adda, 15 - C.F. 07641300157 - P.IVA: 02779000964 - "AMBIENTEACQUA APS" Sede Legale in Milano (MI) Via D'Adda, 15 - C.F. 07641300157 	<ul style="list-style-type: none"> - "FONDAZIONE INTERNATIONAL RESCUE COMMITTEE ITALIA ETS" Sede Legale in Milano (MI) Via Volta, 11 - C.F. 07641300157 - "FONDAZIONE PROGETTO MIRASOLE IMPRESA SOCIALE" Sede Legale in Milano (MI) Via Volta, 11 - C.F. 07641300157 - "COOPERATIVA SOCIALE NATURALIA ARL ONLUS" Sede Legale in Milano (MI) Via Volta, 11 - C.F. 07641300157 - "FONDAZIONE CUMSE ETS" Sede Legale in Milano (MI) Via Volta, 11 - C.F. 07641300157
IMPRESA CAPOGRUPPO - MANDATARIA:	"MEDIHOSPE COOPERATIVA SOCIALE" Sede Legale in Milano (MI) Via P. Avellan, 26 C.F. 07641300157 Tel. 02/70260771 Fax 02/70260772 Email: gen@medihospes.it - Pro: res@medihospes.it	
IMPRESA MANDANTI:	<ul style="list-style-type: none"> - "FONDAZIONE PROGETTO ARCA ONLUS" Sede Legale in Milano (MI) Via D'Adda, 15 - C.F. 07641300157 - "ASSOCIAZIONE KAYROS ONLUS" Sede Legale in Milano (MI) Via D'Adda, 15 - C.F. 07641300157 - P.IVA: 02779000964 - "CURA E RIABILITAZIONE COOPERATIVA SOCIALE" Sede Legale in Milano (MI) Via D'Adda, 15 - C.F. 07641300157 - P.IVA: 02779000964 - "AMBIENTEACQUA APS" Sede Legale in Milano (MI) Via D'Adda, 15 - C.F. 07641300157 	<ul style="list-style-type: none"> - "FONDAZIONE INTERNATIONAL RESCUE COMMITTEE ITALIA ETS" Sede Legale in Milano (MI) Via Volta, 11 - C.F. 07641300157 - "FONDAZIONE PROGETTO MIRASOLE IMPRESA SOCIALE" Sede Legale in Milano (MI) Via Volta, 11 - C.F. 07641300157 - "COOPERATIVA SOCIALE NATURALIA ARL ONLUS" Sede Legale in Milano (MI) Via Volta, 11 - C.F. 07641300157 - "FONDAZIONE CUMSE ETS" Sede Legale in Milano (MI) Via Volta, 11 - C.F. 07641300157



COMUNE DI MILANO
DIREZIONE WELFARE E SALUTE
AREA RESIDENZIALITÀ

SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DELLA CO-PROGETTAZIONE E CO-GESTIONE DELLA CASA DELL'ACCOGLIENZA ENZO JANNACCI E DEGLI APPARTAMENTI SITUATI IN VIALE ORTLES N. 71 E 73 NONCHÉ DI EVENTUALI ULTERIORI STRUTTURE DA ADIBIRE ALL'HOUSING SOCIALE (IN APPLICAZIONE DELL'ART. 55 DEL CODICE DEL TERZO SETTORE)

PROGETTO DA REALIZZARE ANCHE NELL'AMBITO DEL FINANZIAMENTO PREVISTO DA

- **PNRR – AVVISO 1/2022, MISSIONE 5 “INCLUSIONE E COESIONE”, COMPONENTE 2 “INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE”, SOTTOCOMPONENTE 1 “SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ E MARGINALITÀ SOCIALE”, INVESTIMENTO 1.3 “HOUSING TEMPORANEO E STAZIONI DI POSTA”, SUB-INVESTIMENTO 1.3.1 “HOUSING TEMPORANEO” - CUP B44H22000150006 - CUP B44H22000160006 - CUP B44H22000170006 - E 1.3.2 “STAZIONI DI POSTA” - CUP B44H22000180006 - CUP B44H22000190006**
- **PN METRO PLUS E CITTÀ MEDIE SUD 2021 – 2027 - PRIORITÀ 4, OPERAZIONE MI4.4.12.1.C “ACCOGLIENZA IN CASA JANNACCI” - CUP B49G23000870006**
- **QUOTA SERVIZI FONDO POVERTÀ ANNUALITÀ 2018, 2019, 2020, 2021, 2022 - CUP B41H18000080001 - CUP B41H19000070001 - CUP B41B20001130001 - CUP B41H21000050001 - CUP B49G23000520001**

TRA

IL COMUNE DI MILANO (in seguito “Comune”), con sede legale in Piazza della Scala 2 e domicilio fiscale in Piazza della Scala 3, C.F. e P.IVA 01199250158, rappresentato da Guido Gandino, in qualità di Direttore dell'Area Residenzialità

E

MEDIHOSPES COOPERATIVA SOCIALE, con sede legale in Via Francesco Antolisei 25, 00173 Roma, C.F. e P.IVA_IT01709130767, rappresentata da Camillo Giuseppe Aceto, il quale interviene a titolo di legale rappresentante *pro tempore* – in qualità di capofila mandataria dell'Associazione Temporanea d'Imprese (in seguito “ATI”), altresì costituita dalle seguenti imprese mandanti:

- Fondazione Progetto Arca Onlus, con sede legale in Milano in via degli Artigianelli 6, Codice Fiscale e P. Iva 11183570156
- Associazione Kayros Onlus, con sede legale in Vimodrone (MI) Via XV Martiri n. 26, Codice Fiscale 94581610154 e Partita Iva n. 08775000964
- Cura e Riabilitazione Società Cooperativa Sociale, con sede legale in Milano (MI) via Terruggia n. 22, Codice fiscale n. 01833150129, Partita iva n. 10920740155
- Ambienteacqua Aps, con sede legale in Milano (MI) Via Cesare Pascarella n. 33, Codice Fiscale e Partita Iva n. 13356510159
- Fondazione International Rescue Committee Italia ETS, con sede legale in Milano(MI) Via Venini n..57, Codice Fiscale n. 97941860153
- Fondazione Progetto Mirasole Impresa Sociale, con sede legale in Opera (MI) Via Str. Consortile Mirasole n.7 Codice Fiscale e Partita Iva n. 0948989096
- Cooperativa Sociale Naturalia Arl Onlus, con sede legale in Milano (MI) Via Belluno 33 Codice Fiscale e Partita IVA n. 01993070067
- Fondazione Cumse ETS, con sede legale in Cinisello Balsamo (MI) via a. Cantore n.19, Codice Fiscale e Partita Iva n. 97563850151

giusta delega conferita con mandato speciale con rappresentanza collettiva esclusiva in data __/__/_____.

PREMESSO CHE

- con la Determinazione Dirigenziale n. 12341 del 21.12.2023 è stato approvato l'Avviso di istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione e alla co-gestione della Casa dell'Accoglienza Enzo Jannacci e degli appartamenti situati in viale Ortles n. 71 e 73, nonché di eventuali ulteriori strutture da adibire all'housing sociale, da realizzare anche nell'ambito del finanziamento previsto dal PNRR – Avviso 1/2022, Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.3 "Housing temporaneo e stazioni di posta", Sub-investimento 1.3.1 "Housing temporaneo" e 1.3.2 "Stazioni di posta";
- la procedura di selezione di cui al punto precedente è stata avviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 55 del D.lgs. 117/2017;
- con la Determinazione Dirigenziale della Direzione Welfare e Salute n. 742 del 06.02.2024 è stata nominata la Commissione Tecnica per l'esame delle istanze pervenute e la valutazione delle proposte progettuali relative all'Avviso pubblico;
- con la Determinazione Dirigenziale n. 1438 del 27.02.2024 si è proceduto all'approvazione dei verbali dei lavori della Commissione Tecnica per l'esame delle istanze pervenute e la valutazione delle proposte progettuali; con il Provvedimento sono stati quindi approvati gli esiti finali in merito all'istruttoria pubblica in oggetto ed individuati i seguenti soggetti, con i quali procedere alla co-progettazione delle azioni progettuali previste dall'Avviso pubblico, raggruppati in ATI costituenda:
 - Medihospes Cooperativa Sociale (capofila), con sede legale in Via Francesco Antolisei 25, 00173 Roma, C.F. e P.IVA_IT01709130767
 - Fondazione Progetto Arca Onlus, con sede legale in Milano in via degli Artigianelli 6, Codice Fiscale e P. Iva 11183570156
 - Associazione Kayros Onlus, con sede legale in Vimodrone (MI) Via XV Martiri n. 26, Codice Fiscale 94581610154 e Partita Iva n. 08775000964
 - Cura e Riabilitazione Società Cooperativa Sociale, con sede legale in Milano (MI) via Terruggia n. 22, Codice fiscale n. 01833150129, Partita iva n. 10920740155
 - Ambienteacqua Aps, con sede legale in Milano (MI) Via Cesare Pascarella n. 33, Codice Fiscale e Partita Iva n. 13356510159
 - Fondazione International Rescue Committee Italia ETS, con sede legale in Milano(MI) Via Venini n..57, Codice Fiscale n. 97941860153
 - Fondazione Progetto Mirasole Impresa Sociale, con sede legale in Opera (MI) Via Str. Consortile Mirasole n.7 Codice Fiscale e Partita Iva n. 0948989096
 - Cooperativa Sociale Naturalia Arl Onlus, con sede legale in Milano (MI) Via Belluno 33 Codice Fiscale e Partita IVA n. 01993070067
 - Fondazione Cumse ETS, con sede legale in Cinisello Balsamo (MI) via a. Cantore n.19, Codice Fiscale e Partita Iva n. 97563850151
- gli esiti della procedura sono stati pubblicati sul sito del Comune di Milano, nella pagina dedicata all'Avviso, in data 28.02.2024;
- in data ___/___/___ è stata formalmente costituita e registrata presso l'Ufficio Territoriale _____ n. _____ Serie ____, per l'attuazione del presente progetto in collaborazione con il Comune di Milano, l'Associazione Temporanea d'Imprese composta dai soggetti sopra identificati, conferendo a Medihospes Cooperativa Sociale mandato speciale con rappresentanza esclusiva e irrevocabile;

- con Determinazione Dirigenziale n. ___ del ___ sono stati approvati i lavori del Tavolo di co-progettazione e lo schema di convenzione, comprensivo del progetto unitario (All. 1) e del piano economico finanziario (All. 2);
- con il medesimo provvedimento è stata approvata la spesa pari a € 24.047.106,96 = (fuori campo IVA ai sensi art. 2, comma 3, lettera a) del DPR 633/72), dando atto che il valore complessivo del progetto ammonta ad € 25.280.942,76;
- avverso la sopra citata Determinazione Dirigenziale n. 1438 del 27.02.2024 e tutti gli atti o provvedimenti connessi, in data 28.03.2024, è stato notificato il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia da parte della Cooperativa Sociale Onlus Spazio Aperto servizi in qualità di mandataria dell'ATI costituenda con Amapola S.r.l. Impresa Sociale, Cooperativa Lotta Contro L'Emarginazione Coop. Soc. Onlus, Cascina Biblioteca Società Cooperativa Sociale di Solidarietà A R.L., Soc. Coop. Soc. Comunità Progetto, Insula Net Società Cooperativa Impresa Sociale, Spazio Aperto Cooperativa Sociale, Consorzio S.I.R. - Solidarietà in Rete Scs e Associazione Piano C Ets;
- la ricorrente ha chiesto la sospensione cautelare e l'annullamento dei menzionati provvedimenti, nonché la condanna del Comune di Milano al risarcimento del danno, in forma specifica o per equivalente, previa dichiarazione di inefficacia della convenzione *medio tempore* eventualmente stipulata;
- in attesa della pronuncia cautelare del TAR Lombardia, per erogare servizi che sono essenziali e che non possono subire alcuna interruzione, con determinazione dirigenziale n. 3409 del 30.4.2024, veniva disposta la proroga tecnica del precedente contratto d'appalto, della durata di tre mesi, fino al 31.7.2024;
- a seguito dell'udienza in camera di consiglio del 18.6.2024, con ordinanza n. 630 del 19.06.2024 il TAR Lombardia Sez. II ha fissato la data della trattazione di merito al giorno 17 settembre 2024 "senza ulteriori misure cautelari";
- i tavoli di coprogettazione (fase B dell'Avviso) sono dunque proseguiti e conclusi;
- l'avvio degli interventi oggetto della co-progettazione e co-gestione è necessario ed indifferibile in quanto i servizi si rivolgono ad una utenza particolarmente fragile che necessita di interventi continuativi di accoglienza ed assistenza, più adeguati alle esigenze sociali emergenti ed urgenti, al fine di favorirne l'inclusione sociale;
- ritenuto pertanto di procedere alla stipulazione della presente convenzione;

TUTTO CIÒ PREMESSO, I SOGGETTI COME SOPRA INDIVIDUATI, CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Art. 1 – OGGETTO

La presente convenzione ha per oggetto la co-progettazione e la co-gestione della Casa dell'Accoglienza Enzo Jannacci e degli appartamenti situati in viale Ortles n. 71 e 73, nonché di eventuali ulteriori strutture da adibire all'housing sociale, secondo le modalità indicate nel progetto unitario (Allegato 1) ed in conformità al piano economico finanziario (Allegato 2), che costituiscono parti integranti della convenzione medesima.

Il progetto deve essere realizzato anche nell'ambito dei finanziamenti previsti da

- PNRR – AVVISO 1/2022, MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE", COMPONENTE 2 "INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE", SOTTOCOMPONENTE 1 "SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ E MARGINALITÀ SOCIALE",

INVESTIMENTO 1.3 “HOUSING TEMPORANEO E STAZIONI DI POSTA”, SUB-INVESTIMENTO 1.3.1 “HOUSING TEMPORANEO” - CUP B44H22000150006 - CUP B44H22000160006 - CUP B44H22000170006 - E 1.3.2 “STAZIONI DI POSTA” - CUP B44H22000180006 - CUP B44H22000190006

- PN METRO PLUS E CITTÀ MEDIE SUD 2021 – 2027 - PRIORITÀ 4, OPERAZIONE MI4.4.12.1.C “ACCOGLIENZA IN CASA JANNACCI” - CUP B49G23000870006
- QUOTA SERVIZI FONDO POVERTÀ ANNUALITÀ 2018, 2019, 2020, 2021, 2022 - CUP B41H18000080001 - CUP B41H19000070001 - CUP B41B20001130001 - CUP B41H21000050001 - CUP B49G23000520001.

Art. 2 – DURATA

Il progetto oggetto della presente convenzione (All. 1 parte integrante) ha una durata di cinque anni, a far tempo dal 1° agosto 2024 e sino al 31 luglio 2029. È prevista la possibilità di prosecuzione della durata della convenzione per un periodo massimo di ulteriori quattro anni, come previsto dall’art. 4 dell’Avviso di istruttoria pubblica approvato con Determinazione Dirigenziale n. 12341 del 21.12.2023. La prosecuzione delle attività avverrà alle medesime condizioni descritte nella presente convenzione.

Art. 3 – FINALITÀ E AZIONI

Le finalità, gli obiettivi, le attività progettuali e gli strumenti operativi sono quelli indicati nel progetto unitario, allegato quale parte integrante della presente convenzione (All. 1) approvata con Determinazione Dirigenziale n. ____del____.

Art.4 – IMPEGNI DELLE PARTI

Le parti si impegnano ad attivare tutte le forme di collaborazione reciproca nel comune intento di addivenire alla piena, positiva e integrale attuazione del progetto, concordando modalità, tempistiche e tutto quanto connesso alla realizzazione di tutte le attività e azioni prefissate sulla base dei contenuti concordati nel progetto unitario (Allegato 1 parte integrante della presente convenzione) e nell'ambito delle decisioni stabilite dalla cabina di regia di progetto e nei tavoli operativi delle specifiche azioni progettuali, che si riuniranno periodicamente nel corso dell'intero sviluppo progettuale nei modi e nelle forme stabilite.

Le parti si impegnano ad attuare il progetto secondo le modalità indicate nell’Allegato 1, parte integrante della presente convenzione, realizzando le azioni progettuali a loro riferite come specificato nel progetto.

Ogni eventuale modifica al progetto approvato dovrà essere concordata tra le parti. Le modifiche sostanziali e/o che comportino nuovi impegni di spesa dovranno essere altresì approvate dal Comune di Milano con provvedimento Dirigenziale.

Le parti sono corresponsabili del raggiungimento degli obiettivi intermedi e finali previsti, in relazione alle rispettive parti del progetto, dal Programma Nazionale Metro plus e Città Medie Sud 2021-2027 e dal Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza e sono tenute a rispettare le linee guida ufficiali relative a ciascun finanziamento.

I membri del raggruppamento agiscono in totale autonomia finanziaria, con piena responsabilità in ordine alla realizzazione delle attività progettuali di propria competenza e di eventuali irregolarità nelle spese dichiarate, ferma restando la responsabilità solidale dei membri dell’ATI per le attività attribuite al raggruppamento.

L’ATI si impegna:

- 1) ad assicurare la realizzazione delle attività per cui viene concesso il contributo nonché l’esistenza delle condizioni necessarie a svolgere con continuità le attività del progetto, sostenendo altresì le spese che potranno essere rimborsate dal Comune a seguito di rendicontazione puntuale;



- 2) a garantire la compartecipazione alle spese delle attività del progetto attraverso la quota di cofinanziamento declinata nel piano economico finanziario (All. 2 parte integrante);
- 3) a non porre i costi imputati all'attività finanziata nell'ambito del progetto a carico di finanziamenti diversi da quelli indicati dal Comune e che saranno dettagliati nel documento richiamato al successivo art. 8;
- 4) alla restituzione delle quote di finanziamento ricevute qualora non siano state adeguatamente giustificate o non siano state utilizzate;
- 5) ad applicare le procedure di evidenza pubblica disciplinate dal codice dei contratti nonché le norme sui requisiti generali prescritti per i partner contrattuali dell'Amministrazione, allorché per l'attuazione del progetto abbia necessità di acquistare beni e servizi e tali acquisti debbano essere rimborsati mediante contributo del Comune.

Medihospes Cooperativa Sociale, in qualità di capofila del ATI:

- 6) sarà il punto di contatto in rappresentanza dell'ATI per qualsiasi comunicazione con la Direzione Welfare del Comune di Milano;
- 7) sarà responsabile del coordinamento degli Enti dell'ATI rispetto all'attuazione del progetto;
- 8) dovrà notificare al Comune qualsiasi fattore che possa influire negativamente sull'attuazione delle attività del progetto e/o sul piano finanziario;
- 9) assume su di sé la responsabilità di organizzare ed archiviare tutta la documentazione di spesa e di gestire in modo univoco (operando in nome e per conto degli altri Enti interessati) il flusso delle attività di rendicontazione nei confronti dell'amministrazione comunale;
- 10) garantirà che le spese presentate dagli altri membri dell'ATI siano state sostenute e pagate ai fini dell'attuazione del progetto e che corrispondano alle attività concordate tra le parti, come specificato nel progetto approvato;
- 11) preparerà i rapporti sullo stato di avanzamento e raccoglierà tutti i documenti di supporto, trasmettendo al Comune la documentazione che dovrà fornire dettagli sulle attività intraprese nell'ambito del progetto, sui progressi/risultati ottenuti rispetto agli obiettivi, sulle spese sostenute, sulla spiegazione di eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi del piano di lavoro per le realizzazioni fisiche e al budget, sulle azioni correttive proposte e su qualsiasi altra informazione ritenuta rilevante;
- 12) riceverà il contributo del Comune per la parte del progetto attuata dai membri mandatarî dell'ATI, in nome e per conto degli stessi e lo trasferirà di conseguenza a questi ultimi, assicurando la tracciabilità del flusso finanziario anche mediante l'inserimento dei numeri CIG e CUP in ciascuna operazione di trasferimento;
- 13) è tenuta a conservare copia di tutta la documentazione comprovante le spese sostenute al fine di consentire eventuali verifiche in loco fino ai 5 anni successivi alla conclusione del progetto, esibendo, in caso di esplicita richiesta, la documentazione di spesa in originale.

Indipendentemente dal ruolo svolto nell'ambito del progetto, **i membri dell'ATI** si obbligano a:

- 1) mantenere i requisiti di eleggibilità, nonché a comunicare tempestivamente al Comune di Milano ogni variazione in ordine al possesso dei requisiti di partecipazione;
- 2) realizzare con diligenza ed in modo continuativo, ognuno per quanto di propria competenza, la quota parte delle attività che il progetto affida ai singoli soggetti e, più in generale, adempiere alle obbligazioni derivanti dalla presente convenzione con la diligenza qualificata di cui all'art. 1176 c.c.;

- 3) adottare tutte le misure necessarie per consentire al Capofila di adempiere alle sue responsabilità e fornirgli tutte le informazioni e i dati necessari per consentire loro di coordinare e monitorare l'attuazione del progetto e di svolgere i propri compiti di rendicontazione nei confronti del Comune;
- 4) tenere una contabilità separata delle risorse loro assegnate a titolo di contributo;
- 5) rendicontare le spese effettuate in conformità alle tempistiche ed alle modalità di cui all'art. 11 della presente convenzione;
- 6) conservare in originale tutta la documentazione inerente e/o connessa alla realizzazione del progetto, archiviandola in modo ordinato per agevolare le attività di verifica da parte dei soggetti competenti;
- 7) garantire piena collaborazione nell'attuazione di tutte le attività finalizzate ai controlli e alle verifiche necessarie al fine della corretta realizzazione del progetto, attraverso il monitoraggio tecnico e contabile;
- 8) garantire la tracciabilità dei pagamenti, in base a quanto previsto dalla legge 13 agosto 2010 n. 136;
- 9) restituire gli importi dei contributi indebitamente versati in relazione alla partecipazione al progetto in conseguenza di eventuali dichiarazioni irregolari;
- 10) assumere tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali relativi al personale coinvolto nel progetto ed assicurare che il personale utilizzato per le attività di progetto sia in regola con le disposizioni in materia di igiene e sanità, predisponendo i controlli sanitari previsti dalla vigente normativa;
- 11) garantire l'utilizzo di personale qualificato in relazione alle attività da svolgere ed in ogni caso al rispetto del contratto collettivo nazionale di categoria; nel caso vengano utilizzati dei volontari, gli stessi dovranno essere coperti da garanzia assicurativa come previsto dall'art. 18 del Codice della Terzo Settore (D.lgs. 117/2017);
- 12) provvedere alla formazione e aggiornamento del personale, sia per quanto attiene la formazione obbligatoria e sia con riferimento a quella connessa con le specifiche attività della co-progettazione;
- 13) rendere nota ai propri dipendenti e collaboratori, adibiti al progetto, la possibilità di avvalersi dello strumento del whistleblowing (segnalazione fatti illeciti), come disciplinato dall'art. 54 bis D.lgs. 165/2001, tramite il ricorso all'apposita piattaforma del Comune di Milano (accessibile dalla home page del Comune alla sezione Amministrazione Trasparente, voce "segnala gli illeciti") nel caso in cui le segnalazioni riguardino illeciti o irregolarità relativi al Comune di Milano ed afferenti alle attività oggetto della presente Convenzione, nonché a documentare l'ottemperanza a tale adempimento entro 15 giorni dalla sottoscrizione;
- 14) garantire l'osservanza del Codice di comportamento adottato dal Comune di Milano con deliberazione di Giunta Comunale n. 1369/2021, da parte di tutto il personale adibito al Progetto;
- 15) rispettare i principi trasversali previsti nell'ambito degli interventi a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, indicati nell'Al.1quinq. sottoscritto in sede di partecipazione all'Istruttoria;
- 16) realizzare le attività di progetto nel pieno rispetto del principio di "non arrecare danno significativo – DNSH", privilegiando ogni accorgimento e/o acquisto che garantisca maggiori livelli di sostenibilità ambientale, nonché a garantire il rispetto della parità di genere e l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità.

Il Comune si impegna a:



- 1) comunicare tempestivamente all'ATI le informazioni relative alle specifiche modalità di rendicontazione tecnica ed economica previste per ciascuna fonte di finanziamento del Progetto (PN Metro plus, PNRR e Fondo Povertà) e fornire la relativa modulistica;
- 2) fornire alla controparte co-progettante gli strumenti di lavoro necessari ad adempiere agli obblighi di monitoraggio e rendicontazione delle attività svolte ai fini del PN Metro plus – tra cui, in particolare, il documento di rilevamento di partecipanti al progetto – nonché del PNRR;
- 3) garantire l'erogazione del contributo pubblico, all'esito delle verifiche della corretta rendicontazione delle attività svolte e delle spese sostenute dal ATI.

Art. 5 – STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DI GOVERNACE

Il coordinamento del Progetto sarà svolto nei modi e nei tempi previsti dal progetto unitario (All. 1 parte integrante della presente convenzione).

Verrà istituita una cabina di regia di progetto e tavoli operativi relativi a ciascuna azione progettuale che saranno composti dai referenti del Comune di Milano e dai referenti operativi dei membri dell'ATI per la verifica congiunta: dell'andamento del progetto, della coerenza delle attività svolte, dei risultati attesi, nonché per la definizione condivisa di eventuali riallineamenti e/o adeguamenti delle azioni/attività che si rendessero necessarie in esito alla realizzazione delle diverse fasi progettuali. La cabina di regia e i tavoli operativi saranno organizzati dal Comune di Milano e si riuniranno periodicamente, nel corso dell'intero sviluppo progettuale.

Medihospes Cooperativa Sociale, in qualità di capofila mandataria, costituirà l'unico interlocutore del Comune in rappresentanza dell'ATI per la gestione amministrativa complessiva del progetto.

Art. 6 – RIAPERTURA DEL TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE

Il Comune e l'ATI co-progettante condividono la possibilità di riprendere in qualsiasi momento il Tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di attività, alla luce di modifiche/integrazioni o dell'emergere di nuovi bisogni. È, in ogni caso, prevista almeno un'apertura annuale del Tavolo di co-progettazione per la definizione del piano operativo ed economico annuale.

Le rimodulazioni tecniche e/o finanziarie del progetto dovranno essere sempre approvate dal Comune. Per rimodulazione finanziaria si intende qualsiasi modifica al piano finanziario precedentemente approvato; per rimodulazione tecnica si fa riferimento a modifiche che attengono alla articolazione degli obiettivi, alla durata e realizzazione delle attività.

In conformità a quanto previsto dall'art. 3 dell'Avviso di Istruttoria pubblica approvato con Determinazione Dirigenziale n. 12341/2023, qualora nel corso della vigenza della sopra citata convenzione emergessero eventuali nuovi ambiti di intervento, in seguito all'evidenza di nuovi bisogni e di nuove opportunità di finanziamento, che possano anche comportare una variazione del budget complessivo, si potrà addivenire ad una modifica del progetto e del piano economico; il valore degli interventi aggiuntivi non potrà comunque superare il 20% del valore economico complessivo delle attività originariamente previste dalla convenzione.

Art. 7 – REFERENTI DEL PROGETTO

L'ATI si impegna ad individuare i propri referenti per la realizzazione del progetto, e a comunicarli prontamente al Comune che, a sua volta, individuerà i propri referenti progettuali.

L'ATI si impegna, altresì, a comunicare al Comune le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nelle attività del progetto, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi referenti.

Art. 8 – RISORSE ECONOMICHE

Il costo stimato complessivo del progetto è pari ad € 25.280.942,76 (fuori campo IVA ai sensi dell'art. 2, comma 3, lettera a) del DPR 633/72), comprensivo della quota di finanziamento pubblico del Comune di della quota di co-finanziamento dell'ATI.

La quota di finanziamento pubblico, messa a disposizione dal Comune di Milano, ammonta ad euro 24.047.106,96 declinati come specificato nel piano economico finanziario (All. 2 parte integrante) e risulta ripartita come segue:

- € 2.920.000,00 finanziati con fondi PN Metro Plus – CUP B49G23000870006 ;
- € 9.467.536,96 finanziati con Quota servizi del Fondo Povertà – CUP B41H18000080001 - CUP B41H19000070001 - CUP B41B20001130001 - CUP B41H21000050001 - CUP B49G23000520001;
- € 355.695,59 finanziati con fondi PNRR – Avviso 1/2022, Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”, Investimento 1.3 “Housing temporaneo e stazioni di posta”, Sub-investimento 1.3.1 “Housing temporaneo” - CUP B44H22000150006 - CUP B44H22000160006 - CUP B44H22000170006 ;
- € 26.261,36 finanziati con fondi PNRR – Avviso 1/2022, Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”, Investimento 1.3 “Housing temporaneo e stazioni di posta”, Sub-investimento 1.3.2 “Stazioni di posta” - CUP B44H22000180006 - CUP B44H22000190006 ;
- € 440.230,83 finanziati con Misure temporanee per il rafforzamento dell'offerta di servizi sociali dei Comuni ospitanti un significativo numero di soggetti richiedenti il permesso di protezione temporanea;
- € 8.864.137,52 finanziati con risorse comunali di parte corrente;
- € 1.973.244,70 finanziati con risorse comunali in conto capitale, per gli interventi di valorizzazione del patrimonio immobiliare previsti dal Piano Economico Finanziario

	2024	2025	2026	2027	2028	2029	
Risorse comunali (in conto capitale)	1.973.244,70 €	- €	- €	- €	- €	- €	1.973.244,70 €
Risorse comunali (parte corrente)	- €	1.897.470,52 €	1.900.000,00 €	1.900.000,00 €	1.900.000,00 €	1.266.667,00 €	8.864.137,52 €
PN Metro Plus - B49G23000870006	648.888,67 €	973.333,00 €	973.334,00 €	324.444,33 €	- €	- €	2.920.000,00 €
PNRR - B44H22000160006	35.116,57 €	70.000,00 €	14.729,89 €	- €	- €	- €	119.846,46 €
PNRR - B44H22000150006	25.756,39 €	70.000,00 €	22.168,18 €	- €	- €	- €	117.924,57 €
PNRR - B44H22000170006	25.756,38 €	70.000,00 €	22.168,18 €	- €	- €	- €	117.924,56 €
PNRR - B44H22000180006	3.779,60 €	8.933,60 €	1.546,20 €	- €	- €	- €	14.259,40 €
PNRR - B44H22000190006	3.223,68 €	7.346,88 €	1.431,40 €	- €	- €	- €	12.001,96 €
Fondo Povertà 2018 - B41H18000080001	- €	- €	- €	79.379,71 €	- €	- €	79.379,71 €
Fondo Povertà 2019 - B41H19000070001	- €	- €	- €	- €	- €	1.079.391,75 €	1.079.391,75 €
Fondo Povertà 2020 - B41B20001130001	- €	- €	- €	28.547,17 €	2.656.051,65 €	311.638,05 €	2.996.236,87 €
Fondo Povertà 2021 - B41H21000050001	- €	- €	1.236.767,40 €	2.223.680,44 €	- €	- €	3.460.447,84 €
Fondo Povertà 2022 - B49G23000520001	1.008.667,73 €	843.413,06 €	- €	- €	- €	- €	1.852.080,79 €

Misure temporanee per il rafforzamento dell'offerta di servizi sociali dei Comuni ospitanti un significativo numero di soggetti richiedenti il permesso di protezione temporanea	- €	262.356,59 €	177.874,24 €	- €	- €	- €	440.230,83 €
Finanziamento complessivo	3.724.433,72 €	4.202.853,65 €	4.350.019,49 €	4.556.051,65 €	4.556.051,65 €	2.657.696,80 €	24.047.106,96 €

La quota di co-finanziamento da parte dell'ATI ammonta ad euro 1.233.835,80 declinati come specificato nel piano economico finanziario (All. 2 parte integrante).

L'Allegato 2 alla presente Convenzione verrà successivamente implementato con un piano economico di dettaglio, elaborato in intesa tra le parti, indicante l'allocazione delle singole voci di spesa su ciascuna fonte di finanziamento pubblico.

Il piano economico finanziario potrà essere oggetto di modifiche e aggiornamenti non sostanziali, nel corso dell'attuazione delle attività progettuali, previo accordo tra le parti e a parità di budget complessivo.

La possibilità di prosecuzione della durata della convenzione per un periodo massimo di ulteriori quattro anni è subordinata alla disponibilità delle necessarie risorse finanziarie da parte del Comune.

Art. 9 – MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo sarà erogato solo a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e documentate per la realizzazione del progetto e degli interventi co-progettati.

Il contributo sarà interamente liquidato a Medihospes Cooperativa Sociale, in qualità di Capofila dell'ATI appositamente costituita, in nome e per conto di tutti i membri del raggruppamento. Sarà responsabilità della Capofila provvedere alla liquidazione agli altri Enti della quota parte spettante, tenuto conto anche della quota di co-finanziamento prevista per ciascuno.

La liquidazione del contributo avverrà a seguito di rendicontazione e successiva emissione di nota di debito elettronica secondo le seguenti modalità:

- I. Versamento di un acconto iniziale, ad avvenuta sottoscrizione della Convenzione e previa richiesta motivata e scritta da parte del Capofila dell'ATI, in misura pari al 40% del contributo riconosciuto per l'anno 2024 (01.08.2024 – 31.12.2024), con esclusione dell'importo in conto capitale, a fronte di presentazione della garanzia fideiussoria di cui al successivo art. 13.
- II. Eventuale riconoscimento di ulteriori acconti annuali, in misura pari al 25% del contributo massimo riconosciuto per ciascun anno, previa richiesta motivata e scritta da presentare successivamente alla comunicazione, da parte del Comune, dell'esito positivo della verifica effettuata sull'ultima rendicontazione ed alla condizione del recupero totale dell'anticipo versato nell'annoprecedente. Il Comune potrà valutare la concessione di anticipi di importo maggiore – in ogni caso, non superiore al 50% del contributo massimo previsto per l'anno – laddove l'ATI rappresenti particolari esigenze debitamente motivate e a condizione della corrispondente integrazione della garanzia fideiussoria, ove il valore della concedenda anticipazione fosse superiore a quello della garanzia inizialmente prestata.
- III. Saldo del contributo riconosciuto all'ATI per il progetto, a fronte di rendicontazione e presentazione dell'ultima nota di debito, per un valore totale almeno pari all'importo dell'acconto eventualmente ricevuto nell'anno e non ancora stornato, fino a raggiungimento della quota totale del contributo pubblico di spettanza.

Gli acconti erogati dovranno essere recuperati in quota parte proporzionalmente ai successivi stati di avanzamento delle attività effettivamente realizzate e rendicontate da parte dell'ATI.



A tal fine, ciascuna nota di debito, emessa a seguito di rendicontazione consegnata secondo le tempistiche e le modalità di cui all'art. 11, dovrà indicare lo storno di una quota pari almeno al 25% del valore dell'acconto liquidato nell'annualità precedente. L'ammontare dello storno sarà stabilito in accordo con il Comune.

Gli importi complessivamente anticipati per ciascuna fonte di finanziamento dovranno essere interamente recuperati dal Comune entro l'emissione dell'ultima nota di debito relativa al finanziamento stesso.

L'emissione della nota di debito relativa al saldo potrà avvenire solo a seguito dell'esito positivo dei controlli sull'ultimo quadrimestre di rendicontazione e della verifica finale sul progetto.

La garanzia fideiussoria resterà in vigore per tutta la durata del progetto e fino alla completa realizzazione dello stesso. Contestualmente alla presentazione di ciascuna richiesta di acconto successivo al primo, dovrà essere presentata un'integrazione alla garanzia prestata, ove la stessa non sia sufficiente a coprire l'importo complessivo dell'acconto da liquidare nell'anno.

La fideiussione sarà svincolata, ricorrendone tutte le condizioni, all'atto dell'approvazione della rendicontazione finale di spesa del progetto.

L'erogazione del contributo non potrà costituire la corresponsione in qualunque forma di un indebito margine di utile a favore dei componenti dell'ATI, i quali, grazie al contributo comunale, potranno unicamente coprire parte dei costi effettivamente sostenuti in attuazione del progetto.

La nota di debito dovrà essere riepilogativa delle spese vive effettivamente sostenute in relazione al progetto, le quali dovranno essere analiticamente censite ed acquisite dal Comune ai fini rendicontativi per il tramite di Medihospes Cooperativa Sociale, in qualità di mandataria, la quale è identificata quale unico interlocutore del Comune a questi fini e si assume la responsabilità della completezza e correttezza della documentazione raccolta. In nessun caso la nota debito potrà considerarsi sostitutiva della rendicontazione analitica delle spese sostenute e consuntivate.

È fatta salva, comunque, la possibilità per il Comune di Milano di richiedere all'ATI ogni ulteriore informazione tecnica e contabile utile alla comprensione delle attività effettivamente rese. La controparte si obbliga ad esibire la documentazione richiesta.

Ad eccezione degli acconti annuali, la trasmissione del documento contabile potrà avvenire esclusivamente previa presentazione della rendicontazione e previo assenso da parte del referente progettuale (o altro incaricato) del Comune.

Ciascuna nota di debito dovrà essere emessa in formato elettronico e riportare la dicitura "somme escluse dal campo di applicazione IVA ai sensi dell'art.2, comma 3 lettera a) del DPR 633/72, in quanto trattasi di erogazioni di denaro messo a disposizione per realizzare programmi e finalità a carattere generale e compensare i relativi costi".

La mandataria dovrà emettere la nota di debito anche "in nome e per contro delle mandanti", dando evidenza direttamente nel documento di aver assolto a tale compito, in conformità a quanto disposto dall'articolo 21, commi 1 e 2, lettera n), del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633.

In ogni caso è esclusa la possibilità di remunerazione di attività sotto qualunque forma, salvo le spese effettivamente sostenute, rendicontate e documentate.

Le note di debito elettroniche dovranno essere intestate e trasmesse a:

Comune di Milano – Area Residenzialità, via Sile n. 8, - Milano.

CODICE IPA: T7K4W8

CODICE AREA: 000540000199999

Ciascuna nota di debito elettronica, oltre a quanto previsto dall'art. 21 del D.P.R. 633/72, dovrà necessariamente contenere i seguenti elementi:

- oggetto della convenzione;
- numero CUP di riferimento rispetto alle specifiche spese rendicontate;
- eventuali loghi di riferimento corrispondenti al canale di finanziamento;
- numero CIG: Z1A3DE2DA2;
- data della convenzione stipulata;
- riferimento della determinazione dirigenziale di approvazione della spesa (D.D. n. ____ del ____);
- importo complessivo;
- periodo di competenza;
- tutti i dati relativi al pagamento (dovrà essere indicato un solo istituto di credito e il Codice Iban, intestati alla mandataria) nel rispetto degli obblighi in materia di tracciabilità dei pagamenti previsti dalla legge 13 agosto 2010 n. 136;
- ogni altra indicazione utile.

Considerata la particolare natura dell'oggetto della presente Convenzione, il pagamento di ogni singolo documento contabile verrà effettuato, previa verifica della regolarità delle attività svolte e della regolarità contributiva ed erariale di tutti i componenti dell'ATI, entro il termine massimo di 30 (trenta) giorni dalla trasmissione della nota di debito.

In caso di esposizione della spesa irregolare, il termine di pagamento verrà sospeso dalla data di contestazione da parte dell'Amministrazione.

I contributi concessi all'ATI saranno erogati dall'Amministrazione comunale mediante l'emissione di bonifico bancario presso l'Istituto Bancario e sull'IBAN sopra indicato, dedicato anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche ai sensi del comma 1 art. 3 della predetta Legge.

Le persone titolari o delegate a operare sul suddetto conto bancario sono quelle indicate con apposita dichiarazione resa dalla mandataria entro sette giorni dalla stipula della presente Convenzione.

La capofila s'impegna, anche con riferimento ai singoli Enti che compongono l'ATI, a comunicare, ai sensi del comma 7 dell'art. 3 della citata Legge, eventuali modifiche degli estremi indicati, e si assume espressamente tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti e derivanti dall'applicazione della Legge n. 136/2010.

Art. 10 – MONITORAGGIO, VALUTAZIONE, CONTROLLO E DIVULGAZIONE

Le parti collaborano alla governance del progetto, nei modi e nei tempi identificati nell'All. 1, parte integrante della presente convenzione.

Il progetto è sottoposto ad una costante azione di monitoraggio e alla valutazione dei risultati attesi attraverso specifici indicatori di processo e di risultato, definiti nell'ambito delle singole fonti di finanziamento.

Ai fini della rendicontazione tecnica dell'operazione finanziata dal PN Metro plus, gli indicatori di output e di risultato che dovranno essere raggiunti con le attività di progetto sono quelli riassunti nella tabella seguente:

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA/OUTPUT	Unità di misura	Valore atteso al 2024 (target intermedio)	Valore atteso al 2029 (target finale)
ESCO08 - Numero di partecipanti senzattetto o colpiti da esclusione abitativa	numero di partecipanti	77	514

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA/OUTPUT	Unità di misura	Valore atteso al 2024 (target intermedio)	Valore atteso al 2029 (target finale)
INDICATORI DI RISULTATO	Unità di misura	Valore atteso al 2024 (target intermedio)	Valore atteso al 2029 (target finale)
ISR4_2IT - Numero di partecipanti che alla conclusione dell'intervento si trovano in una situazione migliorativa	numero di partecipanti	Non richiesto	262

Gli interventi finanziati nell'ambito del PNRR prevedono il raggiungimento di obiettivi intermedi e finali (milestone e target). In particolare, per quanto concerne l'investimento 1.3.1, consistono nella realizzazione di alloggi finalizzati all'accoglienza emergenziale di soggetti in condizione di disagio abitativo e marginalità sociale, nello sviluppo di un sistema di presa in carico socio-assistenziale, anche attraverso équipe multiprofessionali e lavoro di comunità, e nello sviluppo di progetti personalizzati volti all'autonomia sociale/lavorativa/abitativa. Per l'investimento 1.3.2, invece, nell'offrire occasioni di incontro e scambio e far divenire servizi rivolti alla grave marginalità un'opportunità di sviluppo e di crescita del territorio e della comunità locale, prevenire condizioni di homelessness ed intercettare il bisogno economico e sociale dei nuclei e dei singoli in progressivo impoverimento prima della cronicizzazione, mediante accoglienza, ascolto ed orientamento;

Le spese rendicontate dall'ATI, essendo in parte finanziate nell'ambito del PNRR, saranno soggette a monitoraggio da parte degli Enti Competenti (Corte dei Conti, Commissione Europea, OLAF).

L'Amministrazione comunale si riserva di impartire, con separate comunicazioni, eventuali specifiche indicazioni in ordine ai dati di monitoraggio da acquisire nelle fasi di attuazione del progetto e di richiedere all'ATI che venga redatta una relazione di sintesi periodica sulle attività realizzate, le spese sostenute e i risultati raggiunti, in coerenza con quanto richiesto dalle Autorità di Gestione dei singoli canali di finanziamento.

Le parti si impegnano a mettere a disposizione il materiale inerente al progetto per una divulgazione congiunta.

Ogni forma di comunicazione e pubblicizzazione relativa alle attività progettuali dovrà seguire il format definito in relazione all'identità visiva degli specifici canali di finanziamento e dovrà essere concordata con il Comune.

Articolo 11 – RENDICONTAZIONE

L'ATI si impegna a fornire tutta la documentazione comprovante le spese sostenute in relazione al progetto, sia a titolo di contributo che di co-finanziamento, accompagnate da un prospetto riassuntivo, secondo le seguenti scadenze:

- nel 2024: rendicontazione relativa ai mesi agosto-settembre, entro il 15 novembre 2024
rendicontazione relativa ai mesi ottobre-dicembre, entro il 17 febbraio 2025
- dal 2025: rendicontazione trimestrale, entro 45 giorni dalla scadenza del trimestre di riferimento (oppure, ove festivo, entro il primo giorno lavorativo successivo a tale scadenza)
- nel 2029: rendicontazione relativa ai mesi aprile-luglio, entro il 15 ottobre 2029.

Il Comune di Milano fornirà tempestivamente all'ATI uno specifico *vademecum* nonché la modulistica da utilizzare per la rendicontazione tecnica e finanziaria del progetto, che l'ATI si impegna fin d'ora ad adottare e rispettare per consentire la rendicontazione delle spese a norma di legge.



La normativa europea prevede, in particolare, quale modalità ordinaria per la rendicontazione dei costi connessi con l'attuazione di operazioni attuate mediante sovvenzione quella della consuntivazione a costi reali effettivamente sostenuti. A tal fine, i singoli componenti dell'ATI sono tenuti a rendicontare i costi effettivamente sostenuti nell'esecuzione dell'operazione attraverso la presentazione di idonei giustificativi di spesa.

L'ATI è tenuta a trasmettere una rendicontazione separata per ciascun canale di finanziamento, cui corrisponderà un'autonoma nota di debito.

L'ATI dovrà rendicontare, altresì, le spese effettivamente sostenute/quietanzate per attività inerenti al progetto a titolo di co-finanziamento.

Le spese sostenute devono essere rendicontate e giustificate attraverso la presentazione di idonea documentazione che ne attesti l'effettivo sostenimento e pagamento. In tal senso, le spese rendicontate a costi reali devono essere comprovate da fatture e/o da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente, quietanzati attraverso appositi giustificativi di pagamento.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare, tramite proprio personale o Ente appositamente incaricato, tutti i controlli e le verifiche ritenute necessarie al fine di una corretta realizzazione del progetto.

Il Comune esaminerà la documentazione trasmessa per ogni bimestre/trimestre di riferimento ed il rendiconto riassuntivo, procederà alla verifica di conformità della documentazione e all'emissione di attestato di conformità della spesa a cura del Responsabile del Procedimento e comunicata entro il termine massimo di 60 (sessanta) giorni.

In caso di non conformità della documentazione trasmessa il termine di cui sopra verrà sospeso ai fini dell'integrazione dell'istruttoria.

In caso di riscontro positivo, procederà all'autorizzazione all'emissione della nota di debito per la successiva liquidazione delle singole tranche di contributo secondo le modalità di cui al presente accordo.

All'occorrenza di eventuali incongruenze scaturite all'esito delle verifiche di cui al punto precedente, verranno concessi all'ATI ulteriori 15 giorni di tempo al fine di integrare l'eventuale documentazione mancante o fornire i chiarimenti richiesti. In caso di inammissibilità parziale delle spese presentate in sede di rendicontazione, in ogni caso, il Comune non potrà rimborsare la parte di spesa non ammessa e procederà alla corrispondente riduzione del contributo.

Quanto convenuto nel presente articolo e nei precedenti artt. 9-10 non si applica, in ragione della loro peculiarità, agli interventi di valorizzazione del patrimonio immobiliare, per la cui realizzazione il regime e le modalità della contribuzione saranno determinati in ordine agli stati di avanzamento effettuati rispetto a ogni singolo intervento.

Art. 12 – RESPONSABILITA' E ASSICURAZIONE

L'ATI è responsabile nei confronti dell'Amministrazione e dei terzi dei danni di qualsiasi natura, materiali o immateriali, diretti ed indiretti, causati a cose o persone e connessi all'esecuzione del progetto, anche se derivanti dall'operato dei suoi dipendenti e consulenti.

È fatto obbligo ai membri del ATI di mantenere l'Amministrazione Comunale sollevata e indenne da richieste di risarcimento dei danni e da eventuali azioni legali promosse da terzi e, con riferimento a tutto il personale coinvolto nel progetto, da qualsiasi obbligo e responsabilità per retribuzioni, contribuzioni, assicurazioni e in generale da tutti gli obblighi risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendone a proprio carico tutti i relativi oneri.

L'ATI si obbliga, ove già non sussista una polizza, a stipulare specifica assicurazione R.C. comprensiva della Responsabilità Civile verso terzi (RCT-RCO) con specifico riferimento alle azioni progettuali di propria competenza, che tenga indenne l'Amministrazione da tutti i rischi di esecuzione della prestazione da qualsiasi causa determinati. La polizza per responsabilità civile per danni causati a terzi: persone (compreso il personale dell'Amministrazione), animali e cose, con esclusivo riferimento al progetto in questione, dovrà avere il seguente massimale € 3.000.000,00 (Euro tremilioni/00).

In alternativa alla stipulazione della polizza che precede, l'ATI può dimostrare l'esistenza di una polizza RC, già attivata, avente le medesime caratteristiche indicate per quella specifica. In tal caso, si dovrà produrre un'appendice alla stessa, nella quale si espliciti che la polizza in questione copre anche le attività oggetto della presente convenzione.

Art. 13 – GARANZIA FIDEIUSSORIA

L'ATI è responsabile nei confronti dell'Amministrazione dell'esatto adempimento delle attività oggetto della presente convenzione di specifica competenza, come declinato nel progetto unitario (All. 1 parte integrante).

A garanzia degli impegni assunti in attuazione della presente convenzione, il Capofila dell'ATI dovrà sottoscrivere una fideiussione bancaria o polizza fideiussoria, pari almeno al 5% dell'importo complessivo del progetto, la quale resterà vigente per tutta la durata del progetto.

La garanzia dovrà essere integrata, in esecuzione del progetto, ove necessario a coprire il valore dell'anticipazione effettivamente richiesta e corrisposta, ai sensi dell'art. 9 della convenzione.

La fideiussione deve:

- a. contenere espressa menzione dell'oggetto del contratto e del soggetto garantito;
- b. essere intestata alla mandataria dell'ATI;
- c. essere conforme allo schema tipo approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico del 16 settembre 2022 n. 193;
- d. avere validità per la durata del presente accordo;
- e. prevedere espressamente:
 - la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'articolo 1944 del Codice civile;
 - la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'articolo 1957, secondo comma, del Codice civile;
 - l'operatività della stessa entro quindici giorni a semplice richiesta scritta del Comune di Milano.

Art. 14 – INADEMPIENZE

In caso di negligenze o inadempienze riguardanti i contenuti della presente convenzione il Comune si riserva la facoltà di adottare le iniziative o i rimedi necessari secondo la vigente normativa.

Il Comune e l'ATI, mediante il necessario coinvolgimento degli organismi di governance previsti nel progetto, valuteranno la gravità della violazione di una delle parti contraenti (o dei singoli membri dell'ATI) agli obblighi previsti dalla legge e dalla presente convenzione e, all'esito dell'istruttoria instaurata e della discussione anche in contraddittorio con il soggetto interessato, stabiliranno congiuntamente, ove necessario, l'applicazione di un provvedimento sanzionatorio consistente in una revoca parziale o totale del contributo commisurata alla gravità del comportamento posto in essere. L'importo applicabile è ricompreso tra una percentuale del contributo riconosciuto dello 0,05 % su base trimestrale e l'intero importo del contributo riconosciuto sempre su base trimestrale.

A tal fine, sono considerate violazioni gravi tutte quelle che mettono a rischio la piena riuscita degli interventi previsti nel progetto o quelle che fanno venire meno la fiducia reciproca nelle capacità dei soggetti coinvolti a proseguire il rapporto di collaborazione. Costituiscono violazioni lievi quelle che, pur non mettendo a rischio la piena riuscita degli interventi previsti nel progetto, ne inficiano la corretta ed efficace realizzazione.

L'applicazione dei provvedimenti sanzionatori dovrà essere preceduta da regolare contestazione dell'inadempienza, da parte della cabina di regia, nei confronti del soggetto ritenuto inadempiente, il quale avrà la facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla comunicazione della contestazione.

In caso di mancata presentazione o del mancato accoglimento delle controdeduzioni, la cabina di regia procederà all'applicazione dei sopra citati provvedimenti sanzionatori, salvo il diritto al risarcimento dell'ulteriore danno.

Art. 15 – RISOLUZIONE

Salvi i casi di risoluzione per inadempimento previsti dalla Legge, il Comune di Milano ha facoltà di risolvere la convenzione di diritto nei confronti di uno o più Enti che compongono l'ATI, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c. e salvo ogni rivalsa per danni e nei seguenti casi:

- a) in caso di grave inadempimento delle norme di legge o degli obblighi previsti dalla presente convenzione, o in caso dell'applicazione di penali per un importo complessivo pari al 10% del suo valore, previa diffida ad adempiere ai sensi degli artt. 1453 e 1454 c.c.;
- b) qualora l'Ente interrompa le attività senza giustificato motivo o senza l'autorizzazione di cui al successivo art. 18;
- c) in caso di violazione delle disposizioni pertinenti in materia di occupazione e lavoro secondo quanto previsto dal pertinente CCNL applicabile;
- d) in caso di violazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro, ovvero grave inosservanza delle disposizioni in materia di assolvimento degli oneri retributivi, previdenziali, assicurativi e similari;
- e) nel caso in cui le relative transazioni finanziarie siano eseguite senza avvalersi di banche o di Poste italiane S.p.A., così come previsto dall'art.3, comma 8, Legge 136/2010;
- f) in caso di perdita del possesso dei requisiti di carattere generale e di idoneità professionale durante il periodo di vigenza della convenzione;
- g) in caso di sopravvenuta conoscenza di una delle circostanze contemplate dall'art. 94 del D.Lgs. 36/2023, fatto salvo quanto previsto dai successivi articoli 95, 96 e 97 del medesimo Decreto.

La presente convenzione, inoltre, verrà risolta di diritto e con effetto immediato nel caso in cui, a seguito dei controlli effettuati con gli Organi competenti, risultino dichiarazioni mendaci in analogia con quanto previsto ex art. 122 del D.lgs. 31.03.2023 - n. 36 o nel caso in cui dovessero pervenire dalla Prefettura informazioni interdittive nei confronti di uno o più Enti, così come previsto dall'art. 92 commi 2, 3 e 4, del D.Lgs. 159/2011.

La risoluzione della convenzione è notificata all'Ente a mezzo PEC.

In caso di risoluzione dell'accordo consegnerà la decadenza dal beneficio economico e la restituzione di quanto già ricevuto a titolo di acconto, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate alla data del verificarsi della condizione che ha determinato la risoluzione.



La risoluzione nei confronti di uno o più Enti che compongono l'ATI comporta, di per sé, il diritto del Comune di Milano di risolvere la convenzione nei confronti dell'intera ATI salvo che, a seguito di approfondita istruttoria, venga accertata la capacità dei residui componenti di proseguire con efficacia l'attuazione degli interventi progettati e ove ciò risponda all'interesse pubblico.

Art. 16 – FALLIMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI

La convenzione potrà essere risolta nei confronti degli Enti in stato di fallimento, ai sensi dell'art. 81 comma 2 R.D. 16 marzo 1942 n. 267.

Art. 17 – DIVIETO DI CESSIONE

È vietata la cessione della convenzione sia totale che parziale, a pena di nullità. In caso di violazione, l'Amministrazione avrà diritto di dichiarare risolta la convenzione, restando impregiudicato il diritto di ripetere ogni eventuale ulteriore danno dipendente da tale azione.

È vietata la cessione dei crediti finanziati con fondi europei.

Art. 18 – MODIFICA ASSETTI

I membri del ATI sono tenuti a comunicare tempestivamente all'Amministrazione Comunale ogni modificazione intervenuta nella propria struttura e negli organismi tecnici amministrativi.

L'eventuale sostituzione soggettiva di uno degli Enti, a seguito di ristrutturazioni societarie che comportino successione nei rapporti pendenti, è possibile previa autorizzazione del Comune, purché l'ETS subentrante soddisfi gli iniziali criteri di selezione e ciò non implichi ulteriori modifiche sostanziali al progetto.

La fuoriuscita di uno o più Enti dell'ATI dal progetto, a seguito di rinuncia allo svolgimento delle rispettive attività o di estromissione, deve essere specificamente autorizzata dal Comune di Milano, previo accertamento della capacità dei residui membri dell'ATI di proseguire con efficacia l'attuazione degli interventi progettati o della possibilità di sostituire il membro uscente alle condizioni di cui al comma precedente. L'esito negativo della verifica legitimerà la risoluzione della convenzione nei confronti dell'ATI.

Art. 19 – OSSERVANZA DI LEGGI E DECRETI

Tutti gli Enti che costituiscono l'ATI si impegnano all'osservanza di tutte le leggi, i decreti e i regolamenti vigenti o emanati anche in corso della presente Convenzione da Autorità competenti e a sollevare l'Amministrazione da ogni responsabilità derivante dall'inosservanza delle stesse. Ciascun Ente si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13.8.2010 n. 136.

Art. 20 – TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Le parti sono tenute ad osservare, nell'espletamento delle attività progettuali il Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati" (d'ora in avanti GDPR), e il D.Lgs.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" così come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018 n. 101, nonché tutte le altre disposizioni connesse emanate anche dall'Autorità Garante per la privacy.

Ai sensi dell'art. 26 del Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati" (GDPR), il Comune di Milano, Medi hospes Cooperativa Sociale e Fondazione Progetto Arca Onlus sono da considerarsi Contitolari del Trattamento. Essi determinano - mediante un accordo interno, cui si rinvia - le finalità e i mezzi del trattamento, nonché le rispettive responsabilità in merito all'osservanza degli obblighi derivanti dal GDPR, con particolare riguardo all'esercizio dei diritti dell'interessato e le rispettive funzioni di comunicazione delle informazioni di cui agli artt. 13 e 14 del GDPR.



Gli altri Enti che compongono l'ATI sono designati quali Responsabili, ai sensi dell'art. 28 del GDPR. Ciascuno svolge le attività di trattamento dei dati ad esso delegate, come definite nel rispettivo atto di designazione e sulla base delle finalità e dei mezzi stabiliti congiuntamente dai contitolari.

Le parti prestano il proprio reciproco consenso al trattamento dei propri dati personali all'esclusivo fine della gestione amministrativa e contabile della presente convenzione con facoltà, solo ove necessario per tali adempimenti, di fornirli anche a terzi.

ART. 21 – CONTENZIOSO PENDENTE

Le parti danno atto del contenzioso pendente avanti al T.A.R. Lombardia, (R.G. n. 687/2024), richiamato nelle Premesse, a seguito del ricorso presentato dall'ATI Spazio Aperto. A tale proposito l'ATI Medihospes contraente dichiara che, in caso di accoglimento del ricorso e di inefficacia della Convenzione, non avrà nulla a che pretendere, a qualunque titolo, oltre a quanto maturato per le prestazioni eseguite

Art. 22 – SPESE CONTRATTUALI E REGISTRAZIONE

Tutte le spese e tasse inerenti e conseguenti al presente atto sono a carico dell'ATI.

La presente convenzione è sottoposta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Art. 23 – FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie relative alla presente convenzione o comunque alla stessa anche indirettamente connesse sarà competente in via esclusiva il Foro di Milano.

Art. 24 – RINVIO

Per tutto quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si fa rinvio alle leggi in vigore, oltre che alle disposizioni del Codice Civile e del Codice del Terzo Settore. Si fa riferimento, in quanto applicabili, alle norme del Codice dei Contratti pubblici.

Le parti dichiarano Letto, approvato, sottoscritto.

p. Il Comune di Milano

Il Direttore dell' Area Residenzialità

Guido Gandino

(firmato digitalmente)

p. Medihospes Cooperativa Sociale (mandataria dell'ATI)

Il Legale rappresentante *pro tempore*

Camillo Giuseppe Aceto



(firmato digitalmente)

Esente bollo ai sensi dell'art. 82, commi 1, 5 e 10, del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117.

IMPEGNI

Anno / N° crono	Cap. / Art. / N°	Anno / N° impegno	Importo (€)	Esigibilità	CIG	CUP	Partita IVA	Cod. tipo finanz.
	3765/58/0	2024/12777	25.756,39	dal 01/08/2024 al 31/12/2024	Z1A3DE2DA2	B44H2200015000 6	01709130767	7
	3765/58/0	2024/12778	35.116,57	dal 01/08/2024 al 31/12/2024	Z1A3DE2DA2	B44H2200016000 6	01709130767	7
	3765/58/0	2024/12779	1.092,75	dal 01/08/2024 al 31/12/2024	Z1A3DE2DA2	B44H2200017000 6	01709130767	60
	3765/58/0	2024/12780	24.663,63	dal 01/08/2024 al 31/12/2024	Z1A3DE2DA2	B44H2200017000 6	01709130767	7
	3765/58/0	2024/12781	3.779,60	dal 01/08/2024 al 31/12/2024	Z1A3DE2DA2	B44H2200018000 6	01709130767	7
	3765/58/0	2024/12782	3.223,68	dal 01/08/2024 al 31/12/2024	Z1A3DE2DA2	B44H2200019000 6	01709130767	60
	3765/58/0	2025/3040	70.000,00	dal 01/01/2025 al 31/12/2025	Z1A3DE2DA2	B44H2200015000 6	01709130767	7
	3765/58/0	2025/3041	70.000,00	dal 01/01/2025 al 31/12/2025	Z1A3DE2DA2	B44H2200016000 6	01709130767	7
	3765/58/0	2025/3042	70.000,00	dal 01/01/2025 al 31/12/2025	Z1A3DE2DA2	B44H2200017000 6	01709130767	7
	3765/58/0	2025/3043	8.933,60	dal 01/01/2025 al 31/12/2025	Z1A3DE2DA2	B44H2200018000 6	01709130767	7
	3765/58/0	2025/3044	7.346,88	dal 01/01/2025 al 31/12/2025	Z1A3DE2DA2	B44H2200019000 6	01709130767	7
	3765/58/0	2026/1188	22.168,18	dal 01/01/2026 al 30/06/2026	Z1A3DE2DA2	B44H2200015000 6	01709130767	7
	3765/58/0	2026/1189	14.729,89	dal 01/01/2026	Z1A3DE2DA2	B44H2200016000	01709130767	7



Comune di
Milano

APPENDICE A – DATI DI SPESA DEL PROVVEDIMENTO

				al 30/06/2026		6		
	3765/58/0	2026/1190	22.168,18	dal 01/01/2026 al 30/06/2026	Z1A3DE2DA2	B44H2200017000 6	01709130767	7
	3765/58/0	2026/1191	1.546,20	dal 01/01/2026 al 30/06/2026	Z1A3DE2DA2	B44H2200018000 6	01709130767	7
	3765/58/0	2026/1192	1.431,40	dal 01/01/2026 al 30/06/2026	Z1A3DE2DA2	B44H2200019000 6	01709130767	7
	3765/60/0	2024/12783	648.888,67	dal 01/08/2024 al 31/12/2024	Z1A3DE2DA2	B49G2300087000 6	01709130767	7
	3765/60/0	2025/3045	973.333,00	dal 01/01/2025 al 31/12/2025	Z1A3DE2DA2	B49G2300087000 6	01709130767	7
	3765/60/0	2026/1193	973.334,00	dal 01/01/2026 al 31/12/2026	Z1A3DE2DA2	B49G2300087000 6	01709130767	7
	3765/60/0	2027/528	324.444,33	dal 01/01/2027 al 31/12/2027	Z1A3DE2DA2	B49G2300087000 6	01709130767	7
	3765/62/0	2025/3047	1.897.470,52	dal 01/01/2025 al 31/12/2025	Z1A3DE2DA2	B41H2100005000 1	01709130767	1
	3765/62/0	2026/1195	1.900.000,00	dal 01/01/2026 al 31/12/2026	Z1A3DE2DA2	B41H2100005000 1	01709130767	1
	3765/62/0	2027/529	1.900.000,00	dal 01/01/2027 al 31/12/2027	Z1A3DE2DA2	B41H2100005000 1	01709130767	1
	3765/62/0	2028/174	1.900.000,00	dal 01/01/2028 al 31/12/2028	Z1A3DE2DA2	B41H2100005000 1	01709130767	1
	3765/62/0	2029/81	1.266.667,00	dal 01/01/2029 al 31/07/2029	Z1A3DE2DA2	B41H2100005000 1	01709130767	1
2024/156 5	3765/34/0	2027/531	79.379,71		Z1A3DE2DA2	B41H1800008000 1	01709130767	60
2024/156 6	3765/34/0	2029/82	1.079.391,75		Z1A3DE2DA2	B41H1900007000 1	01709130767	60
2024/156 7	3765/34/0	2027/532	28.547,17		Z1A3DE2DA2	B41B20001130001	01709130767	60
2024/156 7	3765/34/0	2028/175	2.656.051,65		Z1A3DE2DA2	B41B20001130001	01709130767	60



Comune di
Milano

APPENDICE A – DATI DI SPESA DEL PROVVEDIMENTO

2024/156 7	3765/34/0	2029/83	311.638,05		Z1A3DE2DA2	B41B20001130001	01709130767	60
2024/157 0	3765/34/0	2026/1199	1.236.767,40		Z1A3DE2DA2	B41H2100005000 1	01709130767	60
2024/157 0	3765/34/0	2027/530	2.223.680,44		Z1A3DE2DA2	B41H2100005000 1	01709130767	60
2024/157 1	3765/34/0	2024/12830	1.008.667,73		Z1A3DE2DA2	B49G2300052000 1	01709130767	60
2024/157 1	3765/34/0	2025/3064	843.413,06		Z1A3DE2DA2	B49G2300052000 1	01709130767	60
2024/157 2	3765/61/0	2025/3063	262.356,59		Z1A3DE2DA2		01709130767	60
2024/157 2	3765/61/0	2026/1198	177.874,24		Z1A3DE2DA2		01709130767	60

22.073.862,26 € **Totale spesa corrente**

ACCERTAMENTI

Anno / N° crono	Cap. / Art. / N°	Anno / N° accertamento	Importo (€)	CIG	CUP	Scadenza	Partita IVA	Cod. tipo finanz.
	38/10/0	2024/2824	25.756,39		B44H22000150006	31/12/2024	80237250586	7
	38/10/0	2024/2825	35.116,57		B44H22000160006	31/12/2024	80237250586	7
	38/10/0	2024/2826	24.663,63		B44H22000170006	31/12/2024	80237250586	7
	38/10/0	2024/2827	3.779,60		B44H22000180006	31/12/2024	80237250586	7
	38/10/0	2025/398	70.000,00		B44H22000150006	31/12/2025	80237250586	7
	38/10/0	2025/399	70.000,00		B44H22000160006	31/12/2025	80237250586	7
	38/10/0	2025/400	70.000,00		B44H22000170006	31/12/2025	80237250586	7
	38/10/0	2025/401	8.933,60		B44H22000180006	31/12/2025	80237250586	7
	38/10/0	2025/402	7.346,88		B44H22000190006	31/12/2025	80237250586	7
	38/10/0	2026/209	22.168,18		B44H22000150006	31/12/2026	80237250586	7
	38/10/0	2026/210	14.729,89		B44H22000160006	31/12/2026	80237250586	7

Documento sottoscritto digitalmente



Comune di
Milano

APPENDICE A – DATI DI SPESA DEL PROVVEDIMENTO

	38/10/0	2026/211	22.168,18		B44H22000170006	31/12/2026	80237250586	7
	38/10/0	2026/212	1.546,20		B44H22000180006	31/12/2026	80237250586	7
	38/10/0	2026/213	1.431,40		B44H22000190006	31/12/2026	80237250586	7
	38/25/11	2024/2823	648.888,67		B49G23000870006	31/12/2024	04445421003	7
	38/25/11	2025/397	973.333,00		B49G23000870006	31/12/2025	04445421003	7
	38/25/11	2026/208	973.334,00		B49G23000870006	31/12/2026	04445421003	7
	38/25/11	2027/83	324.444,33		B49G23000870006	31/12/2027	04445421003	7

3.297.640,52 € **Totale entrate corrente**

IMPEGNI

Anno / N° crono	Cap. / Art. / N°	Anno / N° impegno	Importo (€)	Esigibilità	CIG	CUP	Partita IVA	Cod. tipo finanz.
2024/1573	8627/2/0	2024/12814	1.973.244,70	2024	Z1A3DE2DA2		01709130767	53

1.973.244,70 € **Totale spesa conto capitale**

24.047.106,96 € **Totale spesa**